GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 5 AGOSTO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 183 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

VIA LIBERA ALLA DELEGA FISCALE

Irpef, scudi e tredicesime Così cambiano le tasse

PIOVAN / PAGINA 6

CONTRO L'INFLAZIONE

Un piano per salvare la spesa ma c'è il no dei produttori

MUNAFÒ / PAGINA 7

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 7

A CIASCUNO IL SUO DOSSIER

REGIONE

L'EX CASERMA E LA POLEMICA

L'ipotesi Jalmicco per il nuovo hotspot dei migranti

L'ex caserma di Jalmicco (Palmanova)

GIACOMINA PELLIZZARI

A meno che non si torni indietro, il nuovo centro di accoglienza migranti sorgerà nell'ex caserma Lago a Jalmicco, frazione di Palmanova con 800 residenti. Al momento nessuno lo conferma ufficialmente, ma il luogo più idoneo ad accogliere l'hotspot sembra essere proprio il paese friulano.

/ PAG. 2

LE MISURE CONTRO IL CARO VITA

La galassia dei bonus: dalle bollette ai corsi di lingue

MARCO BALLICO

Sconti per anziani e studenti sugli autobus, contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici, il ritocco all'ingiù alla pompa carburante, l'ampia offerta dei servizi della Dote famiglia. Il cittadino del Friuli Venezia Giulia ha a disposizione un lungo elenco di misure pubbliche per contenere le spese.

/ PAGG. 4 E 5

IL MALTEMPO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Le domande per i rimborsi

La Regione ha disposto i moduli per chiedere i risarcimenti dei danni subiti a case, imprese e auto

Via libera alla documentazione per la presentazione delle richieste di rimborso dei danni subiti dal maltempo. La giunta regionale ha approvato il pacchetto di moduli attraverso il quale cittadini e imprenditori potranno depositare l'elenco dei danneggiamenti subiti, con relativo valore, consentendo così alla Regione di presentarsi a Roma con un elenco di richieste definito. La giunta, in questo momento, non ha posto massimali perché per definire l'ammontare dei ristori dovrà attendere decisioni e stanziamenti da parte dello Stato.

PERTOLDI / PAG. 24

L'INCONTRO

/ PAGINA 25

GIUNTA E CATEGORIE ALLEATE CONTRO LE SPECULAZIONI

I PRIMI BILANCI

ANESE / PAGINE 26 E 27

PERDITE ENORMI AZIENDE AGRICOLE IN DIFFICOLTÀ

VARMO

Turisti nelle auto salvati dalla piena del Tagliamento

I vigili del fuoco hanno messo in salvo appena in tempo, in tre diversi interventi, quattordici persone, tutte di nazionalità straniera, rimaste bloccate, all'alba di ieri, a Belgrado e Madrisio di Varmo. I turisti, alcuni dei quali stavano dormendo all'interno delle auto, sono stati sorpresi dalla piena del fiume Tagliamento. MICHELLUT / PAG. 28

IN CRONACA

Passa con il rosso in sella alla bicicletta Multa di 167 euro

CESARE / PAG. 21

Duomo gremito per l'ultimo saluto al dottor Rampino

PIGANI / PAG. 20

SPORT

L'Udinese al Friuli: test coi sauditi e presentazione

PIETRO OLEOTTO

Sono sauditi, quelli dell'Al Rayyan, arrivati allo stadio Friuli per tastare il polso all'Udinese prima dell'esordio ufficiale in Coppa Italia, il prossimo venerdì.

/ PAG. 42

Con Milan e Moro quartetto da sogno: Italbici in finale

ANTONIO SIMEOLI

«Quartetto 50 per cento friulano? Sì, per noi è un orgoglio, Manlio Moro è andato forte, tutti siamo andati forte. E in finale con la Danimarca abbiamo il 50% di probabilità di vincere».

/ PAG. 44

Profughi in Friuli Venezia Giulia

IL DEGRADO

L'area è stata dismessa decenni fa

Dismessa da decenni, l'ex caserma Lago ospitava il 7° Battaglione di fanteria Cuneo. Nel 1997 l'intera area è passata dal Demanio militare a quello civile e ora si trova in condizioni di degrado assoluto. «L'area va bonificata – sostiene Francesco Martines (Pd), molte coperture sono in amianto e nel terreno ci sono ancora le cisterne usate per lo stoccaggio dei carburanti».

L'ACCOGLIENZA DIFFUSA

«Pronti a ripetere l'esperienza»

Palmanova si dice pronta ad attuare l'accoglienza diffusa. Lo afferma con forza perché ha già sperimentato con successo questa soluzione. «Siamo pronti a fare quello che siamo stati capaci di fare con grande orgoglio» afferma il consigliere regionale dem, Francesco Martines, nel ricordare che allora il progetto ha ricevuto diversi riconoscimenti nazionali.

IL PREFETTO DI UDINE

Ben venga chi ha strutture disponibili

«Se un ente gestore trova una struttura e la propone per l'accoglienza dei migranti noi l'accettiamo. Più si parcella la presenza dei profughi in piccole strutture meglio si lavora» spiega il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, nel confermare che il modello dell'accoglienza diffusa è ancora applicabile anche se non mancano le difficoltà, soprattutto in termini di disponibilità.

Migranti
L'ipotesi di Jalmicco

L'ex caserma Lago potrebbe ospitare il centro di accoglienza
Il consigliere Martines: tutto porta lì, la Regione spieghi

Giacomina Pellizzari / UDINE

A meno che non si torni indietro, il nuovo centro di accoglienza migranti sorgerà nell'ex caserma Lago a Jalmicco, la frazione di Palmanova con 800 residenti. Al momento, nessuno lo conferma ufficialmente, ma, a quanto sembra, uno dei luoghi idonei ad accogliere l'hotspot chiesto dal governatore Massimiliano Fedriga e dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, per fronteggiare gli arrivi via terra dei richiedenti asilo, è l'area demaniale a ridosso della città fortezza, patrimonio Unesco. Se i termini restano quelli illustrati lo scorso gennaio dal ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di Trieste, a Jalmicco potrebbe sorgere l'hotspot da 200, al massimo 300 posti, dove i migranti dovrebbero – il condizionale è d'obbligo – rimanere pochi giorni, il tempo di identificarli e di trasferirli verso altre strutture, anche fuori regione.

MASSIMILIANO FEDRIGA
GOVERNATORE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«La scelta del luogo dove realizzare l'hotspot spetta al commissario e alle prefetture»

FRANCESCO MARTINES
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Dopo l'ospedale si vuole nuovamente mortificare Palmanova»

LA SCELTA

Questo in teoria perché nella pratica molto dipenderà dai numeri e dal modello di gestione dell'accoglienza. Al momento in regione si contano circa 3 mila 700 migranti, 540 solo all'ex caserma Cavarzerani di Udine che, è stato assicurato l'altro giorno, tempo due anni, e sarà svuotata. E se questo progetto viene letto come un possibile segnale per realizzare l'hotspot di Jalmicco, il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, assicura che su quest'ultima scelta «non c'è nulla di certo». E a chi gli fa notare che alcuni mesi fa i residenti sostengono di aver visto movimenti riconducibili a un sopralluogo, il prefetto ripete: «I sopralluoghi si possono fare, ma non c'è nulla di certo». Lo stesso sostiene il commissario di Governo, già prefetto di Trieste, Valerio Valenti: «Non confermo nulla anche perché ci sono diverse strutture disponibili e le valutazioni saranno fatte dai colleghi». Allo stesso modo, Valenti resta vago sui tempi di realizzazione del nuovo centro migranti in Friuli Venezia Giulia. Resta il fatto che se ne parla da mesi anche se sulla localizzazione nessuno si è mai sbilancio. Salvo il sindaco di Trieste che ha subito chiarito: nel capoluogo giuliano non si farà.

LA REGIONE

«L'hotspot è una soluzione per alleggerire la presenza dei migranti in regione, ma la scelta della localizzazione spetta al commissario e alle prefetture». Se da un lato Fedriga ha di fatto confermato la scelta, dall'altro si è guardato bene dal rivelare il sito. Il presidente si è limitato ad assicurare che non si tratta di «un grande centro dove le persone si fermano per mesi, se non per anni, ma viceversa sarà una struttura di passaggio per velocizzare il trasferimento dei migranti dal Friuli Venezia Giulia». Nell'hotspot «chi entra irregolarmente arriva, si ferma sette giorni e poi viene spostato in altre parti d'Italia». Fedriga ha spiegato che la presenza dell'hotspot consentirà alla Regione di ottenere gli spostamenti. Anche l'assessore regionale all'Immigrazione, Pierpaolo Roberti, si rivela molto cauto sulla questione: «Non conosco la scelta fatta, non ne ho la più pallida idea».

LA PROTESTA

Ed è proprio la troppa cautela a insospettire e a preoccupare i cittadini di Palmanova, in primis il sindaco, Giuseppe Tellini, e il consigliere regionale, Francesco Martines, secondo cui «siamo di fronte al solito scaricabarile. «Questa maggioranza, quando le comoda, dice che le scelte sono romane – tuona Martines –: non ha il coraggio delle proprie scelte, non volendo ammettere che certe decisioni si assumono di concerto con la Regione. Fedriga abbia il coraggio di dire la verità». Martines si dice certo «che c'è stata una concertazione tra Governo e Regione per giungere alla scelta di comune accordo. Da tanti segnali che arrivano sembra, infatti, che tutte le strade portino a Palmanova, alla ex caserma Vinicio Lago, situata a ridosso della frazione di Jalmicco, un centro di appena 800 anime, senza servizi e collegamenti». Se così sarà, insiste Martines, si vuole mortificare nuovamente Palmanova. Dopo aver negli ultimi anni depotenziato un ospedale di eccellenza a vantaggio di Monfalcone e Latisana, due comuni governati entrambi dal centrodestra, ora fanno finta di partire con un hotspot per trasformarlo a breve nel centro sostitutivo della Cavarzerani». —

IL COMMISSARIO

Valenti gestisce il fenomeno

Da capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno, Valerio Valenti, dallo scorso aprile, è commissario delegato per lo stato di emergenza per i migranti in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

L'ex caserma Lago di Jalmicco, frazione di Palmanova, città fortezza patrimonio Unesco FOTO PETRUSSI

A PALMANOVA

Domani la protesta davanti alla Lago

Dopo la messa la manifestazione contro l'hotspot
Il sindaco Tellini: non vogliamo diventare come Gradisca

Francesca Artico / PALMANOVA

I residenti a Jalmicco e a Palmanova domenica, dopo la Messa, manifesteranno davanti alla ex caserma Vinicio Lago per dire no alla creazione di un centro migranti (hot spot), per 200, al massimo 300 migranti, in una frazione in cui risiedono 800 persone. Organizzata dal Comune, l'iniziativa trova il consenso di maggioranza e opposizione, entrambe contrarie, seppur con motivazioni diverse, al nuovo hotspot in quel luogo.

Il sindaco Giuseppe Tellini ribadisce «un secco no all'utilizzo dell'ex caserma Lago come centro migranti. Non si faccia l'errore di costruire centri come quello di Gradisca o dell'ex caserma Cavarzerani a Udine. Se Stato e Regione hanno un progetto in questo senso lo dicano espressamente e subito, non si passi ancora una volta sopra la testa di chi amministra questo territorio». Il sindaco conferma la disponibilità dell'amministrazione «a ragionare sull'accoglienza diffusa: in questo senso Palmanova è stata un esempio virtuoso proprio perché il progetto consentiva di controllare la presenza di piccoli gruppi, di collaborare tra istituzioni per garantire l'integrazione e la sicurezza ai cittadini». Tellini ribadisce «la contrarietà ai centri di accoglienza» e ci fa notare con piacere che questa è pure «la posizione del governatore del Veneto Luca Zaia».

L'EX AREA MILITARE È STATA DISMESSA ED È IN TOTALE ABBANDONO

> Di Piazza (Liberi): l'opposizione ritiene che un segnale vada dato, ma senza organizzare cortei

Analoga l'analisi del consigliere di minoranza Antonio Di Piazza (Liberi), secondo il quale «la creazione di un centro di accoglienza all'interno della Lago è una scelleratezza anche perché quel luogo non è adatto, proprio perché è insalubre». Di Piazza ritiene «impensabile che in quel sito si possano gettare denari pubblici per bonificarlo e crearvi una qualsiasi struttura che possa non essere al sevizio dei cittadini del nostro comune». Rimarca però che «in 12 anni di governo, il centrosinistra, non ha chiesto il trasferimento della caserma al Demanio: noi avevamo ottenuto la custodia di quell'area, ma poi è calato il silenzio». E ancora: «Nonostante la politica del centro destra sia assai diversa da quella del centro sinistra, un segnale forte va dato, ma ritengo che uno schietto colloquio sia più efficace delle manifestazioni».

Alcune settimana fa, la maggioranza aveva messo in guardia i cittadini sulla possibile realizzazione dell'hub per migranti, nel corso di un incontro pubblico, ricordando che le problematiche ricadrebbero sul Comune e sulla comunità, bloccando altri possibili utilizzi dell'area qualora dovesse tornare al Comune». —

A UDINE

«L'accoglienza diffusa aumenta il degrado»

L'ex sindaco Fontanini critica le intenzioni del Comune
La segretaria della Lega: il centrosinistra è ancora diviso

Cristian Rigo / UDINE

«Riproporre il sistema dell'accoglienza diffusa a Udine rischia di riportare la città alla situazione di degrado che c'era con la precedente amministrazione di centrosinistra quando i problemi di convivenza, soprattutto in alcune zone, erano evidenti». Ne è convinto l'ex sindaco leghista, Pietro Fontanini che si dice preoccupato anche per le intenzioni dell'attuale amministrazione.

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha accolto positivamente l'annuncio del prefetto Massimo Marchesiello secondo il quale tra due anni l'ex caserma Cavarzerani si trasformerà nella cittadella della sicurezza e a Udine non ci sarà più un hotspot per immigrati ma ha anche ricordato «che la nostra giunta ha aderito al progetto di accoglienza diffusa gestito dall'Anci, proprio nell'ottica di garantire un'accoglienza diversa e dare risposte alle richieste di sicurezza e decoro».

«Il sindaco De Toni gioisce - critica la capogruppo e segretaria della Lega, Francesca Laudicina - entusiasta per il trasferimento degli immigrati in un'altra città friulana, questa volta tocca a Palmanova. Gioiscono molto meno i suoi colleghi di coalizione Pd: Serrachiani, Francesco Martines e Tellini che ribadiscono un secco no… Comodo parlare ora quando qualcun'altro ha risolto (forse?) il problema della Cavarzerani e dopo che la precedente amministrazione ha fatto tutti gli sforzi possibili per gestire la difficile situazione dei migranti. Ora fa persino finta di non essere stato eletto con i voti del Pd».

LA CAVARZERANI OGGI OSPITA 540 IMMIGRATI

> Il progetto da 60 milioni prevede la cittadella della sicurezza entro un paio di anni

«Qualche settimana fa - continua Laudicina - il sindaco De Toni e il suo vice Venanzi sono andati a vedere il centro di accoglienza della Cavarzerani e alla fine della visita hanno manifestato apprezzamento per il lavoro svolto dalla cooperativa sociale che sta garantendo un "buon livello di accoglienza all'interno della struttura". C'è però un'altra parte della Sinistra che, pur avendo molto contributo all'elezione del sindaco De Toni, non la pensa così. Il presidente di Oikos, Giovanni Tonutti, marito della consigliera del Pd Anna Paola Peratoner, a metà luglio in un incontro tenuto al centro Balducci di Pozzuolo si è rivolto alle associazioni che fanno accoglienza "affinché aiutino l'amministrazione a rendersi conto della schifezza che c'è dentro quelle mura" e ieri è tornato ad ammonire le stesse associazioni, sottolineando come questa giunta non stia facendo nulla per risolvere il problema». —

Regione

IL RISPARMIO ENERGETICO

Gli incentivi per i pannelli fotovoltaici

Gli incentivi sul fotovoltaico per i privati (bando aperto fino al 15 novembre 2023), cumulabili con le detrazioni fiscali nazionali, sono concessi a fondo perduto in misura non superiore al 40% del costo totale dell'intervento con riferimento alle spese ritenute ammissibili sostenute a partire dal primo novembre 2022 e secondo i limiti: per un impianto fotovoltaico fino a 800 W è ammissibile un costo massimo di 1.720 euro, sul quale è riconosciuto un incentivo fino a 688 euro; per potenze superiori è ammissibile un costo massimo di 3.000 euro al kW (per un totale massimo di 18.000 euro), sul quale è riconosciuto un incentivo fino a 1.200 euro per kW, con il limite di 7.200 euro; per un sistema di accumulo, costo massimo di 1.130 euro per kW (per un totale massimo di 13.560 euro), con incentivo di 452 euro per kW installati, nel limite di 5.424 euro.

I CARBURANTI

Gli sconti sul pieno al distributore

Una misura spesso contestata da alcune parti politiche, ma che continua ad agevolare i cittadini del Fvg al momento del rifornimento di benzina o gasolio. Con un costo che, dopo i 5 milioni stanziati in assestamento, è di complessivi 60 milioni in un 2023 segnato dai rincari, tanto che la giunta ha pure previsto per qualche mese il maxi-sconto, ora in fase di rientro. Una delibera approvata ieri ha fissato i nuovi ritocchi da agosto verosimilmente a fine anno. In Area 1 il residente Fvg pagherà la benzina 25 centesimi e il gasolio 16 centesimi in meno. In n Area 2, invece, la benzina 18 centesimi e il gasolio 12 centesimi in meno. In Area 0, vale a dire nei comuni confinari, lo sconto si arricchisce di ulteriori 10 centesimi e ne sono previsti altri 5, in qualsiasi distributore del territorio, per gli autoveicoli dotati di almeno un motore a emissioni zero.

IL PROGETTO TURESTA

Il voucher per vacanze scontate

Per il residente Fvg c'è pure l'incentivo per l'acquisto di almeno tre pernottamenti nelle strutture ricettive aderenti all'iniziativa. Con il limite di un solo utilizzo nell'anno solare, il Voucher TUReSTA in Fvg (sostenuto in assestamento di bilancio con ulteriori 500mila euro) è fissato da un minimo di 80 a un massimo di 320 euro per nucleo familiare, con riduzione a 40 e 160 euro nelle "zone omogenee A" di svantaggio socioeconomico dei territori montani. Obiettivo del progetto è incentivare la vacanza sul territorio regionale e agevolare il soggiorno nelle strutture locali che vengono rimborsate delle somme non incassate entro trenta giorni dalla presentazione delle richieste con procedura informatizzata. Coinvolti alberghi, bed and breakfast, unità abitative ammobiliate a uso turistico, affittacamere, rifugi e bivacchi.

Bonus
La galassia dei contributi

Dalle misure taglia bollette ai corsi di lingue per bambini Le agevolazioni per i cittadini del Friuli Venezia Giulia

MARCO BALLICO

Sconti per anziani e studenti sugli autobus, contributi per l'installazione di impianti fotovoltaici, il ritocco all'ingiù alla pompa carburante, l'ampia offerta dei servizi della Dote famiglia, l'incentivo a una vacanza sul territorio per i residenti. Il cittadino del Friuli Venezia Giulia, in particolare se con figli, e non necessariamente con un reddito basso, non sempre almeno, ha a disposizione un lungo elenco di misure pubbliche per contenere le spese.

Quella di più lunga data riguarda benzina e gasolio, prodotti erogati a prezzi ridotti per contenere la concorrenza oltre confine. La normativa, in attuazione della legge statale 549 del 1995, ha introdotto con la Lr 14/2010, modificata dalla 11/2011 e dalla 20 del 2022, un sistema di contribuzione sugli acquisti di carburanti per autotrazione a beneficio della popolazione residente. Con delibera di ieri la giunta, con il sostegno anche di 5 milioni di euro stanziati nell'assestamento estivo approvato una decina di giorni fa in aula, ha fissato i nuovi sconti a partire da agosto e fino a dicembre 2023, comunque con monitoraggio mensile per valutare al meglio eventuali azioni correttive. In Area 1 il residente Fvg pagherà la benzina 25 centesimi e il gasolio 16 centesimi in meno. In Area 2, invece, la benzina 18 centesimi e il gasolio 12 centesimi in meno. In Area 0, vale a dire nei comuni confinari, lo sconto si arricchisce di ulteriori 10 centesimi e ne sono previsti altri 5, in qualsiasi distributore del territorio, per gli autoveicoli dotati di almeno un motore a emissioni zero. Rispetto a inizio anno, visto il miglioramento della situazione sul fronte energetico, l'aiuto è diminuito di 4 centesimi, ma non dovrebbe più scendere da qui alla fine dell'anno.

In ambito viabilità, la Regione offre poi lo sconto sul trasporto pubblico locale. Al momento, è attiva un'agevolazione sperimentale, sostenuta da risorse regionali, che consente ai residenti di età non inferiore a 65 anni di acquistare e utilizzare abbonamenti annuali e semestrali per i servizi di Tpl automobilistico e ferroviario, su tratte interne al territorio regionale, a un costo pari al 50% della tariffa ordinaria. Abbonamento dimezzato anche per gli studenti residenti che utilizzano bus e treni di competenza del Tpl regionale e che già usufruiscono di uno sconto sui bus e delle riduzioni previste con l'attivazione della Formula famiglia.

Novità recente è l'investimento della Regione sul fotovoltaico. Nelle apposite sezioni del sito di Palazzo compaiono tutte le formule e gli incentivi per l'installazione di impianti privati, in case singole e condomini, ma anche in imprese e parrocchie. A fare da cappello è la Lr 1/2023 che prevede lo stanziamento di 100 milioni di euro sul bilancio regionale, con la conseguente apertura di bandi a seconda delle differenti tipologie di beneficiari e di interventi finanziabili.

LE DUE RUOTE
UNA BICICLETTA ELETTRICA A PEDALATA ASSISTITA

Valevano 300 euro gli incentivi per bici elettriche scaduti lo scorso aprile

Gli importi più alti ai genitori con più minori iscritti a tempo pieno
Benefici dimezzati ai nuclei residenti in Fvg da meno di 5 anni

Aiuti fino a 450 euro alle famiglie con figli per abbattere le rette di asili e spazi gioco

GIULIA BASSO

Con uno stanziamento di oltre 25,2 milioni di euro la Regione finanzierà tutte le oltre 6000 richieste ammesse per l'abbattimento delle rette per la frequenza dei servizi educativi della prima infanzia. Lo ha annunciato nei giorni scorsi l'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen, dopo l'approvazione da parte della giunta degli importi mensili del beneficio per la frequenza di nidi d'infanzia, servizi educativi domiciliari e servizi assimilabili, da un lato, e centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili, dall'altro. «Così confermiamo il concreto sostegno alle famiglie nella gestione dei figli minori e nella conciliazione tra lavoro e cura», è il commento dell'assessore regionale al Lavoro e famiglia.

Negli ultimi cinque anni i fondi messi dalla Regione sul capitolo abbattimento rette, ha puntualizzato Rosolen, sono più che quadruplicati, passando da 5,1 milioni di euro agli attuali 20,7 milioni, cui si aggiungono le risorse dei Fondi sociali europei. In questo modo le domande complessivamente soddisfatte sono cresciute di 2.395 unità dall'anno educativo 2017-2018 al 2023-2024.

Nel dettaglio sono 6.017 le richieste di abbattimento delle rette per la frequenza ai servizi educativi per l'anno 2023-2024 che verranno coperte: di queste 4726 verranno finanziate con fondi propri e altre 1291 con il Fondo Sociale Europeo Plus. Ad accedere al beneficio sono famiglie con un Isee pari o inferiore a 50mila euro, con un figlio minore (2.908) e con più figli minori (3.109) e in cui uno dei genitori sia residente o svolga attività lavorativa in regione da almeno dodici mesi continuativi. Il beneficio viene esteso, anche in assenza di presentazione di dichiarazione Isee, alle madri di figli minori inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza. Il maggior numero di richieste pervenute è per la frequenza a tempo pieno ai nidi d'infanzia.

Per nidi, servizi educativi domiciliari e servizi sperimentali compatibili gli importi mensili sono fissati, in presenza del requisito di 5 anni di residenza, in 250 euro per la frequenza full time per i nuclei con un solo minore e in 450 euro, sempre full time, per ciascun minore frequentante, per nuclei con due o più figli. Con meno di cinque anni di residenza il beneficio mensile si dimezza, scendendo rispettivamente a 125 euro (un figlio) e 225 euro (due o più figli). Nel caso di frequenza part time, i benefici ammontano rispettivamente a 125 euro (un figlio) e 225 euro mensili (due o più figli) per i nuclei residenti da almeno 5 anni e a 62,50 euro (un figlio) e 112,50 euro (due o più figli) per i residenti da meno di 5 anni.

Per centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili, in presenza del requisito di 5 anni di residenza i nuclei familiari con un solo minore riceveranno 125 euro al mese, mentre i nuclei familiari con due o più figli minori otterranno 225 euro al mese per ciascun minore frequentante. Nel caso di famiglie con genitori residenti da meno di 5 anni, il beneficio sarà pari a 62,50 euro (un figlio) e a 112,50 euro (due o più figli).

A favore delle famiglie, seppur indirettamente, andranno anche altre risorse stanziate dalla Regione: i 25 milioni di euro destinati al sistema della ricerca, della scuola e dell'università e a favore dell'occupazione, di cui 4,5 milioni per politiche familiari. In questo caso si supporterà un sistema di servizi per attrarre i talenti e le loro famiglie, soddisfacendo così anche in questo caso tutte le domande di abbattimento della retta. —

I CORSI
UNA MAESTRA D'ASILO CONTROLLA DEI BIMBI IMPEGNATI A GIOCARE

A disposizione per l'anno 2023-2024 c'è un budget da 25 milioni che consentirà di accogliere 6.017 domande

Ad aver diritto sono le coppie con Isee pari o inferiore ai 50 mila euro e le madri single inserite in percorsi protetti

Per quel che riguarda i privati la procedura online è aperta fino alle 17 del prossimo 15 novembre, con incentivi che, per gli impianti oltre gli 800 W, possono salire a 7.200 euro. Altro provvedimento portante è la Dote famiglia, il contributo rivolto ai figli fino ai 18 anni non compiuti per spingere alla fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi: dai centri estivi al baby sitting, dalle ripetizioni ai corsi di lingua, dall'accesso a musei e teatri alle gite scolastiche, fino ai ritiri sportivi. Nel 2023 (grazie a uno stanziamento di 30 milioni), con i paletti di una Carta famiglia attiva, di un Isee minorenni in corso di validità non superiore ai 30mila euro e almeno un figlio a carico, le famiglie possono ottenere 200 euro rispetto agli importi base: 400 euro per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede sul territorio da almeno 5 anni continuativi, 200 euro in caso di periodo di residenza inferiore.

Tra bandi e avvisi regionali, spuntano anche altri contributi grandi e piccoli: fino a 15.000 euro per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di culto, edifici sedi di associazioni senza scopo di lucro o imprese cessate (scadenza 15 ottobre), e fino a 300 euro per l'acquisto di dispositivi che regolino il flusso di pozzi artesiani e fontanili (domande dal primo settembre al 15 novembre). Risorse disponibili, inoltre, per iniziative culturali a favore dei giovani (beneficiarie le associazioni degli enti del Terzo settore, importi tra 10 e 20mila euro), per iniziative progettuali di valorizzazione della cultura storica ed etnografica (importi tra 10 e 15mila euro). —

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Gli abbonamenti ridotti a treni e bus

Da inizio febbraio costano la metà gli abbonamenti di Tpl Fvg (da marzo la stessa agevolazione è prevista per il semestrale Trenitalia e per annuale e semestrale Ferrovie Udine Cividale) per gli over 65 residenti in regione. La misura vale indipendentemente dal canale di acquisto e non richiede domande per la sua applicazione. La giunta ha pure confermato per l'anno scolastico 2023-24 l'abbonamento agevolato per gli studenti che utilizzano bus e treni di competenza del Tpl regionale. Prevista la riduzione del 50% dei corrispondenti titoli di viaggio attualmente in vigore che già usufruiscono di uno sconto sui bus del Tpl Fvg e delle riduzioni previste con l'attivazione della "Formula Famiglia". Lo sconto potrà essere utilizzato dagli iscritti fino a 26 anni di età alle scuole dell'obbligo, alle superiori, alle università o istituti superiori equiparati.

LA SICUREZZA

Rimozione e smaltimento di amianto

Dal primo gennaio al 15 ottobre di ogni anno è possibile presentare domanda di contributo per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di culto, edifici sedi di associazioni senza scopo di lucro o imprese cessate. Ammissibili le spese per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto, le analisi di laboratorio, la redazione del piano di lavoro, l'Iva e l'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza nella misura massima del 30% dell'importo relativo alla sola rimozione del materiale contenente amianto. Non sono invece ammissibili le spese relative alla sostituzione del materiale rimosso e a interventi di incapsulamento o confinamento dei materiali con presenza di amianto. Il contributo è concesso nella misura del 50% della spesa riconosciuta ammissibile per un importo massimo di 15.000 euro.

IL PACCHETTO

La "dote" per le spese degli under 18

La Dote famiglia, contributo rivolto ai figli fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo, con il paletto dei 30.000 euro di Isee, prevede quest'anno l'aggiunta di 200 euro sugli importi base di 400 euro per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in Fvg da almeno 5 anni continuativi e di 200 euro se il periodo di residenza è inferiore. Un'ulteriore maggiorazione di 100 euro è concessa se nel nucleo familiare vive una persona con disabilità. Una famiglia con tre figli minori residente nel territorio regionale da più di 5 anni ha dunque diritto a un assegno di 1.400 euro che sale a 1.500 euro in caso di convivente disabile. Se il richiedente è residente in Fvg da meno di 5 anni, l'assegno è di 800 euro, al netto della presenza di persone con disabilità.

Politica e riforme

Dalla nuova Irpef al sistema premiale Via libera alla legge delega sul fisco

Meloni: «Provvedimento storico». Previste riduzioni delle tasse sulle tredicesime, resta il nodo risorse: servono 3 miliardi

Enrica Piovan / ROMA

Un fisco meno penalizzante, più collaborativo e che garantisce l'ascensore sociale, senza dimenticare i lavoratori dipendenti. È questo il nuovo volto che il governo guidato da Giorgia Meloni intende imprimere al sistema tributario. Le fondamenta sono state poste con il ddl delega approvato definitivamente ieri alla Camera. Ma il cantiere è tutto da costruire, a partire dal reperimento delle risorse. Si va dalla nuova Irpef a tre aliquote alla riduzione delle tasse sulle tredicesime, fino ai premi per chi collabora con il fisco. Una svolta, promette l'esecutivo, che prova a rabbonire chi lo addita di fare regali e aiuti ai furbi: non c'è nessun arretramento sulla lotta all'evasione. Giorgia Meloni parla di «provvedimento storico. Meno tasse su famiglie e imprese, un fisco più giusto e più equo, più soldi in busta paga e tasse più basse».

IL PADRE DELLA RIFORMA

Una svolta, promette l'esecutivo, che prova a rabbonire chi lo addita di fare regali e aiuti ai furbi: non c'è nessun arretramento sulla lotta all'evasione.

«È un risultato storico», che l'Italia aspetta da oltre 50 anni, commenta soddisfatto il padre della delega, il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, che dice di essersi ispirato alle riforme firmate negli anni Cinquanta e Settanta da Ezio Vanoni e Bruno Visentin. Un cambio di passo considerato necessario per garantire «certezza» e «semplificazione». Ma anche per correggere un sistema oggi «penalizzante» per il contribuente, con 4 aliquote Irpef che «rendono la vita difficile ai contribuenti»: l'obiettivo è «addolcire la curva», partendo dalla riduzione a tre scaglioni per arrivare «gradualmente alla flat tax», ma - è la promessa - senza abbandonare il principio costituzionale della progressività. Garantito anche l'ascensore sociale, dice Leo, che assicura anche come non sia stato «dimenticato il lavoro dipendente». «Dobbiamo cambiare volto al sistema tributario», sintetizza il viceministro. «Ma senza abbassare la guardia nella lotta all'evasione», assicura, spiegando la ratio delle misure finite nel mirino: «Il concordato preventivo biennale non è un regalo agli evasori, tutt'altro» e pure la cooperative compliance vuole solo «mettere le imprese in condizione di avere un rapporto più collaborativo».

Resta però fortemente negativo il giudizio delle opposizioni.

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Renderà ancora più profonde le già insopportabili iniquità dela società introducendo nuovi regimi di favore»

LE CRITICHE

La delega «rende più profonde le già insopportabili iniquità del sistema», introducendo «nuovi regimi di favore», «mirabolanti promesse» di riduzioni fiscali, «privilegi corporativi» e promettendo a chi evade «sconti di sanzioni e interessi, tempi biblici di pagamento e futuri condoni», incalza la segretaria del Pd Elly Schlein. Il via libera definitivo della Camera arriva con 184 voti a favore (Terzo polo compreso) e 85 contrari. La vera partita si giocherà ora con i decreti attuativi. «Ci metteremo sin da subito al lavoro», promette Leo. L'idea è di partire con le 3 aliquote Irpef dal 2024. Lo scoglio restano però le risorse. Solo per questo intervento servirebbero 3-4 miliardi. —

Il tabellone elettronico della Camera dei Deputati ANSA

IL DECRETO

Caro voli, limiti all'algoritmo In arrivo più licenze per i taxi

Per il ministro delle Imprese Adolfo Urso cambierà un «settore strategico» Ci saranno bandi straordinari ma anche obblighi ambientali

ROMA

Più licenze per i taxi e una stretta sul caro voli. Sul tavolo dell'ultimo Consiglio dei ministri di lunedì, prima della pausa estiva, arriva il decreto per affrontare queste due emergenze che stanno caratterizzando l'estate 2023. Il decreto legge «Asset e investimenti», secondo una bozza del provvedimento, si presenta come un omnibus di 24 articoli, che oltre a taxi e aerei, va dalle misure per la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti alla ricostruzione dopo le recenti alluvioni, all'innalzamento dei limiti elettromagnetici, alla proroga della cigs per i lavoratori Alitalia fino alla lotta al granchio blu con uno stanziamento di 2,9 milioni di euro. Per quanto riguarda il caro voli, è in arrivo una stretta sugli algoritmi che determinano i prezzi. La fissazione dinamica delle tariffe aeree, in base al tempo della prenotazione, è vietata ad alcune condizioni: se è applicata su rotte nazionali di collegamento con le isole; se avviene durante un periodo di picco di domanda legata alla stagionalità; se conduce ad un prezzo di vendita del biglietto o dei servizi accessori, del 200% superiore alla tariffa media di ciascun volo. Sul fronte taxi il decreto punta ad aumentare fino al 20% le licenze per i Comuni capoluogo di Regione, le città metropolitane e i comuni sede di aeroporto internazionale attraverso un concorso internazionale. Concorso che prevede, «obbligatoriamente, l'uso di veicoli non inquinanti». Il concorso è aperto a chi è già titolare di licenza, ha svolto il ruolo di sostituto alla guida e ad altri soggetti in possesso dei requisiti di legge. Inoltre i Comuni potranno rilasciare, in via sperimentale, a titolo gratuito o a titolo oneroso, «licenze di taxi aggiuntive temporanee per fronteggiare uno straordinario incremento della domanda» legato a grandi eventi o ai flussi turistici. Il decreto «apre un percorso di riforma legislativa per un settore strategico per il Paese», ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Inoltre, una norma del decreto prevede che per grandi programmi d'investimento esteri sul territorio italiano il governo potrà dichiarare «il preminente interesse strategico nazionale» e nominare un commissario straordinario responsabile della loro realizzazione, puntando così ad accelerare le procedure per i maxiprogetti da almeno un miliardo di euro. —

Taxi a Roma ANSA

La fissazione dinamica delle tariffe aeree diventerà vietata in alcune condizioni

Clienti in un supermercato ANSA

I prezzi del carrello della spesa

Mese	Variazione
Gen 2022	+3,2%
Feb	+4%
Mar	+5%
Apr	+6%
Mag	+6,7%
Giu	+8,3%
Lug	+9,1%
Ago	+9,7%
Set	+11,1%
Ott	+12,7%
Nov	+12,8%
Dic	+12,6%
Gen 2023	+12,2%
Feb	+13%
Mar	+12,7%
Apr	+12,1%
Mag	+11,3%
Giu	+10,7%
Lug	+10,4%

Fonte: Istat

ANSA

Il piano per salvare la spesa Ma c'è il no dei produttori

L'intesa contro l'inflazione prevede un paniere calmierato sui prodotti essenziali Regole entro il 10 settembre. I consumatori: «Veto delle industrie inaccettabile»

Chiara Munafò / ROMA

Il trimestre anti-inflazione si farà nonostante il dietrofront dell'industria. Dal primo ottobre al 31 dicembre una serie di prodotti di prima necessità saranno offerti a prezzi calmierati nei negozi, super e ipermercati aderenti all'iniziativa. Ma in calce al protocollo di intesa sottoscritto al ministero delle Imprese e del made in Italy ci sono solo le firme delle associazioni della distribuzione moderna, del commercio, delle farmacie e parafarmacia. «Con il paniere calmierato siamo convinti di poter dare un definitivo colpo all'inflazione riconducendola a livelli naturali», ha esultato il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, ma i consumatori hanno espresso tutto il loro scetticismo. L'Unione Nazionale Consumatori parla di «sceneggiata, un'operazione di marketing e di facciata» priva di qualunque impegno concreto e di effetti reali. Mentre Assoutenti sta studiando azioni legali contro l'ostruzionismo dell'industria e ha ipotizzato un esposto all'Antitrust per cartello. Le associazione firmatarie si sono impegnate a dar vita all'accordo vero e proprio entro il 10 settembre, anche se con qualche mal di pancia per il forfait del resto della filiera. Il direttore Ancc-Coop, Albino Russo, ha espresso «profondo rammarico per la mancata disponibilità dell'industria alimentare» nella convinzione che «un'azione congiunta avrebbe certamente permesso migliori risultati». Mentre Confcommercio e Confesercenti puntano ancora ad un'adesione più ampia. «Ancora una volta facciamo la nostra parte, anche riducendo i margini operativi, per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie. Auspichiamo che questo impegno sia condiviso anche dall'industria», ha dichiarato la vicepresidente di Confcommercio, Donatella Prampolini. Secondo quanto si apprende, le interlocuzioni andranno avanti anche con l'industria alla ricerca di una possibile mediazione. Intanto, dal fronte industriale, Cna Agroalimentare ha affermato di essere disponibile da subito a collaborare purché gli strumenti vengano cercati all'interno di un tavolo unico che coinvolga l'intera filiera nazionale. Anche Confartigianato ha manifestato «piena disponibilità» al confronto e al coinvolgimento nelle attività del Governo per quanto riguarda le imprese rappresentate nei settori dell'alimentazione e dei servizi alle persone e alla comunità. Intanto sono iniziati i lavori per capire come funzionerà in concreto l'iniziativa. «Nei prossimi giorni definiremo con i nostri associati un paniere di prodotti di prima necessità da offrire a prezzi calmierati, nel rispetto della libertà di impresa e delle singole strategie di mercato», ha spiegato il presidente di Fiesa Confesercenti, Daniele Erasmi. Il protocollo d'intesa prevede infatti una grande flessibilità nelle modalità di adesione al trimestre anti-inflazione. Sugli articoli del cosiddetto «carrello della spesa» e di prima necessità, si potrà intervenire con l'applicazione di prezzi fissi, attività promozionali, iniziative sui prodotti a marchio del distributore e carrelli a prezzo scontato o unico. Le promozioni riguarderanno prodotti alimentari, e noi a partire dagli articoli per bebè e da quelli per l'igiene. L'intesa prevede anche l'istituzione di un tavolo permanente al Mimit per affrontare problematiche della distribuzione moderna e del commercio tradizionale e adottare politiche di sostegno. La prima riunione è prevista entro il mese di settembre. —

ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

«Siamo convinti che riusciremo a dare un colpo definitivo all'aumento dei prezzi riconducendoli a livelli naturali»

IL REDDITO

Supporto per la formazione Ecco le tappe per ottenerlo

ROMA

Arrivano le indicazioni su come chiedere il Supporto alla formazione lavoro, l'indennità di 350 euro al mese per un massimo di 12 mesi che partirà da settembre per chi non ha più titolo ad avere il Reddito di cittadinanza e intende attivarsi per partecipare a politiche attive del lavoro. Ed è un percorso a tappe, con diversi adempimenti prima di arrivare a incassare il nuovo assegno. Secondo quanto prevede la bozza di decreto attuativo della legge che ha sostituito il Reddito di cittadinanza, inviata alla Conferenza Stato Regioni, si parte con la presentazione della domanda all'Inps. La domanda del sostegno alla formazione andrà fatta o direttamente sul portale dell'istituto attraverso lo Spid, la carta di identità elettronica o la Carta dei servizi Cns, oppure attraverso l'aiuto dei patronati o dei Caf. Contestualmente alla presentazione della domanda sarà notificato al richiedente l'obbligo di iscrizione al Siisl, il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa che si sta mettendo a punto in modo che sia operativo dal primo settembre. Solo dopo l'iscrizione a questa piattaforma si potrà proseguire con l'iter, sottoscrivendo il Patto di attivazione digitale (Pad), necessario per ottenere il beneficio. Verrà poi fatta una verifica dei dati Isee: ma il controllo - spiega l'allegato tecnico al decreto - sarà ripetuto periodicamente. Solo quando l'Inps avrà verificato che il richiedente ha i requisiti necessari si potrà procedere con la firma del Pad. Sottoscritto il Pad, il Siisl lo invierà all'Inps che, finalmente, accoglierà la domanda. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

A CIASCUNO IL SUO DOSSIER

Non c'è stagione politica che non sia stata percorsa da ricatti e dossier. Poteva fare eccezione la Repubblica di Meloni & Crosetto? Leggendo oggi gli atti dell'inchiesta di Perugia sul maresciallo della Guardia di Finanza in servizio alla Direzione nazionale antimafia che accumulava informazioni riservate su ministri, politici e cittadini attingendo agli sterminati archivi informatici della Banca d'Italia e dell'Agenzia delle Entrate, tornano alla mente episodi oscuri che si sperava non dovessero ripetersi mai più.

La memoria corre. Negli anni Cinquanta e Sessanta impazzavano le schedature del SIFAR del generale De Lorenzo, con l'appendice del Piano Solo, del "tintinnar di sciabole" denunciato dall'"Espresso"; nei Settanta a trascinare il Paese in un gorgo di misteri e delitti fu "Op", la rivista di Mino Pecorelli che diffondeva notizie tratte dai brogliacci dei servizi segreti, morto ammazzato per mano della mafia; negli Ottanta la scena fu presa da Licio Gelli e da militanti dell'anti Stato – politici, giudici, spie, grand commis –arruolati nelle liste della sua P2, la super loggia alternativa alla massoneria ufficiale nata con l'intento di «destabilizzare per stabilizzare».

E ancora. Nei Novanta le istituzioni furono sommerse dalle rivelazioni sull'organizzazione paramilitare "Gladio", messa su nel dopoguerra da servizi segreti e CIA in funzione anti Urss, con conseguenze che arrivarono a scuotere il Quirinale di Francesco Cossiga; nei Duemila toccò ai dossier contro giornalisti e politici (tra i quali Romano Prodi) confezionati da funzionari dei servizi di sicurezza Telecom d'intesa con agenti del Sismi.

Una triste conta ci ricorda che veline e veleni hanno inquinato la vita politica e contrappuntato decine di stragi terroristiche (da Piazza Fontana alla stazione di Bologna) e di mafia, tre falliti colpi di Stato (1960, 1970 e 1974), sequestri e assassinii di politici, magistrati, giornalisti. Un traffico di dossier che, ahimè, continua. Ma dopo mutazioni profonde. All'inizio era lo stesso potere politico a farne uso spesso per guerre personali, di corrente, di partito, utilizzando apparati dello Stato. Negli anni, però, tali apparati hanno finito per conquistare una sinistra autonomia giocando una loro battaglia in collegamento via via con schegge terroristiche ed eversive: li definirono "servizi segreti deviati", in realtà erano corpi dello Stato in conflitto con altri corpi dello Stato, servizi stessi e magistratura. La vicenda di queste ore presenta nuovi aspetti preoccupanti. La politica, ricattata dalla sola esistenza di simili manovre, appare debole, soggetta a un sistema che non controlla. Stavolta, per di più, il baco si è costruito il suo bozzolo nella DNA – un'altra novità – dove si lavora in funzione preventiva e con la possibilità informatica di incrociare milioni di dati. Un folle? Un eversore? Un mercante di notizie? Solo un curioso? O lo ha armato qualcuno? Sono domande che non possono restare senza risposta: i rapporti tra la politica, le istituzioni e i cittadini si fondano su onestà, chiarezza e trasparenza. Altrimenti la democrazia vacilla. —

La guerra in Ucraina

NELLA BASE DI NOVOROSSIYSK

Colpita una nave militare russa «Un grande schiaffo a Putin»

Con 450 chilogrammi di tritolo caricati su un drone marino. Mosca smentisce Kiev esulta: «È fuori uso». Droni ucraini anche sulla Crimea, Shoigu al fronte

La nave Olenegorsky Gornyak rimorchiata per le riparazioni, in un post dal profilo telegram WAGNER Z GROUP

L. Figà-Talamanca / ROMA

«Un grosso schiaffo a Putin». Le forze ucraine celebrano l'attacco «riuscito» a una nave da sbarco russa, la «Olenegorsky Gornyak», davanti al porto di Novorossiysk nel Mar Nero. E rivendicano un attacco multiplo alla stessa base, nel territorio meridionale russo di Krasondar, che avrebbe danneggiato parte del terminal del Caspian Pipeline Consortium (Cpc), cruciale per le esportazioni del petrolio. Mosca dal canto suo minimizza, affermando di aver respinto l'attacco al porto e di aver distrutto due droni marini senza che questi provocassero danni o vittime. Il traffico navale a Novorossiysk è stato comunque «temporaneamente interrotto per decisione della capitaneria di porto», e poi «ripreso», ha spiegato il portavoce della società Transneft.

LE IMMAGINI

Dichiarazioni a parte, un filmato diffuso dalla Bbc mostra un'imbarcazione senza pilota che si avvicina nella notte alla nave. L'esplosione avrebbe interrotto la ripresa della telecamera di bordo. Secondo i servizi di sicurezza ucraini (Sbu), il drone marino aveva a bordo 450 chili di dinamite. In immagini successive la «Olenegorsky Gornyak» appare piegata su un lato, probabilmente con uno squarcio sulla fiancata e ormai «fuori combattimento». La nave è stata poi trainata in porto, dove stando a foto satellitari viene tenuta a galla all'ormeggio da un rimorchiatore.

Kiev esulta per il colpo inflitto al nemico. A cominciare dal presidente Volodymyr Zelensky che ha ricevuto rapporti dai vertici militari: «Non mi dilungherò sul suo contenuto. Posso solo dire che siamo tutti grati al Servizio di sicurezza dell'Ucraina per aver riportato la guerra allo Stato aggressore», ha detto Zelensky. «Uno schiaffo» al regime di Putin, lo ha definito il portavoce dell'intelligence, spiegando che: «In termini di sicurezza, ovviamente questa è una grande perdita per la flotta degli occupanti e per la pianificazione di operazioni di sbarco. L'uso di queste navi diventa più problematico, e questo è un fattore serio che gli occupanti dovranno tenere in considerazione».

RAID DI DRONI

Nella notte, droni hanno attaccato anche un deposito di carburante a Feodosia, in Crimea. «Tutti sanno che a Feodosia c'è un enorme deposito di carburante, dove possono essere immagazzinate riserve destinate alla flotta del Mar Nero. La logistica del nemico è concentrata lì in buona parte», ha spiegato la portavoce delle forze di difesa dell'Ucraina. Le autorità filorusse della penisola annessa unilateralmente sostengono però che l'attacco dei droni è stato «respinto con successo», mentre il ministero della Difesa russo ha detto di aver abbattuto 10 droni lanciati e di averne «neutralizzati» altri tre. Mosca ha poi voluto dare un segnale inviando al fronte il ministro della Difesa Serghei Shoigu, per la seconda volta dal tentato ammutinamento della Wagner. —

DIPLOMAZIA

In Arabia Saudita prove di negoziati con oltre 30 Paesi

Michele Esposito / BRUXELLES

Li Hui, rappresenerà la Cina

Due giorni per capire se, e come, un negoziato possa intravedersi all'orizzonte della guerra in Ucraina. Mentre dal terreno il conflitto non sembra dare segni di cedimento, a Gedda, in Arabia Saudita, avrà luogo un summit che, in prospettiva, potrebbe portare importanti novità. I membri del G7, i Paesi Brics, l'Ucraina e la Cina saranno tutti allo stesso tavolo, per cominciare a parlare di negoziati.

Ai colloqui del weekend parteciperanno consiglieri politici e diplomatici dei governi invitati. Non sono previste conferenze stampa ed è improbabile che si riesca a redigere una dichiarazione comune. Ma è pur sempre un inizio, con la dirimente novità della partecipazione di Pechino. L'incontro fa seguito a quello che, a fine giugno, ha avuto luogo a Copenaghen. Il format era stato lo stesso e anche i Paesi invitati. Ma non tutti volarono in Danimarca. Soprattutto, non lo fece la Cina. A poco più di un mese di distanza l'atteggiamento di Pechino sembra mutato. A Gedda sarà presente Li Hui, Rappresentante Speciale per gli Affari euroasiatici. Attese anche le delegazioni di Brasile e Sudafrica, Messico, Indonesia, Argentina e Sud Corea. Al tavolo ci saranno quindi oltre trenta Paesi, inclusi quelli - come Brasile, India, o Sudafrica - che finora non hanno avuto le stesse posizioni di G7 o Ue sulla guerra, continuando ad avere rapporti diplomatici e commerciali con il Cremlino. Anche per questo il vertice di Gedda potrebbe rappresentare uno spartiacque strategico, peraltro malvisto dalla Russia, che non è stata invitata e ha già definito l'appuntamento «una burla». I colloqui, infatti, avranno come base di partenza i dieci punti per la pace proposti dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky. «Ci stiamo muovendo passo dopo passo verso il Summit globale per la pace. È molto importante che il mondo veda: una fine giusta e onesta all'aggressione russa andrà a beneficio di tutti nel mondo», ha sottolineato il presidente ucraino.

Per gli Usa ci sarà il consigliere per la Sicurezza nazionale Jack Sullivan. L'Ue sarà presente con Simon Mordue, consigliere per la Politica Estera del presidente Charles Michel. Per l'Italia, come è accaduto in Danimarca, dovrebbe partecipare il consigliere diplomatico di Giorgia Meloni Francesco Maria Talò. —

Da dietro le sbarre l'oppositore numero uno di Putin dopo la sentenza ha rivolto un appello al popolo russo: «Vogliono spaventare voi, non me, e privarvi della volontà di resistere»

Nuova condanna per l'oppositore Navalny Altri 19 anni di carcere per «estremismo»

IL TERZO PRCESSO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

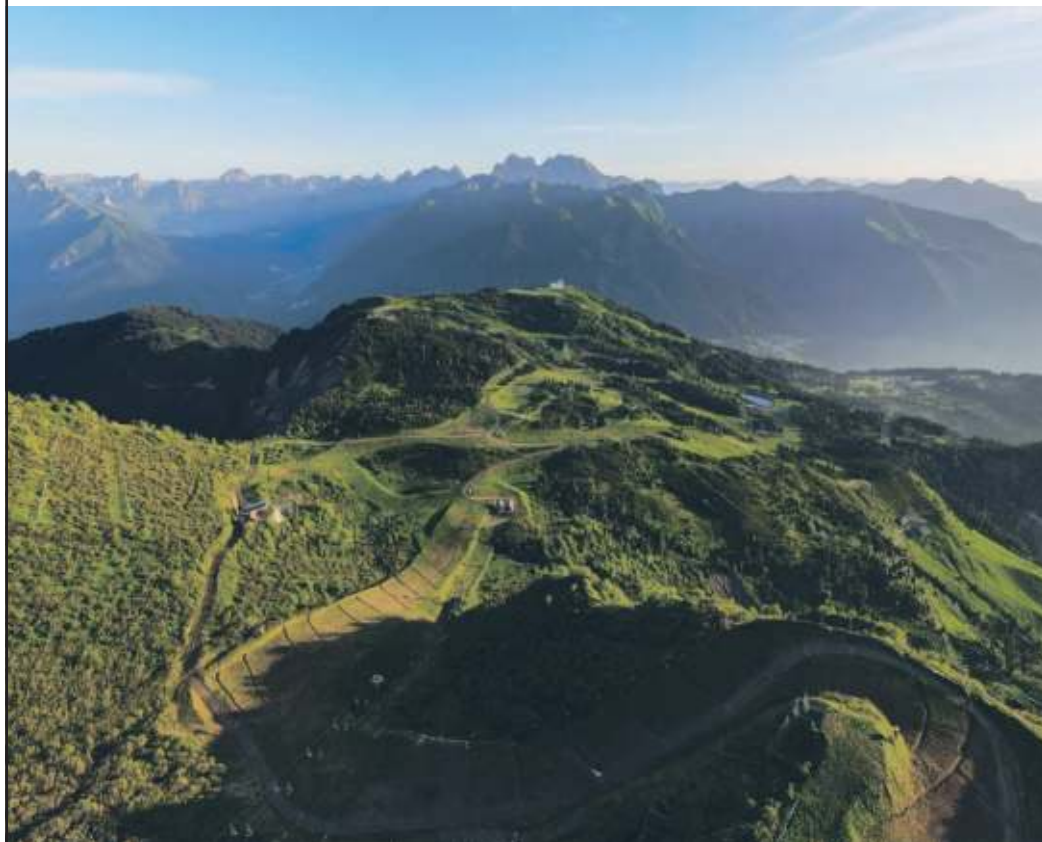
Diciannove anni di reclusione in un carcere di massima sicurezza. Pesa come un macigno la nuova condanna inflitta ad Alexey Navalny: una condanna che ha sollevato l'indignazione dell'Occidente che la giudica «politica». Il rivale numero uno di Vladimir Putin, l'oppositore che per anni ha trascinato le proteste contro la deriva autoritaria del Cremlino, è stato infatti incriminato e condannato per «estremismo».

L'udienza per Alexei Navalny (2° da sinistra) a Melekhovo, fuori Mosca

Un'accusa che appare infondata, la diretta conseguenza della decisione del governo di bollare come «estremiste» tutte le organizzazioni legate all'oppositore: sia gli uffici regionali di Navalny sia la sua Fondazione Anticorruzione le cui videoinchieste hanno creato più di un grattacapo a Putin e al suo «cerchio magico».

Navalny si aspettava una pena durissima. La pubblica accusa aveva chiesto 20 anni di reclusione e lui, alla vigilia dell'ultima udienza, aveva detto di prevedere una sentenza «stalinista». Ma aveva anche accusato il Cremlino di colpire lui e gli altri dissidenti per intimidire tutti coloro che non sostengono il governo russo. «Incarcerando centinaia di persone, Putin sta cercando di intimidirne milioni», aveva detto il giorno prima Navalny, esortando a non cedere alle minacce del Cremlino. Una posizione ribadita anche dopo il verdetto. «Vogliono spaventare voi, non me, e privarvi della volontà di resistere», ha scritto su Facebook il dissidente, incitando i suoi: «Putin non deve raggiungere il suo obiettivo. Non perdete la volontà di resistere».

La decisione del tribunale è stata subito aspramente contestata da mezzo mondo. «È una conclusione ingiusta a un processo ingiusto», commenta Washington, mentre l'Ue parla di un verdetto «inaccettabile» e chiede «il rilascio immediato e incondizionato» del più noto degli oppositori russi. Sono dello stesso avviso pure Francia, Germania e Regno Unito. Ma anche l'Onu, il cui Alto Commissario per i diritti umani, Volker Turk, ha invitato Mosca a scarcerare Navalny e si è detto preoccupato «dalle vessazioni e dalla strumentalizzazione per scopi politici del sistema giudiziario russo». La condanna è stata criticata duramente anche dai difensori dei diritti umani: secondo Amnesty International «è poco più di un ergastolo imposto furtivamente» al dissidente.

Sono ormai più di due anni e mezzo che Navalny è dietro le sbarre per accuse ritenute inventate per colpirlo. E questa è solo l'ultima condanna che si somma a quella a 9 anni per «appropriazione indebita» e a quella a 2 anni e mezzo che le autorità russe hanno tirato fuori dal cilindro riesumando una vecchia sentenza già bocciata dalla Corte europea dei Diritti umani. Sentenze considerate profondamente ingiuste ed emesse dopo processi kafkiani: proprio come quest'ultimo a porte chiuse che non si è svolto neanche in un'aula di tribunale, ma nel carcere a 240 km da Mosca dove Navalny è detenuto. —

PER IL TYCOON RAFFICA DI UDIENZE

Per Trump un agosto nero E rischia il quarto processo

L'ex presidente non dice se ci sarà al dibattito fra i candidati repubblicani il 23 «Sono stato arrestato dal mio avversario, il corrotto Joe Biden. Ma sono avanti»

Un uomo manifesta a favore dell'arresto di Donald Trump davanti alla Corte Suprema ANSA/AFP

Serena Di Ronza / NEW YORK

Frustrato dall'aumentare dei suoi guai legali e arrabbiato per essere stato trattato come un 'comune cittadino' nell'aula del tribunale, dove è stato chiamato 'Mr Trump' e non 'Mr President'.

Donald Trump nel suo golf club in New Jersey è come un leone in gabbia, e la sua furia trapela chiaramente su Truth, dove attacca tutto e tutti, spingendosi fino a chiamare in causa la Corte Suprema per intercedere. Per l'ex presidente il mese di agosto è destinato a salire alle cronache probabilmente come il più nero della sua carriera politica, almeno finora.

LE UDIENZE

Il 25 infatti il tycoon è atteso in Florida per un'udienza sul caso delle carte segrete a Mar-a-Lago. Tre giorni dopo, il 28, deve invece essere a Washington per un'udienza in merito ai suoi tentativi di sovvertire il risultato delle elezioni del 2020. C'è poi l'incognita di una possibile quarta incriminazione in Georgia per le interferenze sul voto.

Il 23 invece è in calendario il primo dibattito fra i candidati repubblicani alla Casa Bianca, al quale l'ex presidente non ha detto ancora se parteciperà. Salire sul palco consentirebbe a Trump di gestire la narrativa sui vari fronti legali, e 'oscurare' gli altri aspiranti conservatori al 2024. Ma una partecipazione lo esporrebbe a molti rischi, anche legali, oltre a penalizzare - secondo gli osservatori - il partito repubblicano, la cui credibilità inizia a traballare di fronte ai crescenti problemi dell'ex presidente, il primo incriminato per ben tre volte.

Trump è circondato dai suoi legali, impegnati con interviste e apparizioni tv a difendere l'ex presidente da accuse ingiuste, «politicamente motivate» e che violano i diritti sanciti nel Primo Emendamento. «Sono stato arrestato dal mio avversario politico, il corrotto Joe Biden», ha scritto Trump sul suo social Truth. Le «deboli azioni legali» avviate «contro di me dal mio rivale politico richiedono molto tempo e molti soldi, che dovrebbero invece essere usati per le pubblicità e i comizi. Sono avanti nei sondaggi», ha poi aggiunto, esortando la Corte Suprema a intercedere.

LA CAMPAGNA

Senza alcun dubbio nei sondaggi Trump è in testa, anche se le nuove rilevazioni del New York Time in Iowa - il primo stato che voterà per le primarie repubblicane - mostrano una riduzione dei margini di vantaggio rispetto a Ron DeSantis. Il governatore della Florida ha di recente cambiato strategia, e i suoi sforzi iniziano a dare frutti.

A sperare è anche Joe Biden. Il presidente americano si sta godendo alcuni giorni di vacanza in Delaware con la First Lady Jill. La speranza di Biden e della sua campagna elettorale è che l'ex presidente, schiacciato sotto il peso delle cause, perda terreno nei sondaggi e venga scaricato dagli elettori.

Guarda da lontano agli sviluppi anche il presidente russo Vladimir Putin. Secondo la Cnn, Putin sta «cercando di resistere» fino a dopo il 2024. L'auspicio del Cremlino è in una vittoria di Trump e dei repubblicani. Il partito conservatore è spaccato sulla guerra in Ucraina e la speranza russa è che in caso di vittoria gli aiuti a Kiev possano essere ridimensionati. —

BAZOUM: «COSÌ FINIAMO SOTTO MOSCA»

La missione africana in Niger senza risultati Rottura con la Francia

IL CAIRO

Venti di guerra spirano dal Niger: il capo dei militari golpisti, il generale Abdourahamane Tchiani, ha snobbato la delegazione di alto livello dell'Ecowas (la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale) arrivata a Niamey per sventare il rischio di un conflitto regionale che, in base un ultimatum, incombe già per domenica.

La giunta che ha deposto il presidente filo-occidentale Mohamed Bazoum inoltre ha tagliato i ponti con il suo storico Paese di riferimento, la Francia, annullando gli accordi militari e intimando lo sfratto all'ambasciatore di Parigi.

Il tutto mentre Bazoum ha messo in chiaro la posta in gioco: il golpe del 26 luglio crea «rischi devastanti ben oltre i nostri confini» e, dopo Mali e Burkina Faso, fa cadere il Niger nella sfera di influenza della Russia.

Una delegazione della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas), su cui si appuntavano le speranze di una mediazione, ha lasciato giovedì notte Niamey senza aver incontrato Tchiani. A ricevere gli emissari guidati dall'ex presidente nigeriano Abdulsalami Abubakar è stato solo un componente della giunta, assieme ad altri quattro militari e un civile, senza che ci fossero annunci di svolte.

Resta in piedi dunque l'ultimatum di sette giorni lanciato ormai quasi una settimana fa dell'Ecowas, che ha minacciato anche l'uso della forza se Bazoum non verrà reinsediato entro domenica.

«Qualsiasi aggressione» avrà «una risposta immediata e senza preavviso da parte delle Forze di Difesa e Sicurezza nigerine su uno dei membri» dell'Ecowas, «ad eccezione dei Paesi amici sospesi», ha minacciato il generale a capo del golpe, riferendosi a Burkina Faso e Mali. Ouagadougou e Bamako hanno già dichiarato di considerare «una dichiarazione di guerra nei loro confronti» qualsiasi intervento contro il Niger.

La giunta ha annullato unilateralmente «gli accordi di cooperazione nel campo della sicurezza e della difesa con la Francia», l'ex potenza coloniale il cui contingente militare di 1.500 uomini è dispiegato in Niger nella lotta al terrorismo in questo Paese afflitto dalla violenza jihadista.

Bazoum, ostaggio dei militari, ma ancora in grado di comunicare col mondo, dal Washington Post ha avvertito che col Niger «l'intera regione centrale del Sahel potrebbe cadere sotto l'influenza russa» attraverso il «Gruppo Wagner». —

CORTEO IN CENTRO

Tre anni dall'esplosione Beirut ricorda con rabbia

Beirut ha ricordato ieri con una marcia silenziosa e tanta rabbia il 3/o anniversario della devastante esplosione nel porto della capitale, nella quale il 4 agosto del 2020 morirono circa 250 persone e altre 6mila rimasero ferite.

L'esplosione, che danneggiò un terzo della città libanese, fu causata dalla deflagrazione di 2.750 tonnellate di nitrato di ammonio, custodite illegalmente dal 2013 in uno dei capannoni del porto, a poche centinaia di metri dal centro.

I manifestanti hanno espresso rabbia per l'inchiesta bloccata da ostacoli politici e burocratici. Gli inquirenti hanno accertato che i vertici istituzionali e di sicurezza del Libano erano al corrente della presenza del materiale pericoloso in porto. Ma gli ex signori della guerra, ora classe dirigente, continuano a impedire l'accertamento delle loro responsabilità. —

SOSPESA LA CONDANNA

Gandhi torna parlamentare

La Corte Suprema indiana ha sospeso la condanna a 2 anni per diffamazione contro il leader dell'opposizione Rahul Gandhi, che lo aveva fatto decadere da parlamentare. La Corte ha ritenuto la condanna troppo severa, anche se ha giudicato le parole di Gandhi «di cattivo gusto». —

IL PRESIDENTE COLOMBIANO

Petro accusato dal figlio «Finanziato dai narcos»

Tradito dal suo stesso figlio, che lo accusa di aver ricevuto i soldi dei narcos per finanziarsi la campagna elettorale: si complica la traiettoria politica del leader colombiano Gustavo Petro, dopo le esplosive rivelazioni agli inquirenti rese dal suo primogenito, Nicolas.

Petro, ex guerrigliero, in carica da un anno, è il primo presidente di sinistra nella storia della Colombia. Il politico «ha ricevuto grandi somme di denaro dal signor Samuel Santander Lopesierra, noto come l'Uomo Malboro», ha dichiarato in udienza il procuratore Mario Burgos, riferendosi a un ex contrabbandiere di sigarette e narcotrafficante.

Il 37enne figlio del presidente, arrestato sabato per riciclaggio di denaro, subito aveva negato ogni addebito. Ma giovedì ha annunciato l'intenzione di collaborare con gli inquirenti. —

L'ESODO

Maltempo sul giorno del traffico da bollino nero

Vento e temporali al Nord e allerta meteo in tante ragioni mentre quasi venti milioni di italiani sono in viaggio per le vacanze

ROMA

Traffico molto intenso in direzione sud e temporali e vento al centro-nord per il primo fine settimana d'agosto anche se al momento l'ondata di maltempo che dovrebbe portare 3 giorni di clima autunnale sull'Italia non ha avuto la portata annunciata. Ma è solo un anticipo di quello che si prevede avverrà sulle autostrade oggi, in particolare durante la mattinata.

BOLLINO NERO

Oggi viene infatti considerato il giorno più congestionato dell'estate, l'unico contraddistinto dal bollino nero per il grande esodo ovvero quasi venti milioni di italiani che si mettono in viaggio lungo la rete gestita da Autostrade per l'Italia, per lo più in direzione sud.
Vento e pioggia già dalla notte hanno cominciato a flagellare nuovamente alcune zone del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. All'alba tre gruppi di turisti stranieri, per un totale di 14 persone, sono stati sorpresi dalla piena del fiume Tagliamento. Sono stati salvati nella zona di Varmo, in provincia di Udine, dai vigili del fuoco.

Allagamenti diffusi e vento forte hanno sradicato alberi e cartelli stradali a Pordenone e provincia. In Veneto è stata nuovamente colpita la zona di Pieve di Soligo, dove il maltempo ha provocato ancora danni e scoperchiato tetti di capannoni. In Lombardia, in Val di Mello, in provincia di Sondrio, nella notte i tecnici del soccorso alpino hanno salvato due giovani alpinisti rimasti bloccati in parete a causa di un temporale. Anche nella provincia di Varese pioggia e vento hanno provocato danni e disagi.
Nel pomeriggio un violento temporale si è abbattuto su alcune zone di Roma.

Maltempo con pioggia intensa a Torino ANSA

LA SITUAZIONE A MILANO

A Milano l'allerta resta alta visto che le previsioni danno un peggioramento. Il Comune, per precauzione, vista la strage di alberi verificatasi nell'ultima ondata di maltempo che ha colpito la città, ha vietato l'accesso alle aree verdi non recintate e chiuso i cimiteri e i mercati in zone alberate. Rientrato l'allarme per le Marche che da arancione e sceso a giallo. Resta quindi l'allerta arancione per il Veneto e gialla per temporali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna. Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria. Una situazione che potrebbe incidere ulteriormente sul traffico, già sostenuto nella giornata di ieri sulle principali direttrici autostradali. —

NEL MARE DI AMALFI

La turista americana morta in Costiera Lo skipper era drogato

AMALFI

Il divertimento e la spensieratezza di una festa di matrimonio. Poi, il terrore e l'incredulità. Tutto ripreso in due video amatoriali girati dai passeggeri del «Tortuga», il veliero che giovedì pomeriggio è rimasto coinvolto nel drammatico incidente avvenuto nello specchio d'acqua davanti al Fiordo di Furore, in Costiera Amalfitana. A perdere la vita Adrienne Vaughan, 45enne statunitense e presidente del Bloomsbury Usa.
La manager era su un gozzo che ha impattato violentemente contro il veliero: con lei, il marito Mike, rimasto lievemente ferito, la figlia di 12 anni e il figlio di 8 anni, illesi. Il conducente della barca, un 30enne campano, è risultato positivo ai test tossicologici: si sarebbe messo alla guida dell'imbarcazione - presa a noleggio dalla famiglia statunitense - sotto effetto di cocaina. Un disastro che ha funestato il matrimonio di una coppia straniera che aveva scelto di festeggiare a bordo del «Tortuga» e che ha trasformato in tragedia le vacanze in Italia della famiglia statunitense.

Adrienne Vaughan

Sembra che il gozzo procedesse a forte velocità quando c'è stato lo schianto: l'impatto con il veliero sul quale vi erano circa 80 passeggeri stranieri, è stato violentissimo. —

IL DRAMMA DELLA TOSSICODIPENDENZA

Lite nel giardino di casa Il figlio uccide il padre

Dramma familiare ieri in una abitazione alla periferia di Cavernago, paese della pianura bergamasca: un trentenne con problemi di tossicodipendenza, Federico Gaibotti, ha ucciso a coltellate il padre Umberto, 64 anni, carpentiere in pensione. Il delitto al culmine di un litigio nella casa di famiglia, dove il giovane ha aggredito il padre che, uscito di casa per chiedere aiuto, è stato poi raggiunto nel giardino e finito a coltellate.

A dare l'allarme sono stati i vicini di casa, attirati dalle grida del genitore. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Il figlio è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario. Aveva da anni problemi di tossicodipendenza: le liti tra padre e figlio, pare per le continue richieste di denaro per la droga, erano frequenti e gli stessi carabinieri erano a conoscenza della situazione. —

LE GIORNATE DELLA GIOVENTÙ

Papa Francesco durante l'incontro con i fedeli a Lisbona ANSA

Francesco conferma l'apertura al mondo Lgbt «I trans sono figli di Dio»

Il Papa a Lisbona ripete che la Chiese deve aprire le porte a «tutti, tutti, tutti» ma lo scatto in avanti di Bergoglio lascia indietro molta Chiesa Cattolica

Manuela Tulli / LISBONA

Papa Francesco conferma la sua apertura al mondo Lgbt e torna a dire che «le transessuali sono figlie di Dio». Lo dice in un'intervista rilasciata alla vigilia della sua partenza da Lisbona e pubblicata ieri da Vida Nueva. E in Portogallo, dove il Pontefice è investito dall'abbraccio delle migliaia di giovani della Gmg, ripete che la Chiesa deve aprire le porte a «todos, todos, todos», «tutti, tutti, tutti». «La prima volta che un gruppo di transessuali è venuto in Vaticano e mi hanno visto, se ne sono andate piangendo, dicendo che avevo dato loro la mano, un bacio... Come se avessi fatto qualcosa di eccezionale per loro. Ma sono figlie di Dio!», ha detto alla rivista spagnola.

I PRECEDENTI

Non è la prima volta che il Papa fa aperture senza precedenti nella storia della Chiesa. Era il 2013 e l'occasione era un'altra Gmg, quella di Rio de Janeiro. «Chi sono io per giudicare?» disse sul volo papale di ritorno parlando dei gay. Nel 2016 ha dedicato alla famiglia una Enciclica, Amoris Laetitia, dove ha scritto che «il sesso è un dono di Dio». È noto anche il suo carteggio con padre James Martin, il gesuita americano che porta avanti la pastorale per le persone Lgbt. Come anche riceve periodicamente il gruppo di transessuali che ha trovato nella parrocchia di Torvaianica, cittadina sul litorale laziale, le porte aperte di don Andrea Conocchia. Infine, proprio prima di partire per Lisbona, rivolto ad un giovane transgender, in un podcast dei media vaticani, o ha assicurato: «Dio ci ama come siamo». Ma lo scatto in avanti di Bergoglio su questi temi lascia indietro il resto della Chiesa cattolica.

Alla Gmg di Lisbona il sesso resta un tabù. Nelle centinaia di catechesi in corso a Lisbona, condotte da vescovi, sacerdoti e religiosi, non si parla molto di rapporti prematrimoniali o di bisessualità.

IL SESSO È TABU?

Al pranzo di ieri con il Papa il tema non è venuto fuori. «Non è vero che il sesso sia un tabù alla Gmg.

Non lo è per i giovani e nemmeno nell'insegnamento che la Chiesa vuole dare sulla sessualità - dice don Benito Giorgetta, che è stato docente di Teologia morale della sessualità e Bioetica presso l'Istituto Teologico Abruzzese-Molisano di Chieti e che è a Lisbona al seguito di Francesco -. La Chiesa ha il coraggio di presentare la sessualità come senso di responsabilità e rispetto della persona umana. Per poter parlare ai giovani di rapporti prematrimoniali, di anticoncezionali, la Chiesa prima annuncia dei valori e poi dà spiegazioni che sembrano delle negazioni. La Chiesa è accusata di dire dei «no», non è vero, la Chiesa dice «sì» all'amore». —

ANNALISA CORRADO DALLA SEGRETERIA DEL PD AD AQUILEIA E TRIESTE

Energia green e meno auto ecco come si salva il pianeta

L'ecologista dem spiega le strategie per ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici «Attraverso un'alleanza intergenerazionale si può recuperare il tempo perso»

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Diffondere la cultura dell'ecosistema per essere persone e cittadini più consapevoli e più liberi». Con queste parole Annalisa Corrado, la componente della segreteria del Partito democratico di Elly Schlein, si prepara alla trasferta in Friuli Venezia Giulia che, domani, la vedrà protagonista, alle 10,30, al caffè San Marco, a Trieste, e alle 18, alla festa dell'Unità, ad Aquileia, nell'area di via Minut.

Nel capoluogo giuliano, Corrado a cui Schlein ha affidato le deleghe Conversione ecologica, Clima, Green economy e Agenda 2030, parteciperà al dibattito su "Ambiente, clima e diritti le emergenze dell'oggi e del domani" assieme alla segretaria provinciale del Pd, Caterina Conti, mentre ad Aquileia, assieme al consigliere regionale, Massimiliano Pozzo, discuterà di "Pnrr e e transizione energetica: lo stato dell'arte nazionale e regionale". L'incontro sarà moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

La responsabile per la conversione ecologica, Annalisa Corrado

L'ultimo lavoro di Corrado

Corrado non è nuova a questi temi. Ingegnere meccanico ed ecologista da sempre, nonché autrice di "Nessi e connessi" (Il Saggiatore) e "Le ragazze salveranno il mondo" (People), proporrà – queste le sue parole – «analisi e connessioni per far capire come i fenomeni risultano correlati» e le strade da seguire «per ricostruire un'alleanza con l'ecosistema». Una di queste è costituita dalle comunità energetiche non a caso, assicura, «stiamo facendo pressione in Parlamento per completare il Piano energia e clima». Cercando di recuperare il tempo perso, Corrado ritiene che a salvare il pianeta saranno i giovani attraverso «un'alleanza intergenerazionale. Nel nostro Paese le competenze e le conoscenze ci sono» si tratta di divulgarle per convincere i politici a guardare oltre il consenso elettorale.

Tutti possiamo contribuire ad accelerare il cambiamento già in atto. Come? «Si può iniziare a cambiare il contratto dell'energia elettrica passando al 100 per cento all'energia da fonti rinnovabili, a ridurre il consumo di carne e a provare a usare meno l'automobile spostandosi a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici». Queste, conclude Corrado, «sono scelte che oltre a migliorare la vita, contribuiscono a fare pressione sui territori». Corrado, nel suo tour, sarà accompagnata dalla consigliera comunale di Udine, Anna Paola Peratoner, secondo la quale «non c'è un futuro per tutti se non sapremo tenere insieme lotta alle diseguaglianze, coesione sociale e difesa della salute pubblica». —

FESTA DELL'UNITÀ

Serracchiani e Orlando dialogano su giustizia e lavoro

Oggi, alle 18.30 gli onorevoli del Partito democratico Andrea Orlando e Debora Serracchiani, dialogano su Giustizia e lavoro. Il dibattito moderato dalla direttrice de Il Piccolo, Roberta Giani, si svolge, alle 18.30, nell'ambito della festa dell'Unità, nell'area di via Minut. Il tema è scottante soprattutto per quanto riguarda le crisi industriali, non ultimo il caso Wärtsilä. Orlando, il ministro del Governo Draghi che ha imposto una stretta alla procedura antidelocalizzazione, è convinto che il «Governo può sostenere la reindustrializzazione grazie ai fondi Pnrr e al ruolo di cassa Depositi e prestiti» per rispondere allo stop alla produzione deciso dai finlandesi.

Presentato il monitoraggio dell'Arpa relativo allo scorso anno
Cresciuta la combustione di biomasse a causa del costo del gas

La qualità dell'aria è buona In alcune aree serve attenzione

LA RILEVAZIONE

«Nella relazione annuale della qualità dell'aria relativa all'anno 2022 redatta dalla Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente (Arpa), che fotografa sul territorio regionale un livello di qualità dell'aria sostanzialmente buono con il rispetto di tutti i limiti di legge relativi al materiale particolato (livelli giornalieri Pm10, media annuale Pm10 e media annuale Pm 2,5), sono state evidenziate alcune peculiarità relative al superamento, in alcune zone, del valore obiettivo del benzo(a)pirene. Questa sostanza si genera dalla combustione di biomasse come, ad esempio, il legno nelle stufe. La troviamo anche nel fumo di sigaretta, nei gas di scarico dei motori diesel oppure dei veicoli che utilizzano nafte, cherosene, carbone».

La afferma l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro al termine dell'analisi compiuta da Arpa che annualmente valuta i parametri legati alla qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia. Il periodo preso in esame ha evidenziato una situazione in linea con le aspettative, come negli anni scorsi. L'aumento della concentrazione di questo specifico parametro osservato in alcune zone appare coerente con un incremento del prezzo del gas naturale registrato durante la crisi energetica del 2022, che ha indotto una diminuzione del suo utilizzo a favore di sistemi alternativi quali appunto stufe e/o caminetti.

«Tutto ciò – spiega Scoccimarro – ha provocato un aumento delle emissioni di inquinanti durante l'inverno misurate nelle stazioni fisse di Tolmezzo e Brugnera dove la media annua si è assestata rispettivamente sui 1.13 ng/mc e sui 1,55 ng/mc. Le stime modellistiche, che integrano le misure in stazioni fisse secondo quanto trasmesso nella relazione consuntiva da Arpa Fvg, indicano superamenti anche nei Comuni di Camino al Tagliamento, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Ronchis, Sacile, Sesto al Reghena e Varmo».

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALL'ENERGIA E ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Ci aspettiamo che i valori tornino in linea già a partire dal prossimo inverno»

«I dati che ci aspettiamo da questo anno, ma dovremo attendere la prossima stagione per averne conferma – chiarisce ancora Scoccimarro – evidenzieranno probabilmente un abbassamento di questi valori, in linea con il decremento del costo del gas, che presumiamo, verrà scelto nuovamente come strumento principale di alimentazione per il riscaldamento domestico». Questo quadro è attenzionato da tutti i soggetti che si occupano di salvaguardare la salute e il benessere della cittadinanza. —

ALLEANZA VERDI E SINISTRA

Pellegrino sulle liste d'attesa: «La sanità pubblica strozzata dalle azioni della Giunta»

Serena Pellegrino

UDINE

«L'assessore Riccardi si vanta di aver risolto il problema delle liste d'attesa impegnando, fino a fine anno, 10 milioni di euro. Dimentica però di dire che con sue le azioni, non a causa della pandemia, si è progressivamente strozzata la sanità pubblica fino a renderla così inefficiente da dover chiedere sussidio a quella privata». Così in una nota la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra) in risposta a quanto espresso dall'assessore alla Salute Riccardi, in merito al Piano per le liste di attesa. Pellegrino continua: «L'assessore sostiene che la nostra sanità deve fondarsi sul pubblico, sul privato e oggi un nuovo ingresso: il terzo settore. Nessuno stupore: quest'ultimo sarà la vera rete di salvataggio che darà buone prestazioni a basso costo. E dall'alto del suo potere – conclude la consigliera – ribadisce che non possiamo essere vittime dei comitati o peggio dei sindacati ed è proprio su questo passaggio che si è arrogato il diritto di derogare, perché in emergenza, ai Ccnl. Una scivolata dell'assessore che temiamo possa costare cara ai lavoratori ma anche ai pazienti».

PARTITO DEMOCRATICO

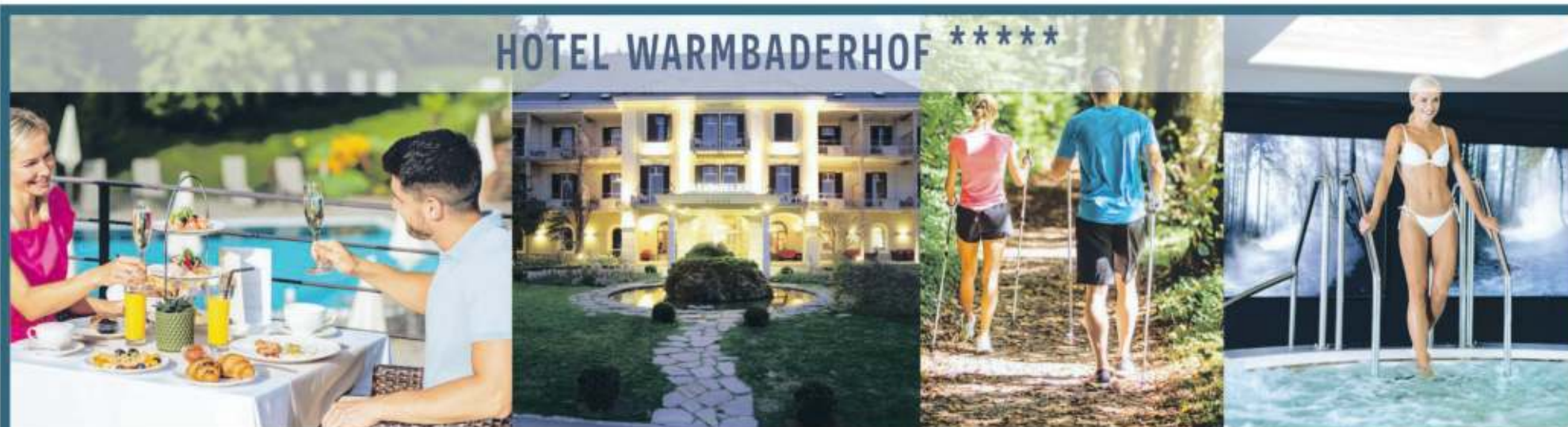
Moretti sui tagli al Pnrr: «Il presidente coinvolga il consiglio regionale»

Diego Moretti

UDINE

«Sul Pnrr il Governo dà le carte, togliendo risorse per 16 miliardi a Regioni e Comuni, decide tutto a Roma senza nemmeno curarsi di coinvolgere Regioni ed enti locali. Tutto senza che Fedriga, presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni dica nulla, se non accennare a una generica e indefinita necessità di un clima collaborativo». Lo afferma il capogruppo del Pd, Diego Moretti, intervenendo nel dibattito sui fondi del Pnrr. «L'atteggiamento del Centrodestra di governo, quello nazionale e quello del Fvg – prosegue l'esponente dem – è ben lontano dai princìpi di coinvolgimento in una fase nuova e importante come quella che riguarda il definanziamento dei fondi del Pnrr. Fedriga sta in un silenzioso imbarazzo di fronte a un Governo mai così centralista. Il presidente dimostri, come dovrebbe fare sull'immigrazione, più coraggio – conclude Moretti – e coinvolga l'intero Consiglio sulle opere che il Governo intende definanziare e come intende farvi fronte. L'incontro con il ministro Fitto il 7 non può essere l'alibi per il silenzio».

Il Thermenhotel Karawankenhof**** e le KärntenTherme si trovano a Warmbad-Villach, a 15 minuti dal confine italiano di Tarvisio (UD), nel parco naturale del monte Dobratsch e a pochi passi dalla pista ciclabile Alpe-Adria. Un hotel moderno, perfetto per famiglie e sportivi: camere spaziose, ampio ristorante, miniclub anche in lingua italiana e corridoio diretto alle KärntenTherme. Piscine termali interne ed esterne, numerosi scivoli, SPA con Hamam in un'area benessere di 2.000 m² e palestra di ultima generazione.

www.karawankenhof.com | www.kaerntentherme.com
Prenotazioni: reservierung@warmbad.at | Tel. +43 (0) 4242 3001-10

I classici di Warmbad da € 441,00 p.P.

I classici di Warmbad

- **3 notti** / 4 giorni incl. **mezza pensione gourmet, buono benessere** di EUR 30,00 (per adulto), per **esclusivi trattamenti viso e corpo** presso la VIBE SPA & Beauty o terapie e **massaggi presso la VIBE Therapie,** 1 fetta di torta della casa ed un caffè a scelta presso la Cafe Konditorei e tutti i servizi inclusi del Warmbaderhof

Momenti di benessere da € 775,00 p.P.

Momenti di benessere

- **5 notti** / 6 giorni incl. **mezza pensione gourmet, 1 massagio rilassante** Breuss (per adulti), **1 trattamento viso VIBE** per LEI e LUI (per adulto) **e tutti i servizi inclusi del Warmbaderhof**

Tutti i nostri pacchetti includono la triplice esperienza termale: l'uso illimitato dell'area benessere VIBE-SPA dell'hotel, della piscina Thermal-Urquellbecken (costruita direttamente sopra la fonte termale) e l'uso di tutte le aree delle KärntenTherme (area balneare, SPA e fitness) su 11.000 m².

HOTEL WARMBADERHOF***
Kadischenallee 22-24, A-9504 Warmbad-Villach
T: +43 (0) 4242 3001-10
www.warmbaderhof.com
reservierung@warmbad.at

Giornata mondiale della gioventù

IL RACCONTO DI ENRICO GALIANO

Il prof scrittore a Lisbona davanti a 70 mila ragazzi: «Siete il presente»

Il selfie che Enrico Galiano si è scattato sul palco a Lisbona, durante la Giornata mondiale della Gioventù

Parlare davanti a 70 mila persone. Alla Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona. Rappresentare l'Italia e farlo al meglio. È accaduto nei giorni scorsi allo scrittore Enrico Galiano. Il suo «Non siete il futuro, siete il presente!» è già diventato virale. Ecco il suo racconto per il Messaggero Veneto.

ENRICO GALIANO

Quando mi hanno invitato alla Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, una paio di mesetti fa, il mio primo pensiero è stato: «Wow,

> «All'inizio ho pensato che avessero un'alta considerazione di me. Invece mi hanno chiamato a parlare... per i miei fallimenti»

Il Papa a Lisbona

mi chiedono di parlare davanti a migliaia di giovani, devono avere una considerazione molto alta di me!».

E poi ho chiesto di cosa avrei dovuto parlare, e loro placidi e sereni mi hanno risposto: «Vieni a parlarci dei tuoi fallimenti!». Ah, ok: insomma mi stanno chiamando essenzialmente in quanto fallito, bene.

Ci sono andato, però. E posso dire che è stata un'esperienza che non credevo, davvero. Settantamila giovani italiani tutti riuniti in una città distante 2.500 chilometri, alcuni arrivati in autobus, altri in autostop, e tutti lì uniti da una fede comune. Quando me li sono visto davanti ho sussurrato a uno dei conduttori: be', almeno nessuno può dire che i ragazzi di oggi non credono più in niente!

Io lì ci sono andato da laico. L'ho messa giù come condizione, proprio.

E infatti adesso sto scrivendo da Amsterdam, dove sono venuto per il pride (e per i biscotti, ovvio) (non QUEI biscotti eh).

A Lisbona ero proprio curioso di vedere le facce e ascoltare il suono della voce di tutto quel popolo di adolescenti che, per certi versi anacronisticamente, di sicuro in controtendenza, vive la fede in modo attivo.

Risultato? Mi sono sembrati ragazzi sereni. Sorridenti, ballavano scatenati, intonavano cori, muovevano le mani all'unisono, sudavano e si abbracciavano, e io li vedevo soprattutto così: sereni.

Provo a spiegare cosa sto dicendo: questi ultimi tre anni, fra guerre, pandemia e crisi climatica, hanno steso sulla loro generazione una grande cappa di inquietudine.

Come se non bastasse, quando hanno provato a trovare sostegno nella nostra generazione, hanno trovato davanti solo adulti litigiosi e arrabbiati o, peggio, ancorati ancora alla loro giovinezza e incapaci di crescere.

Insomma: è mancata loro la terra sotto i piedi.

Questo invece posso dire di quelli che ho visto davanti a me a Lisbona: quell'inquietudine c'era, certo, ma molto meno.

Al di là della situazione festosa e tutto quanto, glielo vedevo negli occhi che qualcosa li aveva protetti da quella cappa oppressiva.

Il fatto è che, forse, loro hanno almeno trovato qualcosa in cui credere. Qualcosa

> «Hanno provato a cercare sostegno nella nostra generazione, ma si sono trovati davanti solo adulti litigiosi»

Italiani tra il pubblico

di solido e condiviso, e questo lo ha un po' messi al riparo.

Poi comunque posso anche aggiungere che mi sono visto di fronte tutto il contrario di un gruppo di chierichetti pacifici e contenuti: c'era gente davvero indemoniata dalla musica, più che la Giornata Mondiale della Gioventù sembrava il Jova beach party e a un certo punto ho anche individuato nella folla una suora impazzita che si agitava più di una cubista del Tnt.

Insomma a volte è bene anche aprirsi a mondi totalmente estranei al tuo: cambiare prospettiva, mischiarsi in mezzo a chi ti sembra distante, farsi duemila chilometri per guardare negli occhi chi fino a ieri consideravi quasi un alieno.

Non è forse questa una metafora di ogni dialogo che tentiamo coi giovani? —

ECONOMIA

BANCHE

Crédit Agricole Italia trimestre al galoppo: utile salito del 29% a quota 739 milioni

Completata l'incorporazione di Friuladria, adesso accelera nei sei mesi 1,9 miliardi di impieghi (più 2% su fine 2022)

PIERCARLO FIUMANÒ

Il Crédit Agricole Sa strappa in Borsa a Parigi dopo avere annunciato risultati trimestrali record e un progetto per l'acquisizione della banca belga Degroof Petercam. Crédit Agricole nel novembre scorso ha completato la fusione per incorporazione di FriulAdria a Pordenone, concretizzando così il progetto di banca unica in regione. Un'operazione che ha fatto seguito all'integrazione del Credito Valtellinese, che ha consolidato il forte posizionamento del gruppo francese nel Nordest della Penisola. Tornando ai dati diffusi ieri, la banca francese ha rilevato i progressi fatti segnare dalla filiale italiana che nel secondo trimestre, nonostante «un contesto di mercato in calo», ha registrato utili per 739 milioni (+29%).

Il titolo del veicolo quotato della Banque Verte si è piazzato a Parigi al top dello Stoxx Europe 600, con un rialzo del 6,58% a 11,90 euro. Nel secondo trimestre Crédit Agricole Sa, che riunisce le principali attività del Gruppo escluse le Casse regionali, ha registrato ricavi per 6,7 miliardi di euro, in crescita del 18,8%, mentre le attese degli analisti puntavano in media a 5,9 miliardi.

Giampiero Maioli, amministratore delegato di Crédit Agricole Italia

L'utile netto di competenza è balzato del 24,7% a 2,04 miliardi, mentre il consensus si fermava a 1,39 miliardi. «Sono ottimi risultati», ha commentato nel corso di una conferenza stampa il ceo di Ca-Sa, Philippe Brassac. Le attività assicurative, in particolare, hanno registrato un giro d'affari globale di 9,1 miliardi (+2,7%) nel trimestre, raggiungendo il record di 20,8 miliardi (+3,6%).

Tornando all'Italia, sotto la guida di Giampiero Maioli, amministratore delegato di Crédit Agricole Italia e Senior Country Officer, i profitti delle attività bancarie sono saliti del 72% a 405 milioni. Escludendo l'impatto degli oneri derivanti lo scorso anno dall'acquisizione di Creval per 20 milioni di euro l'aumento sarebbe invece del 58,5%. L'Italia è il secondo mercato domestico del gruppo francese con circa 16.400 dipendenti e circa 5,9 milioni di clienti. Nei primi sei mesi la banca è andata avanti con il programma Nex Generation grazie al quale sono state assunte oltre 400 persone, di cui 350 under 35.

Il balzo dei profitti nel nostro Paese è stato spinto dalla corsa dei ricavi, nell'era dei tassi tornati a due cifre, a oltre 1,5 miliardi di euro (+21%). In aumento i finanziamenti all'economia che sono stati pari a 97 miliardi con una raccolta totale per 329 miliardi. Confermata la solidità patrimoniale con livelli di capitale -informa l'istituto- ampiamente superiori rispetto ai requisiti minimi assegnati dalla Bce. Questa affidabilità è stata premiata in occasione dell'emissione del Covered Bond Premium Label che ha raccolto ordini per 1,3 miliardi. La banca che ha integrato la ex Friuladria ha continuato a supportare territori e imprese con nuove erogazioni pari a 1,9 miliardi nel semestre (crescita dei volumi del +2% vs fine 2022). Oltre 150 le startup ospitate dalla rete italiana dei Village by CA, con circa 80 partner che contribuiscono alla crescita degli ecosistemi dell'Innovazione di Milano, Parma e Padova. Sul fronte degli aiuti alle famiglie, nell'era del ritorno ai tassi a due cifre, c'è stata una nuova offerta di mutuo per tornare al tasso fisso. Segno più anche per i volumi erogati a professionisti ed imprese nei primi sei mesi dell'anno (+5,5% a/a).

> Oltre 150 le startup ospitate negli acceleratori della rete dei Village

Questi risultati si uniscono alla crescita dei clienti digitalizzati (che hanno raggiunto l'81%), dei clienti attivi sui canali digitali (pari al 58%).—

PROGETTO TRANSFRONTALIERO

Sì all'Hydrogen Valley con Slovenia e Croazia «Regione al lavoro»

TRIESTE

Alessia Rosolen

«La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia accoglie con estrema soddisfazione la notizia della sottoscrizione dell'accordo di finanziamento per il progetto transfrontaliero della Hydrogen valley, che premia l'impegno e la convinzione dell'intero sistema territoriale regionale nel lavorare in maniera coesa per costruire le basi di una Valle dell'idrogeno su scala transnazionale accelerando il processo di transizione energetica». È il commento dell'assessore regionale al l'assessore al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen in merito alla firma del contratto di cofinanziamento europeo di 25 milioni di euro, concesso a titolo di sovvenzione, per il progetto «North adriatic hydrogen valley» (Nahv) che vede coinvolto il Friuli Venezia Giulia assieme a Slovenia e Croazia.

L'accordo è stato sottoscritto dall'azienda slovena Hse, in qualità di soggetto coordinatore, con l'impresa comune europea Clean hydrogen partnership, partenariato pubblico privato istituito dalla Commissione europea assieme alle associazioni europee Hydrogen Europe e Hydrogen research.

Il progetto Nahv risponde alla necessità di decarbonizzare i principali settori industriali (uno degli obiettivi chiave del Green deal europeo) e ha ricevuto la valutazione più elevata tra le proposte presentate a bando, tanto da meritare da parte della Commissione europea la definizione di «Flagship».

Come ha dichiarato Rosolen, «grazie alla fiducia e collaborazione reciproca con Slovenia e Croazia, partner essenziali nella costruzione di una visione lungimirante di crescita sostenibile a livello transnazionale, la nostra regione conferma un esempio a livello europeo per un'economia basata anche sull'impiego dell'idrogeno quale vettore energetico del futuro».

L'assessore Rosolen ha ricordato successivamente le misure che sono in atto oppure che sono in procinto di essere avviate dall'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia in questo ambito. Su tutte, i 24 milioni di euro stanziati complessivamente in assestamento per la Valle dell'idrogeno: 10 milioni di euro per integrare il contributo nazionale che sarà destinato al Friuli Venezia Giulia per la realizzazione del «progetto bandiera idrogeno» all'interno del Pnrr; altri 14 milioni di euro per la riconversione di aree industriali dismesse attraverso la creazione di centri di produzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili. —

SECONDO GIORNO IN BORSA

iVision Tech, i volumi prendono quota

MILANO

La prima giornata aveva visto un boom della quotazione finale (più 50%) ma con volumi estremamente sottili. Invece la friulana iVision Tech, che giovedì aveva esordito nel segmento Egm di Piazza Affari, nella seduta ieri ha visto lievitare anche i pezzi scambiati. Il prezzo finale è stato esattamente quello del giorno del debutto, cioè 1,725 euro, però i volumi sono stati decisamente più sostanziosi di giovedì, quando si erano fermati a quota 12 mila per 20.700 euro di controvalore complessivo. Nella seduta di ieri, secondo il sito di Borsa Italiana, sono state effettuate 66 compravendite per 145.500 titoli scambiati. Al valore della chiusura quivalgono a un controvalore di quasi 251 mila euro.—

VINO

La Delizia: ricavi a 67,5 milioni «Fra i primi negli spumanti»

La cooperativa in accelerazione del 6,91% anche grazie ai mercati internazionali Ue e Stati Uniti trainano le vendite all'estero. Bellomo: «Crescita consolidata»

CASARSA DELLA DELIZIA

Una crescita caratterizzata dalla continuità, che pone La Delizia Viticoltori Friulani tra le maggiori realtà vitivinicole d'Italia e tra le più vocate all'export. Il fatturato e passato dai 47 milioni di euro del 2020/2021 ai 67,5 attuali (secondo i primi dati dell'esercizio 2022/2023 appena concluso) passando per i 63,102 del 2021/2022 (settimo posto a livello nazionale per incremento). Secondo l'annuale ricerca del Corriere Economia, poi, nel periodo 2021/2022 la cantina di Casarsa della Delizia è risultata la migliore d'Italia per l'incremento del fatturato estero (+69,27%) e l'undicesima a livello nazionale per numero di bottiglie prodotte (26,4 milioni).

«Questi numeri - sottolinea il presidente Flavio Bellomo - testimoniano di come quella della nostra cooperativa sia una crescita consolidata, frutto di un lavoro che ci ha visti puntare, nell'ultimo quadriennio, sul valore della sostenibilità ambientale, economica e sociale del prodotto, sull'innovazione e sulla qualità della filiera dalla vigna al bicchiere e sugli aspetti commerciali. In questo modo siamo tra le aziende leader in Italia per gli spumanti, con anche una significativa quota di vini fermi. Abbiamo colto, negli anni delle ripresa post emergenza sanitaria, le opportunità derivanti dall'innovazione, valutando e introducendo concetti come performance, programmazione, informatizzazione e comunicazione in un settore come quello vitivinicolo che ha bisogno di questo sguardo al futuro. Risultati che insieme al consiglio d'amministrazione, voglio condividere con tutti i soci, dipendenti e forza vendita».

Da sinistra, Mirko Bellini e Flavio Bellomo

Dopo Ferragosto parte la vendemmia «Abbiamo dovuto fare fronte al maltempo»

Inoltre sono pronti i primi numeri indicativi della chiusura dell'esercizio 2022/2023. Se nel 2021/2022 i milioni di euro del fatturato erano stati 63,102 (+33,89% sull'annata precedente) ora hanno proseguito nella crescita fino a 67,5 attuali (un ulteriore +6,91%). Molto interessanti i dati dell'export: 2021/2022 +69,27, 2022/2023 un ulteriore +25,82%. In Italia dal +5,08 si è saliti al +7,26%. Nel dettaglio, riguardo il 2022/2023 l'aumento sui mercati esteri è trainato da Unione europea (+142,51%) e a seguire Usa (+28,59%) e resto del mondo (+8,64%). In Italia il segno più è anche grazie al settore Horeca a +15,18 per cento.

L'analisi del direttore Mirko Bellini si concentra sul perché i vini La Delizia sono richiesti dal mercato. «Qualità dei nostri prodotti – sottolinea -, serietà e trasparenza dell'azienda e un plus significativo dato dall'immagine aziendale che abbiamo costruito in primis sul mercato Horeca Italia attorno al marchio Naonis: questi i punti di forza che ora ci rendono riconoscibili e richiesti sui mercati, a fronte di un "mare" di proposte vinicole che però non hanno saputo o non hanno avuto il coraggio di compiere le scelte, anche comunicative e di strategia, che noi abbiamo voluto fare. Basti pensare al caso del Prosecco. Non tutti hanno saputo fare le scelte giuste e hanno saputo cavalcarne l'onda, finendo schiacciati a volte dalle dinamiche dei prezzi. Noi sì».

Ora è già tempo di guardare alla prossima vendemmia. «Partiremo poco dopo Ferragosto – conclude Bellini -, l'estate è stata sicuramente diversa da quella siccitosa del 2022 anche se abbiamo dovuto far fronte alle ondate di maltempo che hanno colpito il Friuli Venezia Giulia. Ci stiamo preparando per la raccolta 2023».—

F.D.

COLLIO

Venica & Venica, Giorgio lascia al figlio Gianni

Giorgio Venica si congeda dalla guida della cantina Venica & Venica di Dolegna del Collio (Gorizia). La guida dell'azienda, con la nuova annata agraria, resterà nelle mani del primogenito Gianni e dei familiari. Lo rende noto Venica & Venica con un comunicato. La produzione vitivinicola proseguirà «nel segno della tradizione familiare, con rinnovata passione» e Gianni Venica e i suoi familiari e collaboratori «ne coltiveranno e cureranno la crescita nel solco dei principi e valori che, sino a oggi, hanno costituito le basi dell'immagine di successo». «L'azienda ringrazia Giorgio e la moglie Virginia per l'impegno reso in questi anni», conclude la nota.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6585	-0,24	1,655	1,6775	32,95	5.238,50
Abitare in	5,36	1,13	5,32	5,4	-6,45	141,19
Acea	10,59	-1,40	10,53	10,77	-17,37	2.288,92
Acinque	1,98	0,51	1,95	1,98	-3,29	387,47
Adidas	181,24	1,19	179,18	182,04	0,00	-
Advanced Micro Devic	105,8	1,63	103,6	106,1	0,00	-
Aeffe	1,092	-1,80	1,084	1,132	-8,66	120,72
Aegon	4,927	-	4,927	4,927	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,24	-	8,16	8,24	7,02	299,37
Ageas	37,5	-	37,5	37,66	0,00	-
Ahold Kon .	30,745	-	30,745	30,835	0,00	-
Air France-Klm	1,5155	3,48	1,4955	1,5155	0,00	-
Airbus Group	130,46	0,11	130,36	131,26	0,00	-
Alerion Cleanpwr	27,2	-0,55	26,55	28,75	-13,75	1.499,90
Algowatt	0,47	-	0,461	0,4795	-6,54	22,41
Alkemy	10,64	4,31	10,12	10,74	-6,85	58,09
Allianz	214,25	1,40	211,3	214,3	0,00	-
Alphabet Classe A	117,96	0,29	117	119,1	0,00	-
Alphabet Classe C	118,36	0,39	117,46	119,04	0,00	-
Amazon	129,34	9,76	125,62	130,22	0,00	-
Amgen	216,8	3,24	211,4	216,8	0,00	-
Amplifon	30,36	-0,30	30,02	30,68	8,62	6.858,83
Anheuser-Busch	51,19	-1,65	51,19	51,58	0,00	-
Anima Holding	3,766	0,16	3,75	3,794	-0,71	1.224,73
Antares Vision	6,34	-0,16	6,34	6,44	-20,82	441,00
Apple	167,76	-4,44	166,1	172,88	0,00	-
Aquafil	3,695	4,38	3,555	3,695	-40,49	152,79
Ariston Holding	8,17	-3,03	8,02	8,505	-11,54	1.063,40
Ascopiave	2,15	-2,05	2,105	2,195	-8,33	517,21
Asml	621,4	0,63	618,4	626,2	0,00	-
Autostrade M.	12,8	3,23	12,15	13,5	8,02	53,75
Avio	8,98	-0,66	8,91	9,07	-6,30	237,47
Axa	27,54	1,42	27,22	27,565	0,00	-
Azimut H.	20,73	0,34	20,54	20,8	-2,00	2.952,62
B						
B&C Speakers	15,75	2,61	15,25	16,1	25,04	170,66
B. Cucinelli	74,25	-0,13	73,4	74,5	6,54	5.040,07
B. Desio	3,36	-	3,35	3,39	10,41	450,66
B. Generali	33,26	-0,06	33,13	33,56	3,01	3.882,23
B. Ifis	16,3	4,55	15,76	16,3	16,24	832,64
B. Profilo	0,209	0,97	0,204	0,21	5,53	140,74
B.Co Santander	3,594	0,45	3,594	3,603	25,82	56.867,84
B.F.	3,66	0,55	3,55	3,66	-5,45	678,39
B.P. Sondrio	4,288	0,28	4,26	4,328	10,29	1.904,24
Banca Mediolanum	8,434	0,05	8,364	8,48	7,59	6.258,84
Banca Sistema	1,166	-0,85	1,166	1,19	-22,43	95,10
Banco BPM	4,298	-0,67	4,271	4,377	27,81	6.462,90
Basf	47,21	0,23	46,615	47,25	0,00	-
BasicNet	4,835	0,73	4,835	4,99	-10,07	261,05
Bastogi	0,618	-0,96	0,618	0,638	3,17	78,58
Bayer	51,6	-0,23	51,15	51,82	0,00	-
BB Biotech	44,8	-1,54	44,2	45,1	-19,66	2.511,25
Bbva	6,924	-	6,924	6,924	0,00	22.110,53
Beewize	0,64	-	0,628	0,64	-14,32	7,07
Beghelli	0,24	-	0,239	0,2445	-15,40	48,12
Beiersdorf	119,45	-	119,45	119,45	0,00	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,615	0,31	9,455	9,745	30,08	1.803,95
Bialetti	0,309	-1,28	0,307	0,32	19,41	49,44
Biesse	11,8	-0,34	11,79	12,07	-6,95	326,62
Bioera	0,097	-3,00	0,097	0,103	-67,88	1,21
Bmw	104,22	-1,36	103	104,62	0,00	-
Bnp Paribas	59,4	1,92	58,63	59,51	0,00	-
Borgosesia	0,694	-1,70	0,694	0,71	-2,16	33,32
Bper Banca	2,836	-1,63	2,836	2,92	47,00	4.007,49
Brembo	13,03	1,16	12,9	13,19	23,26	4.319,82
Brioschi	0,072	-	0,0702	0,072	-2,92	56,59
Buzzi	27,7	-1,07	27,32	28,14	52,66	5.296,69
C						
Cairo Comm.	1,746	1,63	1,728	1,748	16,20	232,04
Caleffi	1,02	-	1,02	1,07	3,00	16,18
Caltagirone	4,2	1,20	4,16	4,25	31,83	500,27
Caltagirone Ed.	1,03	0,98	1,02	1,03	7,97	129,14
Campari	12,135	-0,04	12,08	12,255	27,45	14.125,17
Carel Industries	25,75	0,19	25,6	25,85	9,25	2.574,29
Cellularline	2,66	1,53	2,61	2,66	-11,45	57,42
Cembre	32,8	0,61	32,6	32,9	6,74	554,88
Cementir Hldg.	8,56	1,06	8,43	8,58	36,87	1.339,94
Centrale Latte Italia	2,66	1,53	2,64	2,66	-9,89	36,84
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-	0,0505	0,0505	-20,09	4,66
Cir	0,399	-0,25	0,398	0,404	-8,12	446,10
Civitanavi Systems	3,72	-0,53	3,72	3,77	5,62	114,24
Class	0,0694	0,58	0,0678	0,0698	-17,04	19,08
CNH Industrial	12,795	0,04	12,735	12,925	-14,40	17.403,46
Coinbase Global	80,5	-3,98	79,22	84,8	0,00	-
Comer Industries	33,6	2,44	33	33,8	4,10	945,26
Commerzbank	10,8	-0,92	10,43	10,82	0,00	-
Conafi	0,3	0,33	0,282	0,303	-27,32	11,10
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,59	0,93	7,55	7,65	11,82	2.551,13
Credit Agricole	11,842	5,36	11,4	11,92	0,00	-
Csp Int.	0,357	0,28	0,357	0,36	1,96	14,31
Cy4Gate	8,19	0,49	8,08	8,23	-11,71	190,32
D						
Daimlerchrysler	71,37	0,37	70,87	71,72	0,00	-
D'Amico	3,882	-0,21	3,878	4,134	2,40	480,51
Danieli	21,75	-0,46	21,65	22,05	4,19	893,85
Danieli r nc	16,76	-1,64	16,58	16,94	18,46	688,22
Datalogic	5,605	-2,01	5,6	5,975	-28,20	350,87
De' Longhi	23,1	-2,20	22,94	23,52	11,55	3.564,61
Deutsche Bank	10,054	0,76	9,997	10,068	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,579	2,18	8,36	8,642	0,00	-
Deutsche Post	44,055	0,35	43,785	44,185	0,00	-
Deutsche Telekom	18,816	0,13	18,72	18,966	0,00	-
Diasorin	95,2	-2,66	94,06	97,62	-25,68	5.452,73
Digital Bros	14,07	3,46	13,55	14,08	-40,56	192,81
Digital Value	65	1,56	64	65,4	-0,65	633,74
doValue	4,505	2,62	4,365	4,53	-38,45	353,83
E						
E.On .	11,12	0,63	11,12	11,12	0,00	-
Edison r nc	1,41	-0,14	1,41	1,412	3,94	155,36
Eems	0,023	2,68	0,0216	0,0232	-58,23	12,57
El.En	10,25	-1,16	10,24	10,46	-27,14	834,56
Elica	2,61	0,77	2,59	2,61	-11,47	164,45
Emak	1,048	0,77	1,036	1,048	-12,58	169,09
Enav	3,728	-1,43	3,708	3,818	-3,75	2.065,73
Enel	5,943	-1,05	5,89	6,05	19,08	61.177,89
Enervit	3,18	-	3,12	3,18	-2,60	55,49
Eni	13,724	0,42	13,638	13,788	1,44	45.848,78
ePRICE	0,0094	-	0,0094	0,0095	4,11	3,68
Equita Group	3,74	1,08	3,7	3,74	1,40	188,13
Erg	24,76	-0,32	24,48	24,86	-14,48	3.750,62
Esprinet	5,265	1,45	5,17	5,265	-23,34	262,33
Essilorluxottica	174,92	0,44	173,4	174,92	0,00	-
Eukedos	1,095	1,86	1,005	1,14	-14,94	23,32
Eurocommecial Prop.	22,6	0,36	22,6	22,6	125,46	1.202,79
EuroGroup Laminations	5,475	0,09	5,33	5,475	-1,54	509,12
Eurotech	3,045	-0,16	3,025	3,055	5,94	107,73
Evonik Industries	18,1	-2,22	18,1	18,1	0,00	-
Exprivia	1,584	-0,13	1,584	1,586	15,74	82,28
F						
Facebook	284,85	-0,92	284	288,6	0,00	-
Faurecia	21,75	1,26	21,43	21,87	0,00	-
Ferrari	285,4	-0,94	284,1	288,2	42,72	58.826,50
Ferretti	3,178	1,79	3,11	3,186	5,00	1.066,21
Fidia	1,28	1,99	1,23	1,31	-16,72	8,84
Fiera Milano	2,28	-	2,26	2,3	-20,93	165,19
Fila	8,38	1,21	8,12	8,38	16,23	349,07
Fincantieri	0,515	-0,58	0,514	0,525	-1,71	886,78
Fine Foods & Ph.Ntm	7,99	-0,99	7,95	8,13	-4,56	176,43
FinecoBank	13,625	0,66	13,39	13,69	-13,15	8.241,27
FNM	0,424	-0,47	0,424	0,432	0,39	186,91
Fresenius	27,98	-	27,98	27,98	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,819	-2,27	0,804	0,83	-18,11	50,25
Garofalo Health Care	4,16	0,73	4,12	4,24	14,00	373,51
Gasplus	2,63	0,38	2,585	2,645	8,67	117,23
Gaz De France	14,39	0,69	14,39	14,554	0,00	-
Gefran	8,81	0,80	8,72	9,16	1,98	127,07
Generalfinance	8	1,27	7,8	8	11,20	100,22
Generali	18,735	0,16	18,555	18,79	12,19	29.169,96
Geox	0,796	0,13	0,794	0,809	-1,73	206,95
Gequity	-	-	-	-	-	-
Giglio Group	0,614	0,33	0,606	0,614	-44,22	13,52
Gilead Sciences	71,64	-	68,48	71,64	0,00	-
GPI	10,2	-2,49	10,14	10,42	-25,84	302,27
Grandi Viaggi	0,822	0,24	0,81	0,822	5,19	39,47
Greenthesis	0,904	0,44	0,884	0,904	-3,59	138,59
GVS	5,765	1,32	5,65	5,835	36,99	986,11
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	68,82	-0,72	68,82	68,88	0,00	-
Hera	2,658	-2,06	2,658	2,718	7,63	4.053,81
I						
Iberdrola	10,775	0,51	10,72	10,775	0,00	-
Igd - Siiq	2,42	-2,62	2,385	2,47	-20,82	274,40
Illimity bank	5,815	0,52	5,785	6,055	-16,18	488,36
Immsi	0,4705	0,64	0,468	0,4745	18,05	159,76
Indel B	23,5	1,29	23,5	23,5	-7,07	135,53
Inditex	33,48	-	33,48	33,48	0,00	-
Industrie De Nora	19,02	4,45	18,1	19,08	25,95	931,55
Infineon Technologie	34,25	-3,67	33,6	35,265	0,00	-
Ing Groep	13,332	1,08	13,332	13,42	0,00	-
Intel	31,65	-0,33	31,345	31,86	0,00	-
Intercos	14,62	-8,51	14,32	16	24,42	1.535,76
Interpump	47,32	-4,73	47,06	50	16,47	5.392,51
Intesa Sanpaolo	2,5435	-0,08	2,5305	2,5665	21,69	46.413,63
Inwit	11,275	-0,18	11,22	11,345	20,03	10.859,83
Irce	2,37	-1,25	2,37	2,4	18,87	66,12
Iren	1,74	-2,52	1,738	1,796	21,03	2.319,03
It Way	1,76	-1,57	1,73	1,82	8,25	18,87
Italgas	5,115	-0,49	5,095	5,145	-1,51	4.170,89
Italian Design Brands	11,38	0,35	11,36	11,46	1,25	306,68
Italian Exhibition Gr.	2,56	0,39	2,51	2,57	4,41	78,70
Italmobiliare	24,95	-	24,85	25,25	-3,00	1.060,04
Iveco Group	9,7	-0,19	9,61	9,946	73,04	2.608,85
IVS Gr. A	5,04	0,80	4,99	5,1	36,95	451,43
J						
Juventus FC	0,3304	0,49	0,3266	0,3316	3,48	833,82
K						
K+S	17,72	-	17,72	17,72	0,00	-
Kering	515,1	0,74	509	515,1	0,00	-
KME Group	0,995	-	0,991	0,998	84,11	305,68
KME Group r nc	1,09	0,93	1,09	1,09	35,63	16,54
L						
Landi Renzo	0,543	0,18	0,542	0,546	-3,86	122,21
Lazio	1,04	0,48	1,03	1,04	1,31	70,08
Leonardo	12,91	2,87	12,52	13,025	53,63	7.179,66
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,303	-0,50	9,232	9,394	3,54	2.344,78
LU-VE	28	-0,88	27,85	28,35	1,86	631,23
LVenture Group	0,319	-1,24	0,315	0,321	-7,79	18,08
Lvmh	818,2	0,86	807,6	819,2	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,66	-0,44	3,63	3,7	18,55	1.205,33
Marr	13,94	2,35	13,34	14	19,86	909,73
Mediobanca	11,835	-0,08	11,82	11,96	30,99	10.028,79
Merck	160,55	-2,07	160,55	163,55	0,00	-
Met.Extra Group	3,2	-	2,96	3,2	-25,67	1,73
Mfe A	0,4724	1,55	0,46	0,4724	29,42	776,58
Mfe B	0,7165	1,34	0,701	0,718	25,28	830,37
Micron Technology	63,16	2,20	62,82	63,3	0,00	-
Microsoft Corp	301,35	0,35	299,4	303,15	0,00	-
Mittel	1,37	-0,72	1,35	1,41	26,12	112,18
Moderna	100,8	-1,54	98,8	101,78	0,00	-
Moncler	62,38	-	61,9	62,76	25,78	17.124,86
Mondadori	2,175	2,11	2,11	2,195	17,43	557,11
Mondo TV	0,411	1,11	0,404	0,412	-5,01	22,38
Monrif	0,0562	-0,71	0,0556	0,0566	0,16	11,62
Monte Paschi Si	2,531	2,80	2,512	2,62	26,44	3.094,65
Munich Re	339,7	0,77	339,7	339,7	0,00	-
MutuiOnline	30,5	-	30,25	30,7	16,24	1.224,96
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	-	3,15	3,2	-3,34	44,94
Netflix	391,95	-2,67	387,95	399	0,00	-
Netweek	0,364	-1,62	0,354	0,364	-5,89	5,17
Newlat Food	6,1	0,16	6,02	6,1	39,27	265,32
Nexi	7,05	-1,23	7,02	7,15	-3,44	9.374,36
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,555	0,71	3,5225	3,5635	0,00	-
Nvidia Corp	410,05	0,09	403,5	412,3	0,00	-
O						
Olidata	0,32	2,56	0,306	0,32	99,74	35,61
Openjobmetis	8,84	1,38	8,68	8,84	6,61	116,17
Orange	10,094	0,12	10,094	10,094	0,00	-
Orsero	13,14	2,66	12,9	13,16	-2,93	228,52
OVS	2,32	-2,03	2,28	2,386	11,52	569,07
P						
Pharmanutra	56,5	0,18	56	56,7	-11,19	541,32
Philips	18,68	0,65	18,68	18,896	0,00	-
Philogen	15,8	-1,25	15,7	15,95	13,31	465,33
Piaggio	3,5	1,10	3,474	3,538	23,55	1.234,37
Pierrel	1,555	-0,64	1,55	1,56	-51,13	85,76
Pininfarina	0,864	-0,46	0,842	0,868	3,79	68,20
Piovan	9,54	-1,45	9,46	9,8	18,89	514,91
Piquadro	2,01	-0,99	1,975	2,07	4,85	100,51
Pirelli & C.	4,745	-0,48	4,705	4,786	18,56	4.776,54
PLC	-	-	-	-	-	-
Poste Italiane	10,11	0,55	10,035	10,15	9,62	13.112,17
Prosiebensat1 Media	7,99	-3,90	7,99	8,022	0,00	-
Prysmian	36,07	-1,42	35,82	36,71	4,81	10.100,68
Puma	63,7	-	62,54	63,7	0,00	-
R						
Rai Way	5,11	-	5,07	5,15	-5,50	1.395,43
Ratti	2,89	3,58	2,79	2,89	-5,77	77,67
RCS Mediagroup	0,715	0,56	0,71	0,716	7,63	373,29
Recordati	43,51	-2,40	43,28	44,71	15,32	9.367,72
Renault	38,49	0,71	38,18	38,655	0,00	-
Reply	95,85	-0,36	94,55	96,3	-10,75	3.595,63
Repsol	13,74	-	13,74	13,8	0,00	-
Restart	0,218	-1,80	0,218	0,23	-28,42	7,10
Revo Insurance	8,26	-0,72	8,24	8,44	-2,76	205,58
Risanamento	0,0943	-0,63	0,0921	0,0959	-15,67	169,33
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	38,07	-0,57	38,07	38,19	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,64	1,39	14,02	14,9	-12,57	2.437,39
Sabaf	17,1	-	17,1	17,42	3,80	219,78
Saes G.	28,4	0,35	28,1	28,4	20,07	474,35
Saes G. r nc	-	-	-	-	-	-
Safilo Group	1,063	1,24	1,036	1,076	-31,44	438,70
Saipem	1,417	0,50	1,406	1,444	23,29	2.791,94
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,35	-1,27	23,25	23,85	33,11	1.455,14
Sanlorenzo	37,7	3,57	35,9	38,2	-3,42	1.251,43
Sanofi	93,66	2,09	93,29	94,04	0,00	-
Sap	121	0,03	120,9	121	0,00	-
Saras	1,2165	2,57	1,185	1,2185	2,00	1.124,60
Seco	4,354	-2,99	4,332	4,5	-18,11	594,90
Seri Industrial	4,44	1,02	4,315	4,53	-14,65	236,86
Servizi Italia	1,3	0,78	1,285	1,315	8,38	40,85
Sesa	103,4	-0,77	103	104,7	-11,21	1.622,25
Siemens	146,36	-	146,36	146,36	0,00	-
Siemens Energy	15,585	-0,03	15,355	15,71	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,51	-	3,51	3,59	-42,11	88,99
Snam	4,58	-0,07	4,548	4,598	1,54	15.520,95
Snowflake	151,2	2,02	151,2	151,2	0,00	-
Societe Generale	25,33	1,99	24,985	25,435	0,00	-
Softlab	1,75	6,71	1,75	1,75	-28,53	7,94
Sogefi	1,216	-0,65	1,196	1,23	32,41	147,84
Sol	25,25	0,80	24,95	25,4	41,22	2.270,68
Sole 24 Ore	0,564	0,36	0,554	0,57	17,73	31,64
Somec	31	0,32	30,2	31	-5,14	212,72
Starbucks Corp	93,2	-0,96	93,2	93,9	0,00	-
Stellantis	17,858	-0,19	17,762	18,05	34,35	56.520,18
STMicroelectr.	45,42	-2,49	45,17	46,605	39,97	42.186,12
T						
Tamburi Inv.	8,67	0,81	8,55	8,67	17,90	1.589,39
Technogym	8,135	-0,91	8,135	8,265	14,05	1.655,20
Technoprobe	8,09	-1,82	8,025	8,26	25,90	4.904,52
Telecom It. r nc	0,2464	-1,83	0,245	0,2519	19,81	1.516,59
Telecom Italia	0,2513	-1,30	0,249	0,2572	17,59	3.942,28
Telefonica	3,537	0,43	3,513	3,537	0,00	-
Tenaris	14,96	2,22	14,615	15,09	-11,77	17.012,03
Terna	7,224	-0,82	7,164	7,278	5,97	14.762,63
Tesla	234,8	0,28	232,8	240,4	0,00	-
Tesmec	0,1306	0,46	0,128	0,1428	-9,22	77,85
Tessellis	0,382	-3,29	0,38	0,3995	-44,29	92,45
The Italian Sea Group	8,04	5,10	7,69	8,04	36,42	406,99
Thyssenkrupp	6,844	0,50	6,784	6,894	0,00	-
Tinexta	17,94	0,79	17,39	18,01	-23,44	831,75
Tod's	40,3	0,65	39,68	40,8	31,48	1.321,87
Toscana Aeroporti	12,8	1,59	12,8	12,8	14,54	236,28
Trevi	0,263	-0,57	0,2585	0,266	-17,80	82,73
Triboo	0,828	-	0,81	0,83	-23,15	23,41
Tripadvisor	15,1	3,21	14,94	15,56	0,00	-
Txt e-solutions	21	0,96	20,8	21,6	64,11	272,16
U						
Unicredit	22,33	0,40	22,18	22,52	66,87	43.008,40
Unidata	40	-2,91	40	40,9	-0,94	127,47
Unieuro	9,845	1,08	9,795	9,94	-20,53	201,88
Unipol	4,96	0,22	4,936	4,971	7,69	3.537,96
UnipolSai	2,288	0,18	2,28	2,298	-1,47	6.458,41
V						
Valsoia	9,08	1,79	8,92	9,34	-6,73	97,08
Vianini	1,18	0,85	1,17	1,18	19,50	35,98
Virgin Galactic Holdings	3,55	-0,77	3,55	3,659	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	118,78	-0,17	118,1	120	0,00	-
Vonovia	19,885	-2,04	19,75	19,955	0,00	-
W						
Webuild	1,783	1,54	1,766	1,8	27,11	1.786,88
Webuild r nc	5,35	2,88	5,35	5,35	-10,38	8,40
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	16,54	-5,16	16,14	17,44	-1,57	492,35
Z						
Zignago Vetro	16,22	-0,37	16,14	16,44	15,21	1.454,78
Zucchi	2,35	-1,67	2,28	2,38	-8,54	9,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	772.71	0.34
Cac 40	7315.07	0.75
Dax (Xetra)	15951.86	0.37
FTSE 100	7564.37	0.47
Ibex 35	9368.40	0.66
Indice Gen	51271.00	0.97
Nikkei 500	2945.16	-0.08
Swiss Market In.	11098.48	0.10

EURIBOR 3-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,643	3,694
1 Mese	3,615	3,665
3 Mesi	3,743	3,795
6 Mesi	3,94	3,995
1 Anno	4,045	4,101

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.75	58.05
Argento (per kg.)	645.85	695.9
Platino p.m.	921.00	0.0000
Palladio p.m.	1250.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0946	0,13	2,63
Giappone	156,11	-0,08	10,98
G. Bretagna	0,86193	-0,32	-2,82
Svizzera	0,9598	0,20	-2,53
Australia	1,6694	-0,32	6,38
Brasile	5,3729	1,38	-4,71
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4648	0,20	1,44
Danimarca	7,4514	-0,00	0,20
Filippine	61,073	0,54	2,96
Hong Kong	8,5485	0,18	2,79
India	90,73	0,26	2,90
Indonesia	16624,59	0,26	0,63
Islanda	144,9	0,14	-4,36
Israele	4,0347	-0,11	7,44
Malaysia	4,9859	0,13	6,12
Messico	18,9566	0,68	-9,11
N. Zelanda	1,8009	0,13	7,21
Norvegia	11,1858	-0,80	6,39
Polonia	4,4485	-0,25	-4,96
Rep. Ceca	24,26	0,94	0,60
Rep.Pop.Cina	7,8661	0,34	6,90
Romania	4,953	0,28	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4701	0,16	2,80
Sud Corea	1435,4	0,89	6,79
Sudafrica	20,4214	0,25	12,83
Svezia	11,7	-0,35	5,20
Thailandia	38,081	0,61	3,38
Turchia	29,5436	0,23	47,98
Ungheria	391,73	0,23	-2,28

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.23	507	99,94	0,00
14.09.23	12652	99,64	3,27
29.09.23	10604	99,50	3,17
13.10.23	10796	99,37	3,20
14.11.23	4494	99,06	3,18
30.11.23	10128	98,84	3,30
14.12.23	10230	98,79	3,16
12.01.24	5514	98,40	3,39
31.01.24	4837	98,20	3,32
14.02.24	5979	98,07	3,38
14.03.24	1929	97,77	3,35
12.04.24	4115	97,47	3,38
14.05.24	2267	97,15	3,38
14.06.24	5592	96,83	3,37
12.07.24	25032	96,56	3,33

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	321,66	341,35
Sterlina	405,6	430,44
4 Ducati	762,89	809,6
20 $ Liberty	1.684,48	1.786,57
Krugerrand	1.723,43	1.828,95
50 Pesos	2.077,89	2.205,11

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.23	99,938	99,9282	0,00
14.09.23	99,643	99,632	3,27
29.09.23	99,495	99,4812	3,17
13.10.23	99,367	99,3606	3,20
14.11.23	99,063	99,0568	3,18
30.11.23	98,844	98,8387	3,30
14.12.23	98,788	98,7796	3,16
12.01.24	98,398	98,3924	3,39
31.01.24	98,197	98,1923	3,32
14.02.24	98,066	98,0778	3,38
14.03.24	97,767	97,7676	3,35
12.04.24	97,47	97,4521	3,38
14.05.24	97,151	97,1459	3,38
14.06.24	96,832	96,8343	3,37
12.07.24	96,555	96,5595	3,33
BTP			
15.8.2023	99,933	99,9242	0,00
1.10.2023	99,803	99,8119	3,39
15.10.2023	99,45	99,4427	3,48
1.11.2023	101,127	101,1322	2,49
29.11.2023	98,922	98,9097	3,52
15.1.2024	98,38	98,3705	3,76
30.1.2024	98,236	98,2359	3,75
1.3.2024	100,402	100,4183	3,22
15.4.24	97,49	97,4932	3,74
15.5.2024	98,576	98,5954	3,52
30.5.2024	98,397	98,3845	3,57
1.7.2024	98,275	98,2758	3,52
1.8.2024	96,354	96,3747	3,69
1.9.2024	100,017	100,0565	3,27
15.11.2024	97,286	97,324	3,48
1.12.2024	98,558	98,5938	3,33
15.12.2024	95,263	95,2854	3,64
1.2.2025	95,298	95,3681	3,60
1.3.2025	102,012	102,0807	3,06
28.3.2025	99,546	99,6094	3,26
15.5.2025	96,321	96,4481	3,46
1.6.2025	96,292	96,3444	3,46
1.7.2025	96,861	96,9527	3,36
15.8.2025	95,3	95,4046	3,48
29.9.2025	99,921	99,9891	3,20
15.11.2025	97,702	97,8371	3,25
1.12.2025	96,503	96,6414	3,35
15.1.2026	99,778	99,8897	3,17
1.2.2026	92,697	92,8082	3,55
1.3.2026	102,151	102,2765	3,08
1.4.2026	90,971	91,0732	3,62
15.4.2026	100,466	100,5668	3,16
1.6.2026	94,687	94,8208	3,42
15.7.2026	95,874	95,974	3,35
1.8.2026	89,896	90,0237	3,63
15.9.2026	100,661	100,7613	3,16
1.11.2026	110,996	111,1237	2,77
1.12.2026	92,706	92,8714	3,47
15.1.2027	91,211	91,3396	3,50
1.4.2027	91,474	91,6054	3,50
1.6.2027	94,995	95,2064	3,35
13.6.2027	100,194	100,275	3,14
1.8.2027	94,112	94,3264	3,40
15.9.2027	89,81	90,0098	3,55
1.11.2027	111,242	111,4115	2,86
1.12.2027	95,841	96,1238	3,38
1.2.2028	93,178	93,2473	3,42
15.3.2028	85,633	85,783	3,66
1.4.2028	98,694	98,8868	3,29
15.7.2028	85,647	85,7576	3,65
1.8.2028	100,129	100,3719	3,32
1.9.2028	104,748	104,8202	3,16
1.12.2028	95,6	95,7529	3,38
15.2.2029	83,476	83,7054	3,75
15.6.2029	94,66	94,8309	3,49
1.8.2029	95,728	95,8618	3,45
1.11.2029	108,225	108,3364	3,15
15.12.2029	99,828	100,0075	3,42
1.3.2030	98,002	98,1902	3,43
1.4.2030	85,408	85,5213	3,71
1.8.2030	82,016	82,223	3,81
1.12.2030	85,472	85,616	3,76
1.4.2031	79,922	80,1195	3,88
1.5.2031	113,979	113,9121	3,22
1.8.2031	76,95	77,2386	3,95
30.10.2031	99,901	100,0853	3,54
1.12.2031	78,368	78,6847	3,94
1.3.2032	82,902	83,0854	3,83
1.6.2032	77,135	77,362	3,95
1.12.2032	87,587	87,8379	3,79
1.2.2033	112,509	112,5913	3,50
1.5.2033	101,855	101,9782	3,65
1.9.2033	85,899	86,107	3,88
1.11.2033	101,309	101,1593	3,68
1.8.2034	106,204	106,4048	3,71
1.3.2035	91,181	91,2984	3,92
30.4.2035	96,948	97,2096	3,86
1.3.2036	72,314	72,4265	4,15
1.9.2036	79,097	79,3926	4,08
1.2.2037	96,331	96,4892	3,88
1.3.2037	65,541	65,7608	4,22
1.3.2038	86,966	87,2026	4,07
1.9.2038	83,576	83,8436	4,08
1.8.2039	105,489	105,8397	3,94
1.3.2040	83,909	84,036	4,09
1.9.2040	105,773	106,0002	3,94
1.3.2041	67,826	68,0047	4,22
1.9.2043	98,233	98,2738	4,06
1.9.2044	102,44	102,5535	4,02
30.4.2045	59,437	59,4998	4,21
1.9.2046	82,447	82,5511	4,05
1.3.2047	74,502	74,3615	4,09
1.3.2048	84,517	84,5876	4,05
1.9.2049	89,76	89,769	4,04
1.9.2050	68,743	68,4928	4,09
1.9.2051	57,172	57,1633	4,09
1.9.2052	62,566	62,4355	4,13

FLAIBANO in festa dal 4 al 15 agosto

FLAIBANO VI ASPETTA CON IL FRICO "ALLE ERBE"

...a tutto frico

Pro Flaibano

Seguici su

e su www.proflaibano.it

FLAIBANO
AGOSTO 2023

La riscoperta degli antichi sapori di una ricetta paesana del 1800 si è imposta ai palati più esigenti: il frico alle erbe di Flaibano. L'antica ricetta paesana riscuote oramai enormi successi in Friuli; formaggio, patate, una giusta miscela di erbe aromatiche ed ecco pronto il "Frico alle Erbe"; sostituiamo la miscela di erbe, con delle spezie piccanti ed ecco il "Frico Piccante".
"Las femines dal frico" con il supporto di molti mariti e degli instancabili "polentars", hanno fatto di questo gustoso piatto il biglietto da visita di Flaibano. L'impegno di coloro che stanno dietro e intorno ai fornelli è stato ripagato dal successo del "Frico di Flaibano" che, oltre alla sagra potrete ritrovare anche a: "Sapori Pro Loco", "Friuli Doc" e "Un Biel Vivi".

C'è un segreto nel frico di Flaibano?

Il segreto del Frico di Flaibano è quello di usare esclusivamente formaggio latteria friulano lavorato "a crudo" come si faceva una volta, di metterlo in padella assieme alla patata cruda che, cuocendo assieme al formaggio, espelle l'acqua e impedisce l'assorbimento del grasso del formaggio. Questo metodo di cottura richiede tempi molto più lunghi rispetto all'uso della purea di patate (come molti fanno) ma la differenza in genuinità e digeribilità è evidente! Ma forse un piccolo segreto il Frico alle Erbe lo mantiene: le erbe usate nella ricetta; possiamo solo svelarvi che sono raccolte e coltivate negli orti di Flaibano; certo ci capirete se non possiamo svelarvi tutto, alcuni piccoli segreti li teniamo nel nostro scrigno di paese.

...E NON SOLO

La sagra di Flaibano è conosciuta e apprezzata anche per le ottime carni alla griglia che i sapienti cuochi della rosticceria propongono; costate, salsicce, polli allo spiedo, pancetta, sapranno ripagare i palati più esigenti e se vogliamo un contorno ci sarà anche un piatto di insalata mista.
Anche allo stand birreria la gastronomia non manca; insieme alle ottime birre bionde e rosse si possono gustare: olive "al montasio", hamburger di Pezzata Rossa, würstel alla griglia e prosciutto crudo ZAHARE.
E se volessimo del buon vino DOC friulano accompagnato da qualche stuzzichino? C'è lo stand enoteca con una fornitissima varietà di vini pregiati.
Vogliamo negarci un buon gelato, una fetta di torta, un buon sorbetto e l'immancabile caffè? Niente paura, la sagra di Flaibano non si fa mancare nulla, infatti c'è anche il Bar Bianco.
E... alla fine... vuoi tentare la fortuna? La ricchissima Pesca di Beneficenza è lì ad aspettarvi con i suoi bellissimi premi.

...VALORIZZARE IL TERRITORIO

Continua l'impegno per la valorizzazione delle produzioni locali con due stand:
"Sapori delle nostre terre" (5/6/13 agosto)
"Flaibano inMostra" (15 agosto) prodotti artistico-artigianale del nostro Comune.

Vi aspettiamo numerosi!

Programma ...a tutto frico

Sabato 5 agosto

ore 18.00 esibizione di mini modelli radiocomandati con l'Ass. 4wD auto camion escavatori
ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
ore 21.00 ballo in pista con l'orchestra **ROGER LA VOCE DEL SOLE**
ore 21.30 IN BIRRERIA musica con **DJ EVAN**

Domenica 6 agosto

ore 14.00 premiazioni gara ciclistica 3ª Coppa DS *ASD Pedale Flaibanese*
ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
ore 18.00 dimostrazione equestre battesimo della sella spettacolo con allievi con l'ASD Merida Performance Horses
ore 21.00 ballo in pista con l'orchestra **DANIELA NESPOLO**

Lunedì 7 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
ore 20.00 IN BIRRERIA Presentazione squadre di calcio 2023/24 RIVE D'ARCANO FLAIBANO
ore 21.30 **MEGA DISCOTECA con RADIO PITERPAN IMPATTO** con **DJ MAXWELL** e **ANDREA FERRARA** *600 mq di pista al coperto con bar*

Sabato 12 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
ore 21.30 *Cabaret sotto le stelle 2023* **ANDREA PARIS** e **MARCO MARZOCCA**
Visione anche su maxischermo
Lo spettacolo avrà luogo anche in caso di pioggia
a seguire musica con **DJ WILLIAM**

Domenica 13 agosto

ore 11.00 *Santa Messa accompagnata dal Groupe Corale Sängerfreed Bettembourg*
ore 17.00 storica *processione con la statua di* **Santa Filomena** accompagnata dalla Filarmonica *Linda* di Nogaredo di Prato
ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
ore 18.30 ANIMAZIONE PER BAMBINI giochi e laboratori "l'Arte del riciclo" con *MARAVEE ANIMAZIONE*
ore 21.00 orchestra spettacolo **STEFANIA MARCHESI**
ore 21.30 IN BIRRERIA si balla con la musica di **DJ MICHELE PATATTI**

Lunedì 14 agosto

ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
ore 21.00 ballo in pista con l'orchestra **LADY D BAND**
ore 21.30 IN BIRRERIA musica con **DJ WILLIAM**
ore 24.00 SPETTACOLO PIROTECNICO *aspettando Ferragosto*

Martedì 15 agosto

ore 18.30 ANIMAZIONE PER BAMBINI giochi e laboratori con *MARAVEE ANIMAZIONE*
ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
ore 21.00 gran finale e ballo in pista con l'orchestra **SORRISO**

ORDINA ONLINE — EVITA LA CODA IN CASSA!

ORDINA ONLINE
e paga con carta di credito
su WWW.PROFLAIBANO.IT

Lunedì 7 AGOSTO ore 21.30

Serata evento INGRESSO GRATUITO
Sabato 12 AGOSTO ore 21.30

ANDREA PARIS
PrestigiAttore, mentalista e comico vincitore di TU SI QUE VALES

MARCO MARZOCCA
Attore e comico ha partecipato a ZELIG

Visione anche su maxischermo

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.35
La Luna Sorge alle 22.40 e tramonta alle 11.43
Il Santo Santa Maria della Neve
Il Proverbio
Chel che al vuaste el bosc al fâs un dam a se e no lu sa
Chi rovina il bosco fa un danno a sé e non lo sa

Lavori pubblici

Tra le opere inserite nel piano di rigenerazione urbana che rischiano di saltare c'è la nuova procura che sarà realizzata nell'ex Stringher (qui sopra) oltre al recupero dell'ex Frigo (a destra)

A rischio 20 milioni per i tagli al Pnrr dall'ex Frigo, a procura e nuovo asilo

Il Comune ha scritto al Ministero. Il vicesindaco: «Situazione grave che non ha eguali in provincia»

ALESSANDRO VENANZI

«Salvare i fondi»

«L'obiettivo è fare il possibile per non perdere i finanziamenti previsti con il Piano nazionale di ripresa e resilienza anche perché 20 milioni su 79 sono legati alla rigenerazione urbana». Il vicesindaco Alessandro Venanzi non nasconde la sua preoccupazione anche perché al momento c'è un grosso punto di domanda legato ai poco meno di 63 milioni destinati alla rigenerazione urbana dei Comuni del Friuli Venezia Giulia inseriti all'interno di un pacchetto nazionale da 3 miliardi che il Governo vorrebbe reindirizzare verso altri obiettivi. «Udine sarebbe il Comune più penalizzato - sottolinea Venanzi - senza contare che l'intervento per la nuova procura è già stato affidato». —

Cristian Rigo

Nonostante l'impegno della giunta regionale, pronta a versare i 13 milioni e 450 mila euro che ancora mancavano all'appello, il recupero dell'ex Frigo è ancora in dubbio e il rischio di perdere i 10 milioni garantiti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza resta alto. Tanto che il sindaco Alberto Felice De Toni, incassato il sostegno economico della Regione, ha scritto una nuova missiva al Ministero dell'Interno proponendo tre soluzioni per salvare il contributo. Da Roma però, nemmeno questa volta, sono arrivate risposte. Anzi, il ministro Raffaele Fitto ha presentato un piano per la rimodulazione del Pnrr che prevede di eliminare 16 miliardi di opere per le quali andrebbero poi trovate altre fonti di finanziamento.

Ecco allora che nel caso di Udine il conto da pagare potrebbero essere molto più salato: «Con il taglio dei fondi Pnrr per la rigenerazione urbana – dice il vicesindaco e assessore al Pnrr, Alessandro Venanzi – rischiamo di perdere 20 milioni di euro, per progetti già approvati, affidati, con contratti già stipulati e in parte già finanziati». Nell'elenco, oltre al frigo ci sono anche il nuovo nido e scuola d'infanzia di via Adige (5 milioni) e la nuova sede della Procura nell'ex Stringher (altri 5 milioni).

«Per la nostra città – spiega Venanzi – i fondi complessivi legati al Pnrr sono circa 79 milioni, è bene quindi sapere che se venissero definanziati i progetti legati alla rigenerazione urbana dovremmo dire addio a ben un quarto dei fondi del Pnrr. Una situazione grave che non mi risulta abbia eguali in nessun altro Comune della nostra provincia. Tre grandi cantieri infatti sono legati proprio a questo capitolo del Piano: i nuovi nido e scuola d'infanzia di via Adige, la sede della procura nell'ex sede dello Stringher e com'è noto la ristrutturazione dell'ex Frigo, che insieme all'ex Macello costituirebbe il nucleo afferente al Museo di storia naturale».

Un problema anche giuridico oltre che finanziario: «Abbiamo già siglato i contratti per l'ex Procura, i lavori sono stati affidati. La Regione inoltre ha già anticipato il 10% delle opere in oggetto, soldi che abbiamo già incassato. Se si blocca tutto come dobbiamo comportarci? I problemi sono molteplici. Auspico che il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ha dimostrato attenzione verso il rischio rappresentato dal blocco dei cantieri, faccia presto chiarezza col Ministro Fitto. È bene sapere che a Udine ballano 20 milioni».

Tornando all'ex Frigo, le tre proposte suggerite nella missiva di De Toni sono queste: spostare il finanziamento sui fondi di coesione che prevedono la fine dei lavori nel 2029 e non nel 2026 come per il Pnrr; prorogare le scadenze in modo da affidare i lavori entro il 31 dicembre 2024 per terminarli entro il 30 ottobre 2028; oppure autorizzare il Comune a utilizzare i 10 milioni per le sole opere di consolidamento strutturale dell'immobile che – si ricorda nella lettera – è di rilevante interesse culturale al punto da essere tutelato dalle Belle arti mantenendo il termine del cantiere al 31 dicembre 2026 ma posticipando l'affidamento dei lavori al 31 dicembre 2024. —

IL FUNERALE IN DUOMO

I funerali, ieri in cattedrale, del dottor Antonio Rampino. In tantissimi, tra colleghi, amici e autorità si sono stretti ai familiari del medico per testimoniare il loro affetto

L'addio al dottor Rampino «Sei stato un esempio per tutti»

Commosso il saluto di figli, nipoti e dipendenti della Friuli Coram che il medico contribuì a fondare «Ha svolto la professione dimostrando sempre grande disponibilità e altruismo»

Una cattedrale piena di gente ha dato l'ultimo saluto al dottor Antonio Rampino, direttore sanitario dell'Istituto diagnostico Friuli Coram di via Ciconi a Udine che aveva fondato insieme con la moglie Dagmar Maria Cordaro e con il professor Mario Cordaro, suo suocero. Amici, colleghi, pazienti e autorità ieri pomeriggio si sono stretti intorno ai figli Emanuele, Gianluca e Alessia e ai nipoti per manifestare loro la propria vicinanza, testimoniando quanto il medico fosse una persona e un professionista benvoluto e stimato.

Antonio Rampino si trovava a Torchiarolo, suo paese d'origine, in provincia di Brindisi, per le ferie estive quando, lunedì 31 luglio, è stato colto da un malore, per lui fatale, mentre stava per fare un bagno in mare. Rampino aveva fondato l'azienda di analisi cliniche nel 1973. Dopo la pensione, aveva esercitato la libera professione nella Friul Coram, anche occupandosi di medicina del lavoro. A maggio il Teatro Nuovo Giovanni da Udine aveva ospitato la cerimonia per i 50 anni di attività dell'azienda e, in quell'occasione, aveva festeggiato anche i suoi 80 anni.

Durante l'omelia è stato sottolineato come quella del medico sia «una strana professione». «Fino a qualche tempo fa – ha sottolineato don Federico, che ha concelebrato il funerale assieme ad altri due sacerdoti – praticare la medicina e fare professione di ateismo era un tutt'uno, perché si pensava che un uomo di scienze non potesse essere anche uomo di fede. Eppure nel Cristianesimo ci sono immagini e simboli che hanno a che fare con la cura e con la salvezza: la dimensione della fede come qualcosa di curativo, di terapeutico, è presente da sempre in maniera insistente». Il medico e il prete hanno molte cose in comune, «si trovano davanti alla gente nel loro momento di maggiore fragilità», ma «Gesù, il Salvatore, che ha paragonato se stesso a un medico, allo stesso tempo è anche il malato, che si nasconde nelle persone fragili». Quella vita di medico è stata vissuta da Rampino «con grande disponibilità e altruismo», anche quando, durante la pandemia, «voleva dare una mano» nonostante l'età lo incasellasse tra i più a rischio.

Le sue due famiglie, quella personale e quella professionale della Friuli Coram, si sono riunite in duomo e, commosse, hanno voluto sottolineare una volta di più l'importanza che Antonio Rampino ha rivestito come medico, nonno e padre. «Siamo frastornati, increduli – hanno detto i dipendenti –, ma vogliamo ricordare quanto il dottor Rampino è stato mentore. Conoscerla – hanno detto rivolgendosi a lui – ha arricchito il percorso di tutto noi. Era evidente l'umanità e la disponibilità. Quella sottile ironia e la generosità unita all'umiltà che è solo dei grandi ha fatto di lei il professionista che è sempre stato». «Eri una presenza che si faceva sentire, tanto quanto sentiremo ora la tua mancanza – ha detto una nipote –, eri un esempio da seguire, ci hai trasmesso i veri valori della vita: la famiglia per te era la cosa più importante». «Nulla accade per caso» ha sottolineato il figlio Emanuele. «Nel cuore portava la sua terra d'origine ed era là che voleva tornare» ha detto del padre, definendolo «un pioniere». «Grazie per essere stato un esempio ogni giorno – ha concluso – e per averci insegnato a guardare sempre più il là». —

L.P.

La bara e l'immagine di Rampino

Aveva creato l'istituto diagnostico assieme alla moglie e al suocero

La protesta di una 70enne: «È vero ho sbagliato, ma mi chiedo se esistono ancora buon senso ed equità»

Passa al semaforo rosso con la bicicletta Fermata e multata dai vigili: 167 euro

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

In sella alla sua bicicletta passa nel momento in cui il semaforo da arancione diventa rosso. È raggiunta e fermata dalla polizia locale e sanzionata: 167 euro.

La protagonista della vicenda è Vanda Maia Beltrame, pensionata di 72 anni residente nella parte Nord della città. «So di aver sbagliato. L'infrazione c'è, ma mi sarei aspettata un ammonimento, certamente non una multa», dice la donna, che se la prende con l'eccesso di zelo degli agenti della municipale. «Procedevo rasente il marciapiede e dovendo immediatamente svoltare a destra dopo il semaforo, ero consapevole che non avrei recato alcun disagio, tantomeno sarei stata d'intralcio ad alcuno se non mi fossi fermata», precisa.

Il fatto è accaduto lo scorso 26 luglio all'intersezione tra via Tavagnacco, via Piemonte, via Feletto e via Graonet. La signora stava procedendo lungo via Feletto per rientrare a casa, nei pressi dell'ospedale civile.

«Dopo pochi secondi dal superamento del semaforo mi vedo avvicinare da una vettura della polizia locale. Due zelanti vigili, ravvisando la mia infrazione, fotografano il mio mezzo di trasporto e mi chiedono se ne ero la proprietaria, dopodiché mi consegnano un verbale che indicava una multa di ben 167 euro, che se pagata entro cinque giorni si riduceva a 116,30 euro. Mi chiedo – prosegue la signora Vanda – se tale importo sia adeguato, e come non si possa distinguere un peccato veniale da uno mortale, che il buon senso dovrebbe discernere».

La donna ha già provveduto a pagare la sanzione, pur non condividendo le modalità con cui è stata inflitta: «Sono oltremodo indignata dal fatto che oramai il rispettabile corpo dei vigili sia destinato unicamente a mero esattore dell'amministrazione comunale e nient'altro – sbotta l'anziana –. Sono ancor più indignata per il disprezzo, l'aggressività e l'accanimento che le istituzioni nutrono nei confronti dei cittadini onesti e rispettosi della "res" pubblica».

Vanda Maia Beltrame e la multa da 167 euro. L'ha pagata ieri usufruendo dello sconto: 116,30 (FOTO PETRUSSI)

Vanda Maia Beltrame sottolinea di essere «una persona rispettosa dell'ambiente», lo dice più volte durante la telefonata, «e per questo di aver scelto di utilizzare la bicicletta come mezzo per i suoi spostamenti, quando il tempo lo permette», e si sarebbe aspettata un atteggiamento diverso da parte dei due agenti in divisa che l'hanno avvicinata. «Sinceramente pensavo ci potesse essere un minimo di comprensione, potevano essere miei nipoti», ammette l'anziana, che chiama in causa per la seconda volta il buon senso: «Ho sempre vissuto all'insegna del buon senso e oggi mi ritrovo a fare i conti una società dove sembra essercene sempre di meno. Mi sono sentita a disagio quando gli agenti hanno fotografato la bicicletta e mi hanno chiesto se fosse di mia proprietà».

Rispetto ai toni utilizzati dalle persone in divisa, aggiunge: «Non sono stati maleducati, ma si sono imposti con la loro autorità. E lo sa come mi hanno congedata? Dicendomi che potevo ringraziarli per non avermi tolto punti dalla patente. Mi è sembrato tutto molto esagerato». Un'ultima annotazione la signora Vanda la dedica alle due ruote: «Non è così che si incentiva chi si sposta in bicicletta nel tentativo di rispettare l'ambiente in cui viviamo».—

VIA DE RUBEIS

Il calzolaio pulisce strada e caditoie

Per fortuna, non c'è solamente chi abbandona i rifiuti in strada o nei fossi. C'è anche chi, con senso civico di cui abbiamo bisogno come l'acqua nel deserto, armato di scopa e ombrello spazza le strade. È il calzolaio di via de Rubeis, di origine kosovara, Fahri Halimi, immortalato da alcuni passante mentre pulisce e libera le caditoie all'angolo con viale delle Ferriere. Tre ore ininterrotte di lavoro.—

LA CONFERMA

Visintini nella giunta della Fondazione Its

Il Comune di Udine ha confermato il professor Domenico Visintini componente della giunta esecutiva della Fondazione "Its Nuove Tecnologie per il Made in Italy. Visintini aveva già fatto parte della giunta nel triennio 2023–2026.

Ingegnere civile e professore associato all'Università di Udine alla Facoltà di Ingegneria, tiene i corsi di Rilevamento e modellazione 3D delle costruzioni al corso di laurea magistrale in Ingegneria civile; di rilevamento architettonico al corso di laurea magistrale in architettura e di topografia al corso di laurea di Ingegneria civile e ambientale. Vanta oltre 120 pubblicazioni scientifiche ed è presidente della Società italiana di Fotogrammetria e topografia per il triennio 2023–2026.

L'Its Malignani è una realtà parallela ai percorsi universitari, che si occupa della formazione di tecnici superiori in aree tecnologiche fondamentali per lo sviluppo economico delle imprese. È un centro di formazione all'avanguardia.—

Il reportage

ROBERTO COCCHI
ARCHITETTO
LIBERO PROFESSIONISTA

«Quelle abitazioni dovevano fornire ai ceti popolari delle case confortevoli»

MAURIZIO AMBROSINI
SOCIOLOGO E DOCENTE
ALL'UNIVERSITÀ DI MILANO

«Fenomeni che ci sono stati sempre, si tratta di elementi tipici delle società urbane»

IL LINGUAGGIO RICCARDINO

BEDI	carabinieri, agenti della polizia; *(es.) cestil, i bedi!!*
CESTIL / CESTELLO	*1.* attenzione, stai attento, allarme; *(es.) fai cestil, la uatta!!* *2.* Parola utilizzata anche non per indicare un pericolo; *(es.) cestil che minci la gagi!! (rafforzativo) cestil marmule il cari*
CIORDO	avere rubato, refurtiva; (es.) ho fatto un ciordo
DIERA / DIERO	*1.* fumo, hashish; *2.* spinello
GAGIO	ragazzo (femminile: Gagi)
GREBANO	tirare un colpo a casaccio; *(es) in una rissa, ho tirato un grebano al gagio; (es.) in campo calcistico, ha tirato un grebano in curva*
LOVI	soldi, denaro
MARMULE	usato come rafforzativo di cestil per indicare la famiglia; *(es.) cestil marmule (stai attento a te e alla famiglia)*
RUGOLI	autovettura
SCAMUFFO	di nascosto, fare qualcosa in maniera occulta
SMUCCA	lascia stare, molla

WITHUB

BRUNO TELLIA
SOCIOLOGO ED EX
DOCENTE UNIVERSITARIO

«Era un disegno improntato ad una logica di sviluppo innaturale delle città»

Un salto indietro agli anni '70 - '80 quando «via Riccardo Di Giusto faceva paura soltanto a nominarla»

Viaggio nel mondo dei "riccardini" tra modi di dire e vita ai margini

UDINE EST

MARCO ORIOLES

"Cestil ai bedi" (attento alla polizia), "smiccia i gaggi" (guarda quei ragazzi), "tiragli un grebano" (tira un pungo), "smucca" (lascia stare, molla): quanti a Udine conoscono il significato e soprattutto l'origine di queste espressioni?

Quelle parole, ostiche e dalla semantica oscura, caratterizzavano il gergo dei cosiddetti "riccardini", ossia gli abitanti giovani del quartiere di via Riccardo Di Giusto. Quei ragazzi, espressione della prima generazione delle famiglie che a partire dagli anni Settanta si erano insediate in quell'area, svilupparono una subcultura tutta propria che ne rispecchiava la carica di antagonismo rispetto alla società circostante che li aveva relegati ai margini.

Concepito per non essere compresi all'esterno e formato da parole attinte dal friulano, dal veneto udinese e dalla lingua dei rom e dei sinti, quello slang – di cui su internet esiste addirittura un dizionario – rispecchia il difficile vissuto di una generazione trasferita in un "non luogo" che sarebbe diventato noto come il "Bronx".

I RICCARDINI

Ma chi erano i riccardini e quali ne erano le tipiche forme di socializzazione? Tiziano Bravi è oggi un artista sulla soglia dei sessant'anni, ma negli anni Ottanta è stato uno dei protagonisti di quella vita spericolata. Quando gli chiediamo chi fossero e cosa facessero i riccardini, egli risponde che «era la nostra compagnia, anzi la nostra gang. Quando eravamo "muletti" – spiega Bravi. Ci ritrovavamo sotto la "diga" (il palazzo progettato da Gino Valle). Per me era casa. Si camminava su e giù, e negli spazi verdi si giocava a calcio. E così si facevano le quattro del mattino». Ma la caratteristica chiave era un'altra: «Quella di essere la gente più tosta di Udine. Uniti, sempre insieme, spalla a spalla, ognuno con le sue problematiche in termini di vita, ma ragazzi di valore che si aiutavano l'un con l'altro. Forse era proprio il fatto di avere problemi a creare l'unione». Ragazzi non accompagnati da una reputazione positiva. «All'epoca – conferma Bravi – soltanto a nominare il quartiere di via Di Giusto la gente aveva paura. Questo non soltanto perché aveva la fama di essere un quartiere degradato, ma anche perché noi eravamo, come dire, un po' esaltati. Eravamo sicuramente famosi per le risse: ne abbiamo fatto tantissime».

Tiziano Bravi

«Eravamo molti uniti, ognuno con le sue problematiche e forse erano proprio quei problemi a creare tanta solidarietà»

La "gabbia"

«Eravamo sicuramente famosi per le risse: ne abbiamo fatte tantissime. Diciamo che eravamo esaltati»

La "diga", il palazzo progettato da Gino Valle e realizzato alla fine degli anni Settanta (FOTO PETRUSSI)

Le attitudini dei riccardini si manifestavano anche sotto la forma, per usare le parole di Bravi, di «conflitto totale« con le forze dell'ordine. Una situazione che galvanizzava il gruppo, ma il cui rovescio della medaglia era rappresentato dall'elevato numero di giovani rimasti impigliati nelle maglie della giustizia. Ascoltando la testimonianza di Bravi ci si pongono delle domande su come tutto ciò sia potuto succedere, su come cioè in quel quartiere si siano concentrati fenomeni di devianza così plateali.

ALLE ORIGINI DEL QUARTIERE

Per trovare una risposta dobbiamo risalire alle origini, guardando a come e perché sia nata la "banlieu", il sobborgo, udinese. Si devono cioè decifrare gli obiettivi dei grandi piani di edilizia popolare attuati a partire dagli anni Settanta. Come spiega l'architetto Roberto Cocchi, «ci sono due componenti che caratterizzano le politiche perseguite attraverso leggi di edilizia popolare e Enti come gli Iacp. Una era la volontà di operare una sorta di gentrificazione del centro urbano, favorendo lo spostamento della popolazione a basso reddito verso le periferie. La seconda caratteristica rimanda all'intenzione, sicuramente più positiva, di fornire ai ceti popolari delle abitazioni che avessero maggiori confort rispetto alle vecchie case della città». Cocchi ricorda come furono mobilitati progettisti con capacità e sensibilità molto particolari, tra cui lo stesso Gino Valle. Ed è proprio guardando alla "diga", pensata per ospitare oltre cento nuclei familiari, che emerge quello che Cocchi denuncia come «uno dei limiti fondamentali di questa operazione, quello cioè di andare a costruire degli edifici di grandissime dimensioni, dei monoblocco, che oggi giustamente appaiono grotteschi ma che all'epoca i progettisti tentarono di rappresentare come "macchina felice dell'abitare". Il problema però – rileva l'architetto – è che tutto avvenne senza restituire la presenza della strada come funzione sociale non soltanto di transito, ma anche di aggregazione. Anche per come sono collocati, a spina, non propongono alcuna relazione tra il risiedere e la capacità sociale del luogo».

L'ASPETTO SOCIOLOGICO

Anche il sociologo Bruno Tellia, già docente nell'Ateneo friulano, rintraccia un vizio di origine nel disegno di quartieri che nel nostro Paese e in Europa sono molto diffusi. Alla base delle politiche abitative del tempo secondo Tellia c'era «una cultura politica di tipo pianificatorio di ispirazione marxista che godeva di molto credito. Sono gli stessi anni in cui è adottato il piano urbanistico regionale. Era un disegno improntato ad una logica di sviluppo innaturale delle città attraverso l'edificazione di grandi lotti decentrati rispetto al perimetro urbano. La scelta – rimarca il sociologo – di privilegiare grandi insediamenti con un'edilizia per di più povera aveva l'obiettivo di omogeneizzare la popolazione lì residente trasferendola di peso in luoghi senza storia e privi dei tradizionali luoghi di socializzazione come la piazza. Ma la socializzazione – conclude Tellia – non si crea per decreto». Non c'è nulla da stupirsi se in quel contesto sia sorta una subcultura antagonista. È addirittura ovvio, sottolinea Tellia, che in aree così caratterizzate «i giovani abbiano sviluppato forme di identificazione per contrapposizione. Lo facevano per rafforzarsi e per riconoscersi a vicenda. In quest'ottica chi veniva fermato dalla polizia o finiva in carcere diventava un eroe agli occhi del gruppo». Anche secondo un altro sociologo, Maurizio Ambrosini, docente all'Università di Milano, non c'è nulla di cui sorprendersi. «Fenomeni di questo genere – sottolinea – ci sono sempre stati, si tratta di elementi tipici delle società urbane. Le aggregazioni di strada, in particolare, sono un tratto caratteristico dei quartieri popolari, dove sono frequenti le risse tra gruppi rivali. Un riferimento letterario che si può citare sono le vicende dei Ragazzi della via Pal». Con i loro rituali, quei giovani insomma esprimevano, continua il sociologo, «una netta distanza dalle istituzioni della società. Si tratta di un elemento saliente di queste subculture marginali e oppositive».

ACQUA PASSATA

Ma questa tutto sommato è acqua passata: della turbolenza di quel tempo rimane soltanto la memoria coltivata dai "reduci" come Tiziano Bravi, che ha addirittura fatto realizzare delle magliette con l'espressione riccardina per antonomasia, "cestil", andate subito a ruba. Anche su YouTube c'è chi ha immesso video con gustosi doppiaggi in riccardino, che fanno rivivere il clima del tempo. Come ha evidenziato una tesi di laurea discussa all'Università Ca' Foscari di Venezia da Giulia Battaino, il gergo dei riccardini "non ha simili nella città. Parlare un codice non compreso dagli altri permetteva non solo di "non essere sgamati", ma anche di aumentare il senso di appartenenza a un gruppo, di possedere qualcosa di unico e di verso dagli altri, di fare parte di qualcosa, che spesso sostituiva la famiglia". All'ex gioventù bruciata del Bronx, in definitiva, resta la soddisfazione di avere lasciato una traccia simbolica che resiste al passare del tempo. —

Costume & Società

LUNEDÌ SERA

Al Visionario c'è la Cena in verde

Lunedì, alle 20, ultima Cena in verde della stagione al garden del Visionario! Protagonista di quest'ultimo appuntamento Giancarlo Camarda, chef dell'Agriturismo Monte Del Re di San Pietro al Natisone, che proporrà uno sfizioso menu composto da un drink di benvenuto (mojito alle mele delle Valli del Natisone) seguito da Crostone con trota marinata, erbe aromatiche, burro affumicato al legno d'ulivo, frutti di bosco e idrolato di menta, e Mozzarella da latte crudo con le verdurine dell'orto biologico del Monte del Re, olio evo e fiori di zucca. A chiudere la cena, come di consueto, il dessert della Gelateria Timballo di Udine! Le prenotazioni sono già aperte online (https: //bit. ly/Cena_In_Verde). Il costo della cena è do 25 euro escluse le bibite. In caso di maltempo la cena si svolgerà all'interno del Visionario. Visionario Garden 2023 è organizzato dal Cec/Visionario con il Bistrò Primafila (Dolcemente Amici), in collaborazione con il Comune di Udine, la Mediateca Mario Quargnolo, Camst Self Service Zenith, con il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Per maggiori informazioni e per il programma completo, consultare il sito www. visionario. movie o la pagina facebook. com/VisionarioUdine.

ACCORDO CON L'ATENEO DI CALGARY

Mobilità di studenti e ricercatori

Le Università di Udine e di Calgary (Canada) hanno firmato un accordo che favorisce lo scambio reciproco di studenti e docenti dell'area umanistica dei due atenei. I periodi di studio effettuati dagli studenti saranno riconosciuti dalle rispettive università ai fini della carriera accademica. Per i docenti e ricercatori si tratta di una opportunità per costruire e consolidare progetti di ricerca internazionali con un Ateneo di livello internazionale.

Calgary infatti è al 242° posto della Qs World University Rankings. In occasione della firma dell'accordo, Francesca Cadel, docente di Italianistica e Film studies dell'università canadese, ha visitato il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Ateneo friulano. Il vicedirettore di dipartimento, Mauro Pascolini, portando i saluti della direttrice, Fabiana Fusco, ha espresso la sua soddisfazione per la firma dell'accordo. All'incontro erano presenti anche la coordinatrice dei corsi di Lingue e Mediazione, Renata Londero, e la presidente del Centro di cultura canadese e coordinatrice dello scambio, Alessandra Ferraro.

L'INIZIATIVA DEL COMUNE

La pagina Facebook "Udine, qua la zampa" per sensibilizzare i cittadini sul benessere degli animali

"Qua la Zampa" il gruppo Facebook per l'adozione di cani e gatti

Il Comune di Udine ha lanciato il gruppo Facebook "Udine, qua la zampa" con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alle tematiche legate al benessere degli amici a quattro zampe. Questo nuovo progetto di comunicazione sostituisce la precedente pagina "Udine a 4 zampe", creata nel 2018 ma abbandonata dal 6 novembre 2020.

L'assessora Rosi Toffano spiega l'iniziativa: «Abbiamo scelto di offrire uno strumento comunicativo più coinvolgente, un gruppo aperto in cui anche i cittadini possano condividere contenuti legati al benessere animale. Ciò riflette la forte necessità di promuovere l'adozione dei cani ospitati nei canili convenzionati con il Comune e di sostenere l'adozione dei gatti anche con l'aiuto indispensabile delle referenti delle colonie feline. Per raggiungere questi obiettivi, è fondamentale il coinvolgimento diretto dell'amministrazione insieme con i cittadini. Speriamo che attraverso questo nuovo strumento, si possa ottenere risultati significativi. Ogni animale che avrà trovato una casa grazie a questo gruppo rappresenterà per tutti una grande vittoria».

Rosi Toffano

> «Servirà anche a segnalare animali dispersi: tutti sono invitati a iscriversi»

Il gruppo "Udine, qua la zampa" avrà diverse finalità, tra cui presentare gli animali adottabili dai canili convenzionati, facilitare le segnalazioni di animali dispersi e supportare le ricerche, coinvolgere i cittadini in progetti di sensibilizzazione e promuovere i servizi, le strutture e le agevolazioni disponibili per i proprietari di animali domestici.

L'assessora Toffano ha, inoltre, voluto ricordare l'esistenza di un contributo di mille euro per chi adotta cani anziani dai canili, un'informazione non sempre conosciuta ma di grande importanza per offrire una famiglia amorevole agli animali che hanno trascorso troppo tempo chiusi in gabbia.

L'iniziativa sulla pagina Facebook fa parte di un progetto più ampio di rivisitazione e potenziamento dei canali di comunicazione del Comune di Udine. Al riguardo, Pietro Antonini, della Comunicazione dell'Ufficio di Gabinetto del sindaco, aggiunge: «Abbiamo deciso di avviare questo percorso di miglioramento dei canali comunicativi comunali iniziando con l'utilizzo dei gruppi Facebook come alternativa alle pagine. Questa scelta ci consente di instaurare un rapporto più diretto con i cittadini, e non è una semplice modifica tecnica ma una scelta che fa la differenza. Dopo questo primo banco di prova, intendiamo razionalizzare anche altri canali del Comune, per una comunicazione più efficace ed efficiente».

Si invita, dunque, la cittadinanza a partecipare attivamente al gruppo "Udine, qua la zampa" su Facebook per contribuire al benessere degli animali e creare una comunità più consapevole e sensibile alle esigenze dei nostri amici a quattro zampe. —

LE FARMACIE

Servizio notturno

Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini
via Lombardia 198 0432 403600

Del Monte
via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914

Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293

Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013

Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233

Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2 0433 93218

Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741

Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170

Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053

Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404

Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041

Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823

Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24
0432 731264

Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 0432 400113

Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 379 2758903

Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135

Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008

Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155

Tavagnacco Satti
fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081

BOOKCROSSING

Anche Facchini a "Libri Liberi" della Caritas

L'assessora alle Politiche giovanili Arianna Facchini ha partecipato all'incontro di lettura partecipata organizzato ieri nei locali di via Pracchiuso 87, dove da ottobre dello scorso anno c'è "Libri Liberi" uno spazio di condivisione, in cui è organizzato anche il bookcrossing realizzato dalla Caritas Diocesana di Udine. L'incontro è stata l'occasione per parlare del progetto CaritaSummer, distribuzione dei pasti.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/8/2023

Ruota					
BARI	35	4	53	49	1
CAGLIARI	19	16	53	65	3
FIRENZE	28	67	13	86	12
GENOVA	83	55	87	31	57
MILANO	1	33	7	28	67
NAPOLI	70	58	76	6	38
PALERMO	52	73	10	48	90
ROMA	87	81	47	19	11
TORINO	81	26	54	57	5
VENEZIA	47	41	32	57	79
NAZIONALE	9	60	46	45	12

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	26	41	55	73
4	28	47	58	81
16	33	52	67	83
19	35	53	70	87

Numero Oro 35 — Doppio Oro 4

SuperEnalotto

5 - 21 - 57 - 71 - 72 - 84

Jolly 66 — Superstar 11

JACKPOT 36.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	24.232,56 €
Ai 343	4	408,75 €
Ai 13.333	3	29,12 €
Ai 225.143	2	5,12 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 74	3	2.912 €
Ai 1.603	2	100,00 €
Ai 10.620	1	10,00 €
Ai 23.052	0	5,00 €

MACERIE

Linee guida per i rifiuti

Accordo trovato tra Protezione civile e gestori dei rifiuti per lo smaltimento delle macerie. I materiali riguardano tutti i settori non pericolosi e quelli contenenti eternit.

In linea generale, i materiali possono essere conferiti nei centri di raccolta aggiuntivi nei territori dei Comuni. In relazione al volume da conferire e alla capacità di ricezione dei materiali nelle piazzole ecologiche, tuttavia, il sindaco, in accordo con i gestori, può istituire dei centri di raccolta provvisori della durata massima di tre mesi. I proprietari di mobili danneggiati dagli eventi del 24-25 luglio conferiscono autonomamente i materiali di risulta ai centri di raccolta oppure nelle piazzole ecologiche comunali: le tipologie di materiale devono essere separate in materiale verde, inerte non contenente amianto, ingombranti, pannelli solari e fotovoltaici.

Il Friuli ferito

(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000)

Spazio per l'apposizione della marca da bollo

MODULO A

Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per veicoli

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000)

Spazio per l'apposizione della marca da bollo

MODULO B1

Prime misure
Domanda di contributo
per l'immediato sostegno alla popolazione

(danni fino a 5.000 euro)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il tetto di un'abitazione friulana distrutto dalla grandine

Auto, abitazioni e imprese Via alla presentazione delle richieste di rimborso

Il valore dei ristori sarà poi stabilito in base a fondi e decisioni dello Stato

Mattia Pertoldi / UDINE

Via libera alla documentazione per la presentazione delle richieste di rimborso dei danni subiti dal maltempo. La giunta ha approvato il pacchetto di moduli attraverso il quale cittadini e imprenditori potranno depositare l'elenco dei danneggiamenti subiti, con relativo valore, consentendo così alla Regione di presentarsi a Roma con un elenco di richieste definito ed economicamente chiaro. La giunta, in questo momento, non ha posto alcun massimale – ma soltanto una differenziazione di valore a seconda del quale servirà allegare o meno un'apposita perizia – proprio perchè per definire l'ammontare dei ristori dovrà, necessariamente, attendere decisioni e stanziamenti da parte dello Stato. Nonostante il sistema del Friuli Venezia Giulia, infatti, abbia già messo a disposizione un plafond attuale, e iniziale, da 58 milioni di euro, la stima dei danni è già salita decisamente oltre questa cifra.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE CON DELEGA ALLA PROTEZIONE CIVILE

> La documentazione è scaricabile dai siti della Protezione civile e del nostro giornale: sarà consegnata anche ai Comuni

IL FUNZIONAMENTO

La Regione, in attesa di notizie da Roma, ha scelto di riproporre la stessa documentazione messa a disposizione dopo l'emergenza Vaia con i moduli scaricabili dal sito della Protezione civile e del Messaggero Veneto, ma che saranno a disposizione anche nelle sedi comunali. In concreto, la misura si riferisce ai danni subiti – legati agli eventi atmosferici accaduti dal 13 luglio in poi – dalle automobili, alla devastazione delle abitazioni private e a quella delle attività produttive. Per quanto riguarda i veicoli, la giunta ha stabilito come unico vincolo che il proprietario del mezzo sia residente in Friuli Venezia Giulia. Compilato il modulo con la descrizione delle condizioni dell'auto, il proprietario dovrà consegnarlo al proprio Comune di residenza – nei tempi e nei modi che verranno definiti dai singoli Municipi – i quali avranno il compito di raccogliere la documentazione per ogni tipologia di rimborso. La situazione cambia, invece, a partire dalle abitazioni private. In questo caso, entrando nel dettaglio, il discrimine è fissato alla cifra di 5 mila euro. Sotto questo tetto non sarà necessario presentare alcuna perizia asservata del valore del danno. Sopra i 5 mila euro, invece, dovrà obbligatoriamente essere allegata. Un discorso del tutto simile, inoltre, riguarda le attività produttive con la soglia fissata a 20 mila euro: sotto questa cifra non serviranno perizie tecniche, sopra invece bisognerà aggiungerle alla richiesta di ristoro. Considerata la dimensione e la quantità dei danni, è bene tenere in considerazione come le tempistiche per la predisposizione delle perizie asservate potrebbero non essere brevi e proprio per questo motivo la Regione non ha fissato alcuna data limite per l'invio della documentazione. Una volta raccolti tutti i dati, la Protezione civile deciderà quello che verrà rimborsato per primo, e in che dimensioni, utilizzando i fondi regionali. Sempre in attesa di capire quanto stanzierà lo Stato e in che misura autorizzerà i rimborsi. Roma, all'epoca di Vaia, aveva stabilito un limite dell'80% del valore dei danni subiti con un tetto massimo pari a 150 mila euro per i privati e a 450 mila per le imprese. Ora si vedrà.

PARLA L'ASSESSORE

A spiegare la ratio del provvedimento della giunta ci ha pensato Riccardo Riccardi. «Abbiamo approvato i documenti – ha detto l'assessore con la delega alla Protezione civile – che sono parte integrante e sostanziale di un provvedimento che contiene le disposizioni attuative per l'approvazione delle domande di concessione dei contributi per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale nei giorni scorsi, con un primo stanziamento complessivo che ruota attorno ai 58 milioni di euro. Si tratta di un passaggio fondamentale per la raccolta di dati e informazioni relative ai danni causati dalle ondate di maltempo che si sono susseguite in rapida scansione nelle ultime due settimane». La definizione dei danni oggetto di ristoro, come accennato, così come la dotazione finanziaria e l'intensità dell'aiuto, oltre alle modalità di concessione ed erogazione dei contributi, conclude Riccardi «saranno definiti con un successivo provvedimento sulla base delle istanze pervenute ai Comuni e della spesa ammissibile comunicata dalle amministrazioni municipali, nonchè dalle risorse regionali e statali disponibili». —

MUTUI ALLE AZIENDE

Venti milioni a tasso fisso

Nel corso della seduta di giunta di ieri, l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini ha fatto approvare la delibera che impegna 20 milioni di euro a favore delle imprese regionali colpite dalla grandinata della scorsa settimana.

Una prima risposta che, essenzialmente, si traduce nella possibilità di concedere prestiti a breve e medio termine – fino a un massimo di sei anni – a tassi particolarmente vantaggiosi. «Parliamo di interessi a tasso fisso compreso tra l'1,2% e il 2,03% – ha spiegato Bini –, cioè a un valore decisamente inferiore a quello di mercato, che in alcuni casi potrà anche essere azzerato». Un primo impegno, come detto, quello nei confronti delle attività produttive che anticiperà – con ogni probabilità – nuovi stanziamenti inseriti nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio autunnale.

DANNEGGIAMENTI ALLE AUTOMOBILI

Bisogna essere residenti in Fvg

Per quanto riguarda i danni subiti dai veicoli, la giunta ha stabilito come unico vincolo da rispettare che il proprietario del mezzo sia residente in Friuli Venezia Giulia. Compilato l'apposito modulo con la descrizione delle condizioni dell'auto, il proprietario dovrà consegnarlo al proprio Comune di residenza – nei tempi e nei modi che verranno definiti dai singoli Municipi – i quali avranno il compito di raccogliere la documentazione per ogni tipologia di rimborso. Per la quantificazione delle risorse e le misure specifiche, però, bisognerà attendere le indicazioni del Governo.

CASE DI PROPRIETÀ PRIVATA

Fino a 5 mila euro non serve perizia

La situazione cambia, rispetto alla scelta del modulo e della documentazione per i veicoli, a partire dalle abitazioni private. In questo caso, entrando nel dettaglio, il discrimine è fissato alla cifra di 5 mila euro. Sotto questo tetto non sarà necessario presentare alcuna perizia asservata del valore del danno. Sopra i 5 mila euro, invece, dovrà obbligatoriamente essere allegata. Attenzione, questo non vuol dire che verranno rimborsati al massimo 5 mila euro, ma che, appunto, sopra quella cifra servirà una certificazione tecnica.

AZIENDE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Serve il perito sopra i 20 mila euro

Un discorso del tutto simile alle abitazioni private riguarda le attività produttive con la soglia fissata a 20 mila euro: sotto questa cifra non serviranno perizie tecniche, sopra invece bisognerà aggiungerle alla richiesta di ristoro. Anche in questo caso non significa che ci sia il limite di ristori a 20 mila euro. Per sapere quanto rimborsare, infatti, la Regione attende lo Stato. Roma, all'epoca di Vaia, aveva stabilito un limite dell'80% del valore dei danni subiti con un tetto massimo pari a 150 mila euro per i privati e 450 mila per le imprese. Ora ancora non si sa.

Incontro tra Fedriga e rappresentanti delle associazioni

Alleanza tra Regione e categorie economiche «Un tavolo tecnico contro le speculazioni»

IL PATTO

MATTIA PERTOLDI

Lo aveva detto a Mortegliano, nel corso della visita alla cittadina friulana devastata dalla grandine della scorsa settimana. Lo ha ribadito ieri a Trieste nel corso dell'incontro con i principali rappresentanti delle categorie economiche: la Regione farà tutto il possibile per evitare che la tragedia che ha colpito il Friuli si trasformi in speculazione economica ai danni di cittadini e imprese.

Non soltanto, però, perchè **Massimiliano Fedriga** ha anche lanciato l'invito – raccolto dalle categorie produttive – di aprire un vero e proprio tavolo tecnico con l'obiettivo di riuscire a calmierare il più possibile i prezzi dei materiali richiesti per la ricostruzione dei territori devastati dal maltempo. E lo ha fatto, appunto, nel corso dell'incontro di ieri in cui, non a caso, il presidente ha voluto al suo fianco praticamente metà giunta e cioè gli assessori **Riccardo Riccardi** (Protezione civile), **Sergio Bini** (Attività produttive), **Stefano Zannier** (Risorse agroalimentari), **Cristina Amirante** (Infrastrutture), **Pierpaolo Roberti** (Autonomie locali) e **Fabio Scoccimarro** (Ambiente).

«È stato un momento di importante condivisione con le categorie produttive regionali – ha spiegato il governatore – per affrontare le problematiche conseguenti all'ondata di maltempo dei giorni scorsi individuando, tra le priorità, la necessità di contrastare quegli inaccettabili fenomeni speculativi che penalizzano proprio chi è stato danneggiato». Come accennato e come ha spiegato lo stesso Fedriga, proprio per effettuare una costante operazione di monitoraggio sui prezzi dei materiali e dei servizi, verrà costituito e convocato a breve un tavolo tecnico anche per intervenire in maniera tempestiva su eventuali distorsioni del mercato che possano incidere negativamente sulla ripartenza delle imprese e sulla riparazione dei danni subiti dai cittadini e dalle strutture pubbliche.

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE AL SECONDO MANDATO

> La giunta valuterà anche possibili modifiche alle norme locali sui materiali utilizzati per la copertura dei tetti

«Ogni parte della filiera – ha aggiunto Fedriga – deve essere presidiata, in particolar modo dagli organismi di rappresentanza delle categorie al fine di prevenire qualsiasi aumento ingiustificato dei prezzi». Altro tema affrontato, è stato quello dei materiali utilizzati in particolare per la copertura dei tetti, con la necessità di reperire nuove tecniche che garantiscano una maggiore resistenza, anche in considerazione della costanza di questi fenomeni atmosferici legati al cambiamento climatico. «A questo riguardo – ha sottolineato il governatore – da parte nostra c'è la massima disponibilità a effettuare tutti gli approfondimenti del caso su un'eventuale modifica della normativa di competenza regionale per consentire l'uso di materiali più adeguati a resistere a questo tipo di intemperie che ormai non si possono più definire eventi eccezionali». Infine, come è stato ricordato nel corso della riunione, la prossima settimana la Protezione civile concluderà gli interventi (un migliaio in tutto circa) di messa in sicurezza – in alcuni casi con le stesura dei teli – dei punti più critici che sono stati colpiti.

Questo per quanto riguarda la Regione, anche se la parte principale la dovrà giocoforza vestire lo Stato nei cui confronti (ma anche in quello degli istituti bancari) le imprese, recentemente, hanno chiesto alla giunta interventi di *moral suasion* per semplificare i processi di accesso alla cassa integrazione e bloccare il pagamento dei mutui. E sempre da Roma, inoltre, si attende una scelta sul modello di gestione del post emergenza nelle regioni di Nordest, ma anche in Lombardia e Sicilia, cioè i territori maggiormente colpiti dalla devastazione delle scorse settimane.

È abbastanza noto, in questo senso, come le Regioni puntino a un meccanismo snello, sul modello di Vaia, con la nomina di un commissario per singolo territorio in modo tale da rispondere velocemente e con efficacia – fondi nazionali permettendo – alle necessità dei cittadini. Roma, da questo punto di vista, non pare contraria all'ipotesi di uno snellimento delle procedure – anzi –, ma non ha ancora sciolto un nodo essenziale che porta alla decisione su quanti commissari nominare e a chi affidare queste posizioni. Logica, per il Friuli Venezia Giulia, vorrebbe che la scelta cadesse su Fedriga – e magari su Riccardi nelle vesti di vicecommissario mutuando quanto accaduto nel recente passato per calamità simili – se non ci fosse il recente caso dell'alluvione in Romagna dove, nonostante la pressione del territorio, **Giorgia Meloni** ha preso la decisione di non puntare su **Stefano Bonaccini**, bensì di inviare in regione il generale **Francesco Paolo Figliuolo** nelle vesti di commissario per la ricostruzione. Il pericolo da scongiurare per Fedriga e per il Friuli Venezia Giulia è, dunque, che Meloni, cercando di evitare polemiche politiche sulla differenza di trattamento tra Regioni governate dal centrodestra e quelle, invece, a guida Pd come l'Emilia-Romagna, opti per un commissario esterno che, sicuramente, a queste latitudini non verrebbe valutato positivamente. —

Il Friuli ferito

La palazzina scoperchiata a Torviscosa

TORVISCOSA

«Palazzina inagibile e tredici famiglie dimenticate da tutti»

La protesta-denuncia dell'amministratore di condominio «Non c'è solo Mortegliano in difficoltà. Qualcuno intervenga»

CASA E AUTO DANNEGGIATE
IL NUBIFRAGIO DEL 13 LUGLIO HA MESSO IN GINOCCHIO 13 FAMIGLIE

Francesca Artico / TORVISCOSA

«Ci sentiamo soli e abbandonati».

È l'amaro sfogo di Sergio Andrian della Domus Friuli, studio di amministrazione condominiale della palazzina di Stradone Zuina Nord di Torviscosa, gravemente danneggiata dal nubifragio del 13 luglio, tanto da essere dichiarata inagibile: le 13 famiglie sono state evacuate. La palazzina, di quattro piani, ospita quindici appartamenti.

Una situazione disperata e che Adrian vuole denunciare. «Guardando i telegiornali – dice –, sembra che solo Mortegliano sia stato colpito da questo evento eccezionale, ma ci sono molte altre realtà in difficoltà. Sembra che tutti si siano dimenticati che il 13 luglio a Torviscosa, alle 2.30 di notte, un edificio è stato completamente scoperchiato lasciando 13 nuclei famiiari senza casa. Soltanto lunedì scorso, il sindaco ha comunicato che la Protezione civile ci avrebbe messo a disposizione i teli per la copertura del tetto, ma i vigili del fuoco hanno altri interventi da fare prima del nostro. Ecco perchè dico che ci sentiamo soli e abbandonati – afferma scoraggiato –. Abbiamo invitato il sindaco a intervenire con la Prefettura per accelerare i tempi, ma quest'ultima ha declinato ogni responsabilità: tutto deve essere gestito dai vigili del fuoco».

> «Non sappiamo neppure quando saranno posati i teloni sul tetto e intanto continua a piovere»

L'amministratore, avvilito, rimarca che i temporali dei giorni scorsi, «hanno danneggiato ulteriormente l'edificio, mentre il meteo non promette bene. A questo punto mi chiedo, ma i 50 milioni che l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha dichiarato essere già disponibili che fine hanno fatto? Sono andati tutti alle aziende? E i privati? Ho sentito dire al presidente Fedriga che non ci devono essere speculazioni su un evento così tragico, ma quì c'è una stima di danni per 1 milione di euro. Chi ce li da questi soldi? I condomini non hanno risorse finanziarie neppure per i primi indispensabili interventi: vogliamo trovare una soluzione per mettere un tetto sopra la testa di queste persone, tra cui bambini, anziani, disabili, e permettere loro di tornare nella propria casa».

Sergio Andrian conclude: «Ricordo che delle circa quaranta persone di quel condominio, attualmente una ventina (5 famiglie) è ospitata in un albergo di Cervignano e in questi giorni saranno concessi loro degli appartamenti Ater sfitti; una è ospitata in un appartamento messo a disposizione da un imprenditore locale, mentre gli altri 7 nuclei familiari, oggi ospitati da parenti, dovranno trovare sistemazione da soli». —

L'INIZIATIVA

Il caffè sospeso

"Un caffè sospeso per un pompiere". È l'iniziativa nata a Gessica Deana, titolare della caffetteria Gusto di Caffè di Mortegliano, per mostrare la propria gratitudine ai vigili del fuoco, impegnati da giorni nelle operazioni di messa in sicurezza delle abitazioni. L'idea nasce dalla frase che si legge all'interno del locale "Il caffè è una scusa per dire a un amico ti voglio bene". "Il tutto è nato da questa frase – racconta Deana – Essendo amante del popolo napoletano ho deciso di replicare il classico Caffè sospeso". L'iniziativa ha fin da subito attirato l'attenzione di tutti; ieri, nell'arco della giornata sono stati 400 i caffè lasciati offerti per tutti coloro che stanno lavorando, giorno e notte, per ricostruire la città di Mortegliano. "Da quanto è partita questa iniziativa la caffetteria si è riempita di energia positiva – ha detto Gessica – È bello vedere tanto altruismo e gratitudine in un momento così difficile per tutti".

Il sopralluogo del viceministro Vannia Gava all'azienda agricola Tavano di Lestizza, la realtà imprenditoriale più colpita del comune

Aziende agricole in grave difficoltà A Lestizza danni per decine di milioni

La viceministra Gava: valutiamo la sospensione dei mutui Ieri l'incontro dell'assessore Zannier con gli agricoltori

Edoardo Anese / LESTIZZA

Gli agricoltori sono in ginocchio, per molti il rischio di chiudere la propria attività è dietro l'angolo. In questi giorni in tanti si sono presentati in Comune con gli occhi lucidi, chiedendo aiuti concreti alle istituzioni in questo momento tanto difficile.

I danni causati dal maltempo alle attività del settore, infatti, ammontano complessivamente a decine di milioni di euro. È questa la situazione in cui versano gli imprenditori agricoli di Lestizza. Il sindaco, Eddi Pertoldi, in questi giorni ha effettuato diversi sopralluoghi nelle aziende, per toccare con mano la situazione. «Il maltempo ha portato via tutto, la situazione è molto critica – rileva il primo cittadino – In qualità di sindaco mi sono attivato fin da subito per chiedere l'aiuto delle istituzioni regionali e nazionali. Il nostro è un comune prettamente agricolo, non ci sono industrie o attività artigianali; l'economia è frutto del duro lavoro delle nostre imprese. Servono interventi concreti affinché tutto torni alla normalità, in caso contrario molte aziende rischiano di chiudere».

Il grido d'allarme lanciato dal sindaco Pertoldi e dagli agricoltori locali è stato recepito dal viceministro Vannia Gava, dal senatore Marco Dreosto e dal consigliere regionale Alberto Budai, che, ieri mattina, hanno effettuato un sopralluogo per vedere più da vicino la situazione in cui versano le attività agricole locali. «Essendo anch'io un allevatore – rileva Budai – ho ben chiara la situazione. È evidente e sotto gli occhi di tutti che le strutture, gli allevamenti e le colture hanno avuto danni ingenti. Stiamo cercando di fare il possibile per aiutare gli imprenditori in questo momento tanto difficile, anche dal punto di vista psicologico; mi rendo conto che non è semplice gestire una situazione emergenziale di questa portata. Sarà difficile che la Regione riesca a coprire l'ammontare complessivo dei danni subiti, tuttavia, cercheremo di dare un minimo di ristoro a tutte le

attività, molte delle quali rischiano di chiudere. Non dimentichiamo che gran parte degli indotti del Friuli Venezia Giulia, derivano proprio dall'agricoltura e dagli allevamenti».

«Il maltempo ha colpito violentemente la regione – aggiunge Dreosto –. In Senato abbiamo avuto un incontro con il ministro della Protezione civile Sebastiano Musumeci. Siamo in attesa del censimento dei territori colpiti per decretare lo stato di calamità nazionale e intervenire con tutti gli strumenti possibili». «Ci tenevo a rendermi conto di persone di quanto successo nel territorio – rimarca la deputata Gava –. A Roma, per andare in contro e aiutare le aziende, stiamo valutando la possibilità di sospendere i mutui a carico delle aziende. Mi sono mossa con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, affinché questa possibilità rientri tra gli aiuti che concederà il Governo. Lunedì sera, in consiglio dei ministri, quando avremo chiara la conta dei danni, verrà emanato il decreto emergenza per accedere a queste misure. A Roma ci siamo. Con la mia presenza oggi, volevo sottolinearlo una volta di più».

Ieri pomeriggio anche l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier, rispondendo alla chiamata del sindaco, ha incontrato nella sala consiliare del Comune tutti gli agricoltori locali. Nel frattempo, oggi a Lestizza partiranno le operazioni di pulizia della città grazie al prezioso contributo dei ragazzi della Smal, associazione sportiva locale e punto di riferimento regionale nell'ambito della ginnastica. Su questo fronte gli imprenditori locali, nonostante le criticità che stanno affrontando, hanno messo a disposizione dei giovani i propri trattori e carri per il conferimento dei rifiuti.

Proseguono anche i lavori di sistemazione della scuola, della palestra e dell'auditorium, che necessitano di tornare operativi entro settembre, in vista del nuovo anno scolastico. «Tengo a ringraziare il consigliere Budai e gli onorevoli Dreosto e Gava, nonché l'assessore Zannier per la vicinanza e la sensibilità che hanno dimostrato – conclude il sindaco –. Anche il Comune sta facendo la sua parte. Abbiamo dato la priorità a tutte le situazioni nelle quali sono presenti persone fragili. Fortunatamente tutte le criticità sono state risolte. Adesso la priorità di intervento la daranno i vigili del fuoco, valutando le richieste di soccorso arrivate dai cittadini. In questi giorni sta proseguendo la consegna dei teli per coprire i tetti che sono stati danneggiati. Voglio ringraziare tutti gli uffici comunali, la protezione civile e le forze dell'ordine, che stanno lavorando senza sosta per risolvere tutte le richieste di aiuto avanzate dai cittadini». —

Da oggi partono le operazioni di pulizia della città con mezzi messi a disposizione dagli imprenditori

Il consigliere Budai: «La Regione si è attivata per aiutare le persone anche dal punto di vista psicologico»

Il senatore Dreosto: «Siamo in attesa di un censimento dei territori colpiti per decretare lo stato di calamità nazionale»

MAURO DI BERT

La proposta

«Stiamo assistendo a un cambiamento climatico e al verificarsi di fenomeni meteo estremi, dalle conseguenze devastanti per il territorio e dobbiamo cominciare a considerare questi fenomeni non più un'emergenza, ma delle manifestazioni naturali, con le quali occorre abituarsi a convivere», commenta il capogruppo di Fedriga presidente, Mauro Di Bert. «Nel corso dell'ultima manovra finanziaria regionale – prosegue – ho presentato un ordine del giorno, accolto dalla Giunta, per l'introduzione di una misura di sostegno per i cittadini intenzionati a sottoscrivere una polizza assicurativa, a ristoro dei danni da eventi meteorologici che possono interessare le abitazioni e le pertinenze. Ho proposto con l'ordine del giorno collegato alla legge di assestamento di avviare l'iter per all'introduzione di una misura agevolativa per i sottoscrittori di una polizza assicurativa a copertura dei danni conseguenti a eventi meteorologici».

Il tavolo tecnico che si è riunito ieri a Mortegliano

MORTEGLIANO

Lotta contro il tempo: la casa di riposo deve essere riaperta

Il sindaco Zuliani: occorre salvare apparecchiature e stanze
Tavolo tecnico con il direttore della Protezione civile Aristei

MORTEGLIANO

Proseguono senza sosta gli interventi per mettere in sicurezza le abitazioni nei comuni colpiti dalla forte ondata del 24 e 25 luglio.

Sale il numero degli interventi eseguiti nell'arco delle ventiquattro ore, che sfiora quota 150 unità. Il coordinamento costante tra tutte le forze in campo e l'arrivo di un centinaio di uomini dai corpi dei vigili del fuoco di Trento e Bolzano, giunti in Friuli mercoledì per assistere i colleghi nelle operazioni, ha dato gli esiti sperati. Ieri mattina, infatti, si è nuovamente riunito il tavolo tecnico per tracciare il bilancio della prima giornata di lavoro congiunto. L'incontro, che si è tenuto in municipio a Mortegliano, ha visto la presenza del sindaco Roberto Zuliani, del direttore della Protezione civile del Fvg, Amedeo Aristei e del comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine, Giorgio Basile, nonché dei rappresentanti dei corpi delle due province autonome. Sono una cinquantina gli interventi eseguiti mercoledì, tra i comuni di Mortegliano, Bicinicco e Lestizza, dai vigili del fuoco di Trento e Bolzano che, sommati a quelli portati a termine dai colleghi friulani, portano il totale a 150. I vigili del fuoco delle due province resteranno a supporto dei colleghi friulani fino a martedì, prorogando di due giorni la loro permanenza in Friuli, inizialmente prevista fino a domenica. La notizia è emersa nel corso del tavolo tecnico, durante il quale sono state anche pianificate le operazioni per i prossimi giorni.

GLI INTERVENTI
PER LA SISTEMAZIONE DEL DUOMO DI MORTEGLIANO

Sale il numero degli interventi eseguiti nell'arco delle ventiquattro ore, che sfiora quota 150

«Mercoledì è stata la prima giornata in cui abbiamo collaborato fattivamente con i colleghi di Trento e Bolzano e con la Protezione civile – rimarca il comandante Basile – Nonostante la pioggia abbia rallentato le operazioni sui tetti abbiamo raggiunto un numero consistente di interventi che, tempo permettendo, è destinato a crescere di giorno in giorno». «L'attenta pianificazione e il coordinamento costante tra tutte le forze in gioco ci ha permesso di operare nel migliore dei modi – aggiunge Aristei – evitando l'insorgere di criticità. La corretta gestione della macchina logistica è un aspetto fondamentale». Nel corso della riunione il sindaco Zuliani ha chiesto ai tecnici particolare attenzione nei confronti della casa di riposo. «La situazione è critica – rileva il primo cittadino –: dobbiamo intervenire quanto prima per salvare le apparecchiature e le stanze degli ospiti. L'auspicio è di farli rientrare nel tempo più breve possibile». Nel frattempo, la protezione civile ha dato il via ai lavori di messa in sicurezza della scuola elementare di via Leonardo Da Vinci, per poi procedere con il plesso che ospita le scuole medie. —

E.A.

LE PREVISIONI

Allerta gialla fino alle 12 di oggi

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha esteso l'allerta meteo di colore giallo fino alle 12 di oggi per temporali forti e un avviso di rischio idrogeologico su tutta la regione. L'Arpa Fvg, nella persona di Livio Stefanutto, spiega che la saccatura atlantica che è entrata sul Mediterraneo occidentale ha fatto fluire, per oltre 24 ore, forti correnti sudoccidentali in quota, con aria mite e instabile che ha favorito il formarsi di rovesci e temporali, che hanno provocato forti piogge e raffiche di vento importanti. «Le piogge – aggiunge il previsore Arpa – hanno interessato soprattutto le Prealpi Giulie, dove, fino a questa sera (ieri, per chi legge) si sono superati i 250 millimetri. I fenomeni dovrebbero esaurirsi nel corso della mattinata di domani (oggi, ndr), salvo qualche residuo rovescio pomeridiano in montagna e zone orientali».

Nella giornata di ieri sono stati registrati dalla Sala operativa regionale di Palmanova molte chiamate per alberi e allagamenti. Questi ultimi si sono registrati soprattutto a Pagnacco, mentre sono stati rimossi alberi a San Giovanni al Natisone, Cividale, Tarcento, Treppo Grande, Pagnacco, Nimis, Fanna, Martignacco. —

Il Friuli ferito

L'intervento dei vigili del fuoco, ieri mattina, a Belgrado e Madrisio di Varmo per mettere in salvo i quattordici turisti stranieri sorpresi dalla piena del fiume Tagliamento

Turisti salvati dalla piena del Tagliamento

Quattordici persone sono rimaste bloccate a Belgrado e Madrisio di Varmo. Sul posto vigili del fuoco e Protezione civile

Elisa Michellut / VARMO

I vigili del fuoco hanno messo in salvo appena in tempo, in tre diversi interventi, quattordici persone, tutte di nazionalità straniera, rimaste bloccate, all'alba di ieri, a Belgrado e Madrisio di Varmo. I turisti, alcuni dei quali stavano dormendo all'interno delle auto, sono stati sorpresi dalla piena del fiume Tagliamento, che si è rapidamente ingrossato a causa delle abbondanti piogge. Undici persone sono state ospitate all'interno degli spogliatoi del campo sportivo di Varmo.

Il primo intervento è stato effettuato, poco dopo le 6, in località Belgrado. Due cittadini tedeschi, che si erano accampati vicino al letto del fiume per trascorrere la notte, sono rimasti intrappolati all'interno dei loro fuoristrada. I due turisti hanno spiegato ai soccorritori che nelle vetture non c'erano altre persone e che, sorpresi durante il sonno dall'innalzamento dell'acqua, sono riusciti a uscire dai mezzi recuperando soltanto il telefono cellulare, con il quale hanno allertato i soccorsi. L'acqua, in breve tempo, ha completamente invaso l'abitacolo dei due fuoristrada, che sono stati quasi completamente sommersi. Considerata l'impossibilità di recuperare i mezzi nell'immediato, i vigili del fuoco hanno segnato il punto e poi hanno accompagnato i due turisti nella sede del distaccamento di Codroipo, dove sono stati rifocillati. Poco dopo, sempre a Varmo, in località Madrisio, un secondo intervento. In questo caso l'allarme è scattato alle 7.40. Un gruppo di otto persone, uomini e donne di nazionalità tedesca, austriaca, francese e cecoslovacca, è rimasto bloccato con i propri mezzi su un isolotto in mezzo al fiume. I pompieri sono intervenuti sul posto con diversi mezzi: la squadra del distaccamento di Codroipo, le squadre Sfa (Soccorritori Fluviali Alluvionali) dei comandi di Pordenone e Udine, i sommozzatori nel Nucleo regionale di Soccorso Subacqueo Acquatico del comando di Trieste e l'elicottero del Reparto Volo del comando di Venezia. A supporto dei pompieri anche i volontari della Protezione civile di Varmo. I turisti sono stati accompagnati in una zona sicura e i mezzi sono stati messi in sicurezza nel punto più elevato dell'isolotto, in attesa di essere recuperati. Una volta accompagnate a riva, le persone soccorse sono state prese in carico dal personale del Comune di Varmo e accompagnate negli spogliatoi del campo sportivo, grazie alla disponibilità dell'associazione sportiva Varmese. Un terzo intervento è stato effettuato dai pompieri e dalla Protezione civile sempre nella mattinata di ieri, attorno alle 11. Altri quattro turisti stranieri, di nazionalità tedesca, sono rimasti bloccati su un isolotto, anche in questo caso sorpresi dalla piena del fiume, e sono stati messi in salvo.

Le operazioni di salvataggio

Sul posto è intervenuto anche il primo cittadino del Comune di Varmo, Fausto Prampero, che lancia un appello rivolto ai turisti ma non solo. «Non è il momento migliore – le parole del sindaco – per sostare dentro la golena del fiume Tagliamento. È necessario informarsi prima sulle condizioni meteo onde evitare di trovarsi in difficoltà. È importante, inoltre, non distogliere i vigili del fuoco, già impegnati duramente in questo periodo, dal prezioso lavoro che stanno facendo nei tanti comuni pesantemente colpiti dall'ultima ondata di maltempo. I turisti salvati questa mattina (ieri, per chi legge), per ringraziarci dell'aiuto prestato, si sono messi subito a disposizione per darci una mano a riempire i sacchi di sabbia utili a tenere fermi i teli sulle coperture dei fabbricati danneggiati dal maltempo». —

MARTIGNACCO

Ancora allagamenti a Ceresetto Il Comune progetta altre opere

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Le forti piogge di martedì sera hanno fatto ripiombare i residenti di Ceresetto nell'incubo allagamenti. In pochi minuti la carreggiata si è riempita di acqua, così come marciapiedi e giardini. Una situazione venutasi a creare nonostante i lavori in corso in quella zona proprio per scongiurare il rischio di nuovi allagamenti. Ecco perché la minoranza va all'attacco.

A prendere posizione sono i consiglieri di Fratelli d'Italia referenti per la frazione di Ceresetto, Giovanni Pittini e Daniele Missio: «I lavori relativi alla sistemazione idrogeologica del territorio - spiegano - sono stati "bloccati" a seguito dei costi aggiuntivi riscontrati per la realizzazione del primo lotto su via Cividina. Quindi per il momento non si riuscirà a completare un'opera ritenuta urgente e di primaria importanza per mancanza di fondi. Abbiamo chiesto chiarimenti in merito all'amministrazione comunale, visti i ripetuti eventi atmosferici avversi - spiegano i due consiglieri -. L'iter prevede la ricognizione e la ricerca delle risorse mancanti, poi una variazione di bilancio e un passaggio in consiglio: probabilmente ci vorranno ancora mesi per il completamento dell'opera. Bisogna trovare al più presto le risorse necessarie: la situazione creatasi con il temporale non fa certo dormire sonni tranquilli ai cittadini che risiedono nelle zone a rischio», concludono Pittini e Missio.

Via Cividina allagata a causa delle piogge

Ma il sindaco Mauro Delendi rassicura: «Le risorse necessarie per concludere l'intervento di sistemazione idrogeologica le abbiamo già trovate. Ma per allocarle con precisione è necessario approvare una perizia di variante che è in corso di definizione da parte del direttore lavori». Sull'area finita sott'acqua, il primo cittadino aggiunge: «L'allagamento di martedì non dipende dai lavori eseguiti, ma da uno sgrondo delle acque più a Ovest. Il completamento dell'intervento, comunque, è destinato a contenere il fenomeno».

L'opera prevede la realizzazione di vasche di laminazione, fossati, arginature e tubazioni poste in profondità a ridosso di via Cividina, per 350.000 euro. Attraverso un sistema di fossati e tubazioni le acque saranno convogliate a Sud della Cividina, evitando così che nuovi violenti temporali possano allagare strada e giardini. —

IL BILANCIO

Ancora 847 richieste per tetti danneggiati

Continuano le operazioni dei Vigili del fuoco di Pordenone e Udine per la messa in sicurezza dei tetti e delle coperture danneggiate dal forte temporale con grandine del 24 luglio. Ai Vigili del fuoco del Fvg sono giunti in supporto 11 moduli operativi composti da 7 vigili del fuoco ciascuno e tutti dotati di autoscale o piattaforme più ulteriori 3 piattaforme aeree.

Il comando con più criticità è quello di Udine dove dalla sera del 24 luglio sono stati eseguiti 1036 interventi riconducibili al maltempo di cui 70 nelle ultime 24 ore e ci sono 847 schede ancora in attesa quasi tutte le richieste sono per coperture di tetti danneggiati. A Mortegliano Bicinicco e Lestizza sono stati dislocati tre furgoni di polizia locale (da Udine, Gorizia e Trieste), con le funzioni di sala operativa mobile presso le quali la popolazione può rivolgersi per eventuali richieste e/o chiarimenti. —

Il Friuli ferito

Via Trieste allagata a Vidulis

La Strada regionale 49 invasa dai detriti

Uno dei collegamenti interrotti in Val Resia

DIGNANO

Alberi schiantati nell'area festeggiamenti e in mezzo alle strade

Il vicesindaco: «A Vidulis resta il problema di via Trieste» E a Rive D'Arcano chiusa per tutta la notte la provinciale

Maristella Cescutti / DIGNANO

Un grosso albero precipitato nell'area dei festeggiamenti di Vidulis sopra il tetto di un capannone, un'altra pianta di grandi dimensioni in mezzo a metà carreggiata della strada regionale 463, all'altezza di Vidulis, sulla Dignano San Daniele, e altri alberi caduti anche sulla strada che fiancheggia la filanda. È il bilancio dei danni causati dal maltempo di giovedì a Dignano.

«Nella frazione di Carpacco e di Vidulis abbiamo evitato il peggio grazie all'azione dello scolmatore realizzato 20 anni fa a nord della prima frazione che scarica l'acqua proveniente da Villanova nel Tagliamento – rileva il vicesindaco con delega alla Protezione civile, Luigi Toller –. Anche a Vidulis è stato realizzato uno scolmatore, in questo caso a fondo perso, cioè che scarica l'acqua direttamente nel terreno di natura ghiaiosa e che ha una notevole portata. A Vidulis – aggiunge – resta da risolvere il problema del frequente allagamento sulla via Trieste, strada proveniente da Coseano. Abbiamo già il progetto e siamo in attesa di fondi regionali».

Le forti precipitazione di giovedì hanno colpito pesantemente anche l'area di Rive D'Arcano, portando alla chiusura, in via precauzionale, alle 22 e per tutta la notte, della strada provinciale 144 che collega il centro di Rive D'Arcano con la sp 5 Rivotta-Fagagna per allagamenti della carreggiata. In 24 ore sono caduti 65 millimetri di acqua che hanno costretto il Consorzio di bonifica pianura friulana ad azionare il canale scolmatore al nodo di San Mauro: nella punta massima ha scaricato dal Corno nel Tagliamento 45 metri cubi di acqua al secondo. Il tratto di strada interessato non è costeggiato da abitazioni. Trattandosi però di una strada ad alta percorrenza, il gruppo comunale di Protezione civile con il sindaco Gabriele Contardo e la squadra di emergenza dell'Ente di decentramento regionale hanno optato per la chiusura. E ieri si è tenuta una riunione nel municipio di Rive D'Arcano, nel quale si è concordato un sopralluogo per la prossima settimana per verificare lo stato dei canali e dei fossati captatori di acqua che tra Rive D'Arcano e Pozzalis sono andati in crisi a causa delle bombe d'acqua. «I fenomeni meteorologici estremi – ha detto Contardo – confermano l'importanza di una sinergia tra enti pubblici e privati per creare un sistema efficace di distribuzione delle acque piovane». —

AREA FESTEGGIAMENTI A VIDULIS
L'ALBERO PRECIPITATO GIOVEDÌ SUL TETTO DI UN CAPANNONE

VAL RACCOLANA

La frana isola il borgo Il sindaco programma lo sgombero delle case

La strada comunale di Stretti bloccata dai sassi caduti Smottamenti e corsi d'acqua ingrossati in Val Resia

Alessandro Cesare / CHIUSAFORTE

Le forti piogge degli ultimi giorni hanno provocato smottamenti tra il Canal del Ferro e la Val Resia. Le maggiori criticità si sono verificate in Val Raccolana, dove la strada regionale 76 è rimasta chiusa per qualche ora poco dopo le 24 di giovedì per la caduta sulla carreggiata di sassi e ghiaia. L'Ente di decentramento regionale (Edr) ha provveduto a inviare una ditta per sgomberare l'arteria. Più seria la situazione a Stretti, con il borgo che è rimasto isolato tra giovedì notte e venerdì pomeriggio. «La località non è raggiungibile né dal lato di Piani né da quello di Sella Nevea», ha informato il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, ieri mattina, allertando la Protezione civile regionale. A Stretti vivono stabilmente non più di due o tre persone, ma durante l'estate il borgo si rianima con l'arrivo di emigranti e turisti, e così negli ultimi giorni almeno una decina di persone si trovava nell'abitato. Dopo aver riaperto la strada sul versante di Sella Nevea, nel primo pomeriggio di ieri, il sindaco ha emanato un'ordinanza di chiusura della strada: «Le due famiglie presenti a Stretti sono state invitate a lasciare il borgo, così come i residenti, visto che il maltempo potrebbe causare ulteriori smottamenti – spiega Fuccaro –. Le persone si sono dimostrate collaborative e hanno trovato una sistemazione altrove. Potranno fare ritorno a Stretti non appena l'emergenza meteo sarà superata. Il borgo ora è vuoto», assicura il primo cittadino. Sempre in Val Raccolana si segnalano criticità a Tamaroz e a Pezzeit per l'ingrossamento di alcuni corsi d'acqua e l'erosione degli argini. Problemi anche in Val Resia. Qui a fare il punto è il sindaco Anna Micelli. «Al di là di qualche piccola colata di materiale lungo la strada regionale 42, che resta il nostro punto debole, tutto il territorio è a rischio per l'ingrossamento dei corsi d'acqua e per l'instabilità dei versanti – sostiene il sindaco –. Ci sono state delle frane verso Coritis, a ridosso di un pilone della corrente elettrica, e verso Stolvizza. Tra Uccea e Carnizza abbiamo preferito chiudere il collegamento in quanto i rii che scorrono lungo i versanti hanno riversato sulla strada diverso materiale». —

LA STRADA DI BORGO STRETTI
INVASA DA SASSI CADUTI IN VAL RACCOLATA

PREONE

Lutto cittadino per De Paoli Indagato il sindaco Martinis

Oggi i funerali del caposquadra della Protezione civile morto ripulendo il bosco
La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. Gli avvocati: atto dovuto

Giuseppe De Paoli, caposquadra della protezione civile morto a 74 anni

Alessandra Ceschia / PREONE

Bandiere a mezz'asta, bar e negozi chiusi. Preone si ferma oggi per l'ultimo saluto a Giuseppe De Paoli, il caposquadra del gruppo di Protezione civile morto sabato 29 luglio durante un intervento effettuato con altri due volontari per rimuovere gli alberi caduti sulla pista forestale di Pozzis, a confine fra il comune di Verzegnis e Preone. I funerali saranno celebrati oggi, sabato, alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Preone. A proclamare il lutto cittadino è stato il sindaco Andrea Martinis. «La scomparsa di Giuseppe De Paoli, persona stimata e impegnata nel volontariato, ha scosso il paese» commenta il primo cittadino, facendosi interprete del dolore proprio e dell'intera comunità, ma tradendo l'amarezza per i risvolti giudiziari della vicenda.

Sull'accaduto, infatti, la Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo che ipotizza il reato di omicidio colposo; a finire nel registro degli indagati, in qualità di responsabile di Protezione civile e del gruppo comunale di Protezione civile è stato proprio il primo cittadino che a De Paoli era legato da vincoli di stima e di amicizia. A rappresentare il sindaco del Comune di Preone saranno gli avvocati Cesare Mainardis e Andrea Ghidina. «Si tratta, allo stato, di un atto dovuto – precisano gli avvocati –. L'area è sottoposta a sequestro e affidata in custodia al responsabile del Servizio patrimonio di Preone. Non intendiamo, allo stato, rilasciare alcuna dichiarazione» concludono.

Il sostituto procuratore Lucia Terzariol, titolare del fascicolo, ha disposto l'autopsia sulla salma, un accertamento che è stato effettuato giovedì per definire le cause del decesso, l'area sulla quale si è verificato l'incidente è stata quindi sequestrata in attesa delle perizie affidate ai tecnici».

Giuseppe De Paoli era originario di quel borgo di Preone. Lì aveva vissuto. Aveva lavorato come vigile del fuoco e, una volta in pensione, aveva deciso di dedicarsi anima e corpo al gruppo di Protezione civile che, a Preone, conta una ventina di volontari. La sua esperienza professionale lo aveva reso prezioso nelle sue mansioni di capogruppo, evidenzia il sindaco Andrea Martinis che, unendosi al dolore dei familiari, lo ricorda anche nel suo ruolo di consigliere comunale, che aveva rivestito per un mandato.

Come volontario, era sempre il primo a partire: così aveva fatto per il terremoto all'Aquila, in Emilia Romagna, sul fronte degli incendi al sud. Il suo spirito altruistico lo aveva portato a impegnarsi anche con i donatori di sangue, fino a guidare la sezione. —

ARTA TERME

Associazioni di polizia la sede dell'Ipa ad Arta Terme

L'inaugurazione della sede dell'Ipa ad Arta Terme con una rappresentanza del comitato carnico

Tanja Ariis / ARTA TERME

Nasce ad Arta Terme in via Roma, il Comitato di Tolmezzo dell'Ipa (International police association), associazione internazionale alla quale aderiscono Polizia, Carabinieri, Polizia penitenziaria, Guardia di finanza, Guardia Forestale regionale, Polizia locale e Vigili del fuoco. Al comitato carnico sono iscritti 65 soci. Nasce dall'esigenza di avere una rappresentanza in Carnia, visto il territorio molto ampio, della 17ª Delegazione Friuli. Venerdì nella sede della Protezione civile di Tolmezzo si è svolta l'assemblea, presieduta da Elvio Polini con l'elezione dell'Esecutivo locale per il 2023/2027: sono Giuseppe Bortolotti (presidente), Alessandro Tomat (vicepresidente), Ermes Di Gallo (segretario), Paolo Di Gallo (vicesegretario), Simone De Crignis (tesoriere), Giovanni Ferigo (vicetesoriere) e Giuseppe Fois e Luigino Belgrado supplenti. A tagliare il nastro della sede Ipa ad Arta Terme è stato il comandante Alessandro Tomat col sindaco, Andrea Faccin, parte della giunta comunale e dirigenti Ipa. Presenti il vicesegretario nazionale della Sezione Italia, Francesco Amodeo, il presidente dell'esecutivo di Udine, Gianfranco Canci, molte rappresentanze di Polizia, Cc, Polizia penitenziaria, Gdf, Polizia locale di Tolmezzo ed esecutivi Ipa del Friuli. —

LA CELEBRAZIONE

Rigolato ricorda Fruch il poeta di Antigais

RIGOLATO

La comunità di Rigolato ricorda Enrico Fruch il cantore di "Antigais" a 150 anni dalla nascita. Per rendere omaggio al concittadino illustre nato a Ludaria nel 1873 e morto a Udine nel 1932 il Comune, in collaborazione con l'Arlef, ha ridato alle stampe la sua raccolta con la revisione del titolo "Antigaiis" in ossequio alla grafia utilizzata dallo stesso poeta, con un programma di celebrazioni che inizieranno oggi. È fissata per le 18 nella sala polifunzionale la presentazione della ristampa, interverrà il poeta e giornalista Eddi Bortolussi. A introdurre l'incontro con una breve presentazione sarà l'assessore comunale alla Cultura Paola Di Sopra, sarà quindi proiettato il video realizzato dagli alunni della scuola primaria di Ovaro-Istituto comprensivo di Comeglians accompagnati dalle riflessioni di Vilia Candido sull'importanza della poesia e la sua funzione nella vita di una comunità. Concluderà l'evento il sindaco Fabio D'Andrea parlando del poeta, quindi l'esibizione del coro Zoltan Kodaly di Passons.

Domani, domenica, l'appuntamento è a Ludaria, il paese che diede i natali a Fruch: ci si ritroverà davanti alla casa natia del poeta alle 10.30, mentre alle 11 presso la Cral sarà inaugurata la mostra fotografica "Naturalmente Friuli" di Marco Dagaro. Seguirà alle 12 in piazza Franco Candido un momento conviviale di comunità. —

T.A.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Malga per i bambini lungo l'Advent Pur

Il sindaco: diventerà una vera a propria fattoria didattica
L'area sarà collegata al vicino parco sulla neve

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO-VALBRUNA

La malga alpina per i bambini sul sentiero dell'Avvento

Quest'anno l'Advent Pur, il sentiero dell'Avvento di Valbruna, avrà un nuovo punto di arrivo: la malga alpina pensata per i bambini. Sono in fase di conclusione, infatti, le mini baite costruite in legno per raccontare la vita in alta quota alle nuove generazioni (ma non solo). Un'area che sarà collegata al vicino parco sulla neve (si trova proprio a ridosso degli ex impianti da sci), ma che avrà vita propria, restando accessibile sia d'inverno sia con la bella stagione. «Mostreremo come funzionava la vita nelle nostre malghe – racconta il sindaco, Boris Preschern – con le baite che diventeranno una vera e propria fattoria didattica di montagna: chi la gestirà curerà gli animali e quindi potrà mostrare l'attività nella stalla, produrrà il formaggio, taglierà il fieno, preparerà la polenta. Siamo convinti che questa proposta – assicura – arricchirà l'offerta turistica della nostra valle».

Il progetto è stato finanziato dalla Regione con 400 mila euro, con l'aggiunta di risorse proprie da parte del Comune. E a contribuire alla nascita della malga alpina di Valbruna ci hanno pensato anche gli abitanti della valle, che in buon numero stanno donando attrezzi e utensili antichi per dare modo a chi gestirà la struttura di utilizzarli davanti ai piccoli ospiti. «Per l'Advent Pur apriremo quest'area sfruttandola per il Presepe e per i mercatini, ma l'inaugurazione vera e propria contiamo di farla entro Natale – aggiunge Preschern –. Per la gestione pubblicheremo un bando ma per avere la garanzia di avere successo, non sarà la persona a dover pagare, ma saremo noi a darle un incentivo economico per far funzionare la malga. L'unico requisito richiesto sarà quello di saper stare insieme ai bambini e agli animali. Crediamo sia il modo giusto per superare le difficoltà legate al reperimento delle persone». Il sindaco ha anche già pensato a dove trovare le risorse necessarie: «Utilizzeremo le entrate legate alla tassa di soggiorno, che anche noi introdurremo tra gennaio e maggio 2024».

Quella della malga non sarà l'unica novità per il Comune di Malborghetto-Valbruna sul fronte turistico. Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, la Regione ha concesso un contributo di 125 mila euro per dare vita al progetto "Il Comune dei cavalli". «Grazie alla partnership con un imprenditore privato – spiega Preschern – saranno acquistate tre carrozze con i cavalli per trasportare residenti e turisti lungo il nostro territorio. Abbiamo l'ambizione di utilizzare questo mezzo di trasporto anche durante la stagione fredda, sfruttando il percorso innevato della ciclovia Alpe Adria». L'ultima novità riguarda Malborghetto, dove sta per essere aperto (dopo Ferragosto) un percorso di trekking lungo otto chilometri. —

GEMONA

Il Comune risparmia sulla raccolta dei rifiuti Indifferenziata in calo

Dal 2018 i conferimenti sono diminuiti del 40 per cento L'assessore Goi: abbiamo speso 700 mila euro in meno

Sara Palluello / GEMONA

I dati raccolti dal Comune premiano l'introduzione della "Tariffa puntuale" dei rifiuti a Gemona del Friuli, ossia un nuovo sistema per la gestione che consente di pagare in base a quanti rifiuti indifferenziati vengono accumulati. Nella costante e puntuale verifica dell'evoluzione delle utenze da parte dell'ente è emerso che, rispetto al 2019, quando è stata introdotta la nuova tariffazione, sono variati sia il numero che le tipologie di imprese, i componenti e il numero dei nuclei familiari delle utenze non domestiche, e sono intervenute modifiche normative con riflessi tariffari. A fare il punto è Davis Goi, assessore all'Ambiente e Mobilità: «Ciò che non è mutato è l'impegno dell'amministrazione comunale e la nostra comunità al raggiungimento di obiettivi ambiziosi che ci ha portato alla riduzione dei rifiuti indifferenziati e ingombranti, i cui costi di smaltimento sono significativi; all'aumento della raccolta differenziata con l'obiettivo di confermarla attorno all'80% con evidenti benefici ambientali del nostro pianeta; all'equità delle tariffe per i cittadini e a supportare le categorie economiche».

Da una produzione di 117,62 kg a persona di rifiuto indifferenziato nel 2018 il dato registrato nel 2022 è di 70,42 kg (con una diminuzione del 40%) e una produzione di 748.800 kg totali rispetto a 1.278.400 kg del 2018.

«Le tariffe del 2023 nel complesso portano a un Piano economico finanziario ancora inferiore rispetto a quello del 2018 a conferma degli ottimi risultati finora ottenuti – riferisce Goi –: dal 2019 al 2022 i cittadini e le imprese gemonesi hanno risparmiato oltre 700 mila euro, e ci impegneremo affinché entro il 2025 si raggiunga l'ambizioso obiettivo di superare l'importo di un milione di euro. Il ringraziamento va all'intera comunità e al senso civico dimostrato».

L'assessore Davis Goi

Nonostante l'aumento significativo dei costi avvenuto in questi ultimi anni è previsto per il 2023 un limitato ritocco delle tariffe del 5% «valori molto contenuti se si considera che dal 2019 sono rimaste inalterate fino ad oggi – continua l'assessore –. Questo è stato possibile grazie all'attivazione del sistema a tariffazione puntuale che a livello nazionale risulta il modello più efficace e che porta maggiori benefici all'ambiente ed al contenimento dei costi delle bollette, che altrove hanno visto periodi crescite a doppia cifra. Quest'ottimo risultato lo dobbiamo senz'altro all'attenzione dei nostri concittadini e attività economiche oggi particolarmente attenti alla raccolta differenziata».

Non saranno toccate, invece, le agevolazioni per il servizio pannolini e pannoloni/traverse, così come rimarranno inalterate le tariffe per lo smaltimento in centro di raccolta per il verde, gli inerti e per la gestione dell'umido. Invariato anche l'importo totale del Piano Economico finanziario, nonostante forti aumenti dei costi dell'energia e della gestione. «L'amministrazione comunale intende proseguire con il metodo della raccolta differenziata puntuale adottato negli anni scorsi – sottolinea il sindaco Roberto Revelant –, che di fatto ha anticipato il Green New Deal, seguendo le linee di indirizzo europee su questi temi ambientali, che oggi dovrebbero prevedere l'impegno per gli Stati membri della Comunità Europea di far ridurre alla fonte l'eccessiva utilizzo e produzione di imballaggi». —

FAGAGNA

Il Comune in cerca di un nuovo gestore all'Oasi dei Quadris

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Scade l'11 agosto l'avviso pubblico destinato agli enti del terzo settore, che coinvolgono organizzazioni riconosciute di volontariato, per individuare un soggetto che, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Fagagna, provveda alla gestione, tutela e valorizzazione dell'Oasi dei Quadris ricade in una zona protetta di tutela della cicogna bianca e degli ibis eremita di 100 ettari, è chiusa al pubblico da oltre un anno. «Mi auguro che al più presto possiamo individuare il soggetto con cui avviare le diverse progettualità che dovranno portare, in tempi brevi, all'apertura del sito – rileva il sindaco Daniele Chiarvesio – sia per la gente del paese che per l'importanza che riveste sotto l'aspetto paesaggistico turistico e di interesse dell'intera comunità collinare. Attualmente all'alimentazione degli animali e alla loro cura, anche dal punto di vista sanitario, provvedono gli addetti dell'amministrazione comunale con il supporto di ditte esterne. Per tutto questo – evidenza il sindaco – e la manutenzione delle aree, utilizziamo i contributi regionali». Il bando prevede l'assegnazione di determinati punteggi in relazione alla validità della proposta progettuale e della professionalità che l'ente del terzo settore potrà mettere a disposizione. La gestione, che avrà la durata di cinque anni, è divisa in sezioni in cui viene chiesto: cosa si intende fare per la tutela dell'oasi per la gestione; quali sono le attività di comunicazione da mettere in atto, e quali competenze professionali dispone l'organizzazione. Quando saranno presentate le domande verrà costituita una commissione tecnica che valuterà le proposte presentate e con la migliore verrà avviata la coprogettazione con il Comune. «Gli animali stanno bene – precisa il sindaco – e sono costantemente monitorati da veterinari oltre che dagli addetti del Comune sia per le specie degli anatidi che volatili, oltre un centinaio di cicogne, 140 ibis, sei cavalli Konig. Circa 300 animali in tutto, mentre prima della chiusura erano quasi il doppio con specie, tra l'altro, non aderenti alla zona dell'Oasi.

GEMONA

I cadetti dell'Accademia alla mostra sul terremoto

GEMONA

Visita d'eccezione a Gemona: erano 220 i cadetti del 204° corso "Volontà" dell'Accademia Militare di Modena (presenti da inizio luglio per la campagna tattica alla caserma "Goi-Pantanali") che hanno gremito il centro storico per conoscere la "capitale" del sisma del 1976. Accolti e guidati dal vicesindaco Flavia Virilli e dalla giornalista del Messaggero Veneto Giacomina Pellizzari, hanno visitato la mostra "Parole e immagini degli alpini nel Friuli terremotato", ospitata nelle sale espositive delle ex carceri del castello e patrocinata, tra gli altri, dallo stesso Esercito. Non è mancata una tappa presso al duomo e al suo Ossario, dove il già sindaco Gabriele Marini, la professoressa Lisa Soravito con Federico Vale e gli studenti dell'Isis "Magrini-Marchetti" hanno narrato e ripercorso la storia gemonese. Prima di recarsi nel centro cittadino, i cadetti hanno reso gli onori ai Caduti in armi del sisma presso il monumento a loro dedicato in caserma.

I cadetti in visita a Gemona davanti al duomo

«Siamo commossi – afferma il vicesindaco Flavia Virilli, la quale ha anche raccolto il testimone della madre Giuseppina nel tramandare il ricordo dei militari periti a causa del terremoto – che i cadetti dell'Accademia militare abbiano dimostrato tanto interesse nei confronti di una pagina così dolorosa della nostra storia, ricordando quelle giovani vite spezzate mentre compivano il loro dovere ma anche, di fronte alle foto e ai documenti esposti in castello, ponendo molte domande sulla gestione dell'emergenza e sulla successiva ricostruzione. Non possiamo – prosegue Virilli –, non ringraziare i loro comandanti, per averci permesso di realizzare insieme questa attività e il generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba per aver favorito questa iniziativa dopo la sua visita alla mostra in occasione dell'inaugurazione lo scorso 11 maggio".

La mostra "Parole e immagini degli Alpini nel Friuli terremotato" ripercorre con immagini e documenti inediti i terremoti di maggio e di settembre 1976, che hanno segnato la storia di Gemona e del Friuli intero: le tante vittime, i magnifici centri storici devastati, i tessuti sociale ed economico distrutti. La mostra si potrà visitare fino al 17 settembre ai seguenti orari: venerdì 15 – 19, il sabato e la domenica 10-12.30 e 15-19. L'ingresso è gratuito. —

S.P.

IL PROGETTO

Discarica alla ex cava Murà Comuni verso il ricorso al Tar

Cividale e Premariacco pronti a impugnare la decisione della Regione
Gli assessori all'Ambiente delle due municipalità hanno già interpellato un legale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Mentre si ingrossa l'onda del dissenso popolare verso il progetto di attivazione di un sito di smaltimento rifiuti nell'ex cava Murà, sul territorio comunale cividalese ma ad un passo da Firmano (da decenni etichettato come il paese delle discariche), gli assessorati all'Ambiente della città ducale e del limitrofo Comune di Premariacco lasciano intendere che le due amministrazioni stanno seriamente valutando la strada del ricorso al Tar contro l'autorizzazione concessa dalla Regione al piano. «Abbiamo già richiesto congiuntamente, per ora in via informale – rende noto l'assessore di Cividale Rita Cozzi, che si sta occupando della questione insieme all'omologa di Premariacco Monika Drescig –, un parere a uno studio legale specializzato nel settore». Di più per il momento non è possibile dire, ma l'orientamento parrebbe appunto quello dell'impugnazione. Nel frattempo, il malumore lievita e l'atmosfera si sta surriscaldando, soprattutto a Premariacco. Fra le prese di posizione c'è anche quella dell'ex sindaco Rocco Ieracitano, che definisce «inspiegabile» il via libera dato all'operazione, a maggior ragione considerato l'allineamento politico fra le due municipalità coinvolte e la giunta Fvg. «La Regione guidata dal presidente Massimiliano Fedriga – esordisce – ha riconosciuto il pesante inquinamento della falda tra Premariacco e Cividale, tanto da stanziare 3.500.000 euro per il primo lotto dei lavori volti ad attenuarlo. Nonostante ciò, ha sorprendentemente autorizzato l'apertura di una nuova discarica appena qualche centinaio di metri più a nord, sulla stessa direzione della falda compromessa. L'Arpa, che cataloga come grave l'inquinamento della zona, non ne ha individuato il responsabile proprio perché nell'area ci sono varie discariche: aggiungerne un'altra, adesso, equivale a certezza del fatto che un ulteriore peggioramento dell'inquinamento non avrebbe, ancora una volta, colpevoli. Non c'è stata nessuna reazione dei consiglieri regionali e amministratori cividalesi Novelli, Balloch e Miani: eppure hanno vissuto da vicino i problemi dell'inquinamento della falda e le proteste dei cittadini dei due Comuni. Dei tre – prosegue il già primo cittadino – Miani è forse il più informato, posto che gli assessori all'ambiente delle due municipalità appartengono al suo partito». Quindi l'appello: «Trovino il modo – esorta Ieracitano – per farsi ascoltare dal governatore, sostenuto dalle maggioranze politiche di Cividale e Premariacco e dai rispettivi sindaci». L'unica mossa che resta all'amministrazione di Cividale, conclude, è proprio il ricorso al Tar, «ma è una scelta – osserva – che potrebbe creare dei problemi di relazione: l'azienda che ha ottenuto l'autorizzazione per la nuova discarica è infatti lo sponsor principale della squadra di basket di Cividale». —

Uno striscione di protesta contro il progetto della discarica nell'ex cava Murà

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il calcio e i giovani incontro su etica e salute

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il calcio può e deve essere uno strumento etico, educativo e sociale, oltre che un luogo in cui privilegiare l'evoluzione dei giovani e nel quale i risultati siano la normale e positiva conseguenza di un ambiente accogliente e formativo. È il presupposto alla base del progetto di cui si parlerà nel corso dell'incontro che la società calcistica Csn Natisone ha organizzato per lunedì 7, alle 19, al Centro sportivo "Dino Goia" di San Giovanni al Natisone, in via del Polisportivo 7.

Moderata da Renato Buzzi, diplomato responsabile del settore giovanile presso il Centro studi della Figc di Coverciano, la serata sarà anche l'occasione per conoscere il programma della stagione sportiva 2023/2024 e per approfondire alcuni temi. In particolare, Giovanni Colle, laureato in Scienze motorie, analizzerà il tema dell'educazione alla salute, chiarendo alcune problematiche legate all'alimentazione degli sportivi, mentre il Luca Colle, laureato in Psicologia, parlerà di educazione alla socialità, disagio infantile e adolescenziale, "Pruning", competizioni on-line e trasgressioni. I due ospiti spiegheranno anche l'allenamento invisibile e le metodologie corrette per realizzarlo.

«Il progetto – spiegano gli organizzatori – punta a trasmettere innanzitutto i fondamentali valori ai giovani, per farli crescere innanzitutto come persone e poi come calciatori e calciatrici, nel rispetto della loro età e del loro desiderio di giocare e divertirsi. Ben più importante dei risultati sportivi – continuano – è il moderno approccio con i piccoli da parte degli operatori, consci che la metodologia degli allenamenti debba essere influenzata dalle innovazioni dettate dalle neuroscienze, che portano importanti novità alle esercitazioni e determinano uno sviluppo tecnico e motorio significativo». L'ingresso è libero. —

FORGARIA

Treno storico speciale per l'adunata alpina

FORGARIA

Sessantesima adunata della locale sezione alpini, oggi alle 12, treno storico da Sacile a Monte Prât, domani, e nella stessa giornata anche un evento dedicato al Tagliamento, fra la Riserva naturale regionale del lago di Cornino e il corso del fiume: il Comune di Forgaria si appresta a vivere un weekend denso di iniziative. Il treno d'epoca, locomotiva Diesel con carrozze Centoporte degli anni Trenta, partirà alle 8.05 e arriverà a Cornino alle 10.21 (ripartenza alle 17.45): potrà trasportare fino a 230 passeggeri, che giunti a destinazione troveranno un servizio bus per visite guidate all'altipiano del Monte Prât, alla Riserva naturale (dalle 15) e al birrificio Garlatti Costa; gli interessati potranno prendere parte alle attività per l'adunata, che domenica offrirà una Marcia Verde e musica, dalle 15; alle 10.30 sfilata delle penne nere, poi interventi delle autorità, messa in memoria dei caduti e alle 12.30 rancio alpino. —

L.A.

CIVIDALE

Armadio farmaceutico La direzione: Cgil si informi

CIVIDALE

«Le esternazioni della Funzione pubblica Cgil sono prive di senso e dimostrano che il sindacato non sa cosa sia un armadio farmaceutico». I vertici dell'Asp Casa per anziani di Cividale respingono le critiche sull'introduzione di un macchinario che agevola la somministrazione agli ospiti delle terapie farmacologiche: «È uno strumento prezioso ed efficace – garantiscono la direttrice generale Nicoletta Tofani e Veronica Zamboni, responsabile dell'area sanitaria e socio-sanitaria –, che consente di preparare in maniera sicura, automatizzata e rapida, per i pazienti che assumono più farmaci, prescritti dal medico, un blister unico. Gli infermieri, alle prese con carichi elevatissimi di lavoro, vengono sgravati dall'onere dello sconfezionamento e della preparazione delle dosi e possono dedicare quel tempo alle cure degli anziani». Agli oltre 220 ospiti della struttura le terapie devono essere somministrate più volte al giorno, il tempo che quotidianamente gli infermieri riservavano a tale attività era di 6 ore al giorno. «Sono quindi di tutta evidenza – rimarcano Tofani e Zamboni – la valenza e l'efficacia dell'investimento effettuato. La terapia è e resta personalizzata. Invitiamo la Fp Cgil a documentarsi meglio: potrà verificare che dopo i Paesi del nord Europa pure alcune regioni italiane, si stanno muovendo per l'utilizzo dell'armadio farmaceutico». È poi escluso rimarcano la direttrice e la responsabile, che il sistema computerizzato possa sostituire le risorse umane: «In un incontro con le organizzazioni sindacali del 3 maggio avevamo spiegato il progetto – evidenzia Tofani –, al tavolo c'erano, fra sindacati e Rsu, anche due infermieri. Non solo non hanno manifestato contrarietà, ma hanno anzi approvato l'idea». —

L.A.

CODROIPO

Cade da una scala mentre sistema il tetto In ospedale un 52enne

Ferito il titolare dell'agriturismo Al Casale di Pannellia
L'uomo è piombato a terra da un'altezza di circa due metri

Elisa Michellut / CODROIPO

Un uomo di 52 anni residente a Codroipo, Alessandro Snidero, titolare dell'agriturismo Al Casale di Casali Loreto, in località Pannellia, è stato soccorso, ieri mattina, dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di una caduta da una scala, da circa due metri di altezza. Il cinquantaduenne, secondo una prima ricostruzione, stava effettuando un intervento di manutenzione sul tetto e all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è caduto dalla scala.

Dopo la chiamata al Numero di emergenza Nue112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza, che ha preso in carico l'uomo, poi trasportato con ferite non gravi all'ospedale di San Daniele del Friuli. Gli infermieri hanno attivato anche le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti, per ricostruire l'accaduto, i carabinieri della Compagnia di Udine. «Sono molto dispiaciuto per Alessandro – le parole del sindaco di Codroipo, Guido Nardini –, persona stimata, ricca di iniziative e molto conosciuta. Mi auguro possa tornare presto a casa».

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri per ricostruire l'accaduto

L'infortunio allunga la lista delle persone cadute mentre stavano riparando il tetto dopo i danni causati dal maltempo. Nei giorni scorsi, due uomini sono morti e un altro è rimasto ferito gravemente. Un volontario della Protezione civile è deceduto dopo essere stato travolto da una ceppaia. Nel comune di Talmassons, invece, un vigile del fuoco, che fa parte del gruppo Molise Campobasso, inviato a supporto dei colleghi impegnati negli interventi di sistemazione delle coperture distrutte dalla grandine, mentre era al lavoro sopra una piattaforma per sistemare il tetto di una stalla, è rimasto ferito in modo serio. Un volo di circa sette metri. —

CODROIPO

Rientra dalle ferie e trova la casa svaligiata

CODROIPO

È tornato dalle ferie e ha trovato la casa svaligiata. È successo a Codroipo, in viale Vittoria. A denunciare il furto, nella mattinata di giovedì, è stato il proprietario dell'abitazione, un uomo di 47 anni. I malviventi hanno portato via denaro e gioielli, dopo aver messo tutto a soqquadro, per un valore di oltre 5 mila euro. Il colpo è stato messo a segno tra il 1 luglio e il 3 agosto, quando il proprietario era in vacanza. Indagini dei carabinieri. Un altro furto è stato denunciato, nella mattinata di ieri, da un cittadino di nazionalità austriaca. I ladri, nella serata di giovedì, tra le 19.20 e le 19.50, hanno sfondato il cristallo posteriore sinistro di un'Audi A5 parcheggiata vicino a un ristorante, in via Cornappo, a Nimis. É stata rubata una borsa con dentro 500 euro in contanti, tutti i documenti e una carta di credito. Il danno supera i 3.500 euro. Anche in questo caso sono in corso indagini da parte dei carabinieri.—

MERETO DI TOMBA

Un manichino per ricostruire l'omicidio di Benita

MERETO DI TOMBA

L'assassino di Benita Gasparini, l'ottantanovenne uccisa con due coltellate alla schiena nella sua abitazione di Pantianicco, potrebbe essere di bassa statura. È quanto emerge dalla simulazione effettuata su un manichino dall'associazione "I Nostri Diritti", che assiste le persone vittime di reati. «Benita camminava eretta – spiega Edi Sanson, consulente della famiglia Gasparini ed esperto della scena del crimine – e se l'assassino fosse stato più alto avrebbe colpito all'altezza della parte superiore delle spalle mentre invece le due coltellate che hanno ucciso l'anziana sono state inferte al centro della schiena e sul fianco. La dinamica fa pensare a qualcosa di improvviso. La preliminare ricostruzione dei luoghi e degli eventi non permette, inoltre, di escludere la presenza di più persone sulla scena del crimine».

La prossima settimana, intanto, cominceranno, a Parma, le analisi sui reperti sequestrati in casa di Benita Gasparini. L'inizio delle operazioni, che saranno condotte dai Ris di Parma, è previsto per lunedì.

Tra gli oggetti repertati, la busta di plastica azzurra che si suppone contenesse il denaro rubato dall'abitazione, il bastone dell'anziana e il telefono portatile di casa, oltre alla presunta arma del delitto e il ceppo dal quale l'omicida avrebbe prelevato la lama. L'associazione I Nostri Diritti presenzierà all'accertamento tecnico irripetibile. «C'è la necessità di capire – aggiunge Sanson – come si sono svolti i fatti, anche in riferimento ai primi esiti dell'autopsia. È importante ricostruire al meglio ed esattamente la dinamica riferibile ai colpi inferti alla vittima, che hanno una particolare inclinazione. Questo dovrebbe permettere di capire se la mano che ha colpito è la destra o la sinistra. La profondità delle ferite dovrebbe consentire anche di determinare l'altezza dell'assassino. Benita era alta solo 150 centimetri e questo particolare dovrà essere contestualizzato in riferimento ai locali dove è avvenuta l'aggressione». —

E.M.

CODROIPO

Senza più casa o lavoro uno sportello offre assistenza

Edoardo Anese / CODROIPO

Offrire sostegno alle persone in stato di povertà e garantire l'assistenza ai cittadini nell'accesso ai servizi territoriali. È l'obiettivo del nuovo Sportello orientamento territoriale (Spot), attivo da qualche giorno a Codroipo in via del Duomo.

Gestito dal Servizio sociale del medio Friuli, lo sportello si rivolge a tutti i comuni del comprensorio ed è stato realizzato grazie a un finanziamento ministeriale di 135 mila euro. «Per noi è un progetto importantissimo – rileva Anna Catelani, responsabile del Servizio Sociale – che abbiamo maturato in sinergia con la Parrocchia. Non a caso, è posizionato vicino al centro di ascolto parrocchiale. Puntiamo a rispondere, in primis, alle esigenze delle persone senza fissa dimora, che spesso non sanno come orientarsi nel territorio e come accedere ai servizi. Sono casi rari nel nostro territorio: meno di una decina negli ultimi quattro anni. In ogni caso – continua –, adesso siamo pronti per offrire il massimo sostegno. Lo sportello è dedicato anche a tutti i cittadini che necessitano di risposte e soluzioni concrete e immediate, come nel caso di chi viene sfrattato e chi perde il lavoro o, più semplicemente ancora, deve cambiare il medico di base o iscriversi all'anagrafe».

Anna Catelani

La sede del nuovo sportello in via del Duomo a Codroipo

Un servizio di assistenza a 360 gradi, insomma. «Spesso, tutte queste persone si rivolgono al centro ascolto della parrocchia – spiega Catelani –. Per questo abbiamo aperto il nuovo ufficio negli spazi adiacenti, affinché si inneschi massima sinergia tra le due realtà. Quello di Codroipo è soltanto un punto di partenza: non è esclusa la possibilità, un domani, di organizzare colloqui direttamente sul posto o aprire una sede succursale».

Ad oggi lo sportello è gestito da due operatori, coordinati dai servizi sociali. Una volta prese in carico le esigenze del richiedente aiuto, l'operatore gli indicherà come muoversi per ricevere tutto il sostegno di cui necessita. «Lo sportello spot di orientamento territoriale è un'ottima iniziativa – afferma l'assessore alla salute e servizi sociali di Codroipo, Paola Bortolotti – che mira a dare supporto alla cittadinanza e ai cittadini più bisognosi. Ringraziamo in particolare la Parrocchia per aver messo a disposizione la sede e l'Ambito socio assistenziale del Medio Friuli che ha scelto come sede Codroipo, anche per rafforzare il fondamentale presidio di aiuto e ascolto costituito dalla Caritas».

L'ufficio è operativo il martedì, dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18, il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 14 e venerdì dalle 13 alle 18. Il lunedì e sabato solo su appuntamento, prenotando al numero 338 7363396. —

LATISANA

Arriva un nuovo medico di base E il Pronto soccorso si rinforza

L'annuncio del consigliere Zanelli: il suo insediamento è atteso per settembre
Tra gli obiettivi del Documento di programmazione, l'infermiere di comunità

Sara Del Sal / LATISANA

A Latisana dovrebbe arrivare un nuovo medico di base a settembre, mentre sono quattro i nuovi camici bianchi che si sono insediati nel Pronto soccorso dell'ospedale. Sono uscite dall'ultimo consiglio comunale le indicazioni alla cittadinanza sullo stato di salute del territorio anche in tema di sanità. Ed è stato il consigliere delegato alla Salute, Antonino Zanelli, a fornirle, rispondendo a una domanda del consigliere di opposizione Massimo De Bortoli.

Antonino Zanelli

Detto che il Comune non ha potere decisionale sulle decisioni dell'Azienda sanitaria, Zanelli ha parlato dell'addio, all'inizio di luglio, di un medico di base del Comune di Ronchis: lasciato il posto, i suoi 1000 pazienti sono stati riassorbiti dai medici di base di Ronchis e Latisana, senza che nessuno restasse sprovvisto. Non solo. Lo stesso consigliere ha spiegato che a Latisana sta per arrivare il medico con incarico definitivo che era previsto a seguito al pensionamento dei medici latisanesi e dovrebbe insediarsi probabilmente già nel mese di settembre.

Quanto al Pronto soccorso, ha confermato che la situazione si sta piano piano facendo meno complicata. Sono infatti arrivati in città quattro medici che sono stati regolarmente incaricati dall'azienda sanitaria regionale. Non quindi medici definiti "gettonisti", bensì personale che dovrebbe restare in pianta stabile a lavorare all'ospedale di Latisana. Arrivano dall'Argentina e, stando a quanto riferito da alcuni pazienti e non solo, «si sono dimostrati da subito molto preparati», ha detto Zanelli.

Rispetto al Dup, ossia al documento di programmazione che delinea il futuro della città proprio in merito alla sanità, Zanelli ha spiegato che già a settembre verrà inaugurato il progetto "Friuli Venezia Giulia in movimento. 10 mila passi di Salute", nel quale Latisana entra a fare parte. L'iniziativa prevede un percorso di oltre 4 mila metri che verrà allestito tra Latisana e Ronchis, lungo la sponda del Fiume Tagliamento.

C'è dell'altro. Perchè un altro obiettivo che il consigliere punta a realizzare è l'apertura di un nuovo locale per un infermiere di comunità. Il servizio attualmente è già attivo nella frazione di Pertegada, ma essendo il comune molto lungo, «sarebbe meglio che ce ne fosse uno anche a Latisanotta – ha spiegato –, che servisse le comunità di Latisana e Latisanotta». Nei prossimi mesi, Zanelli ha detto di voler portare avanti ancora l'offerta informativa con nuovi appuntamenti con l'intervento di medici e professori che parlino alla cittadinanza di tematiche legate alla sanità. —

> «In ospedale non "gettonisti" ma professionisti dall'Argentina»

LIGNANO

L'affondo di Fanotto: «Commissione il 24 per gli eventi di agosto»

LIGNANO

Programmazione degli eventi di agosto; tassa di soggiorno e promozione del Natale. Sono questi i punti all'ordine del giorno inseriti nella convocazione della commissione Turismo del Comune di Lignano, spostata dal 3 al 24 agosto.

«Questo palesa la totale assenza di idee per questa stagione che, a quanto mi dicono, si sta rivelando una stagione più complessa della precedente» attacca il consigliere di minoranza di Lignano Sabbiadoro, Luca Fanotto. «Sarà colpa del meteo, anche del fatto che è finito il periodo del Covid, ma non è stata fatta correttamente nemmeno la promozione delle manifestazioni che potrebbero portare le persone a Lignano» aggiunge il capogruppo della Civica Civicamente.

La riunione della Commissione era stata convocata cinque giorni prima, ma «il giorno prima, mi sono accorto che la convocazione è stata inviata dal consigliere delegato Massimo Brini, che in quanto consigliere non ha la possibilità di compiere atti a rilevanza esterna e lo ho segnalato. Così ieri mattina abbiamo ricevuto l'annullamento della convocazione precedente e una nuova convocazione per il 24 agosto firmata dal sindaco Laura Giorgi», aggiunge Fanotto. «L'invio con l'ordine del giorno immutato palesa il fatto che la maggioranza non sappia nemmeno in quale direzione andare. Come si può parlare di programmazione di agosto alla fine del mese? E se passiamo al Natale, nell'ultimo consiglio comunale è stato chiaramente spiegato che in questo momento non ci sono i fondi per finanziarlo. La promozione si fa nel momento in cui si ha una copertura finanziaria per poterla realizzare, non nel momento in cui non si sa nemmeno se si sarà in grado di reperire i fondi», spiega l'ex sindaco di Lignano prima di puntualizzare che «non è nemmeno chiaro, in questo modo, quale rilevanza si voglia dare alla commissione, che è formata da molte persone, delle quali parecchie sono operatori esperti e che in questo periodo, per essere presenti devono assentarsi dal lavoro». —

S. D. S.

LIGNANO

Vandali in spiaggia Distrutti 10 ombrelloni

Alcuni degli ombrelloni danneggiati dai vandali in spiaggia

LIGNANO

Hanno distrutto dieci ombrelloni e danneggiato sei lettini, per un danno che ammonta a circa 1.300 euro. È successo lungo la spiaggia di Lignano Sabbiadoro, all'altezza degli stabilimenti dieci e undici. Un atto vandalico, l'ennesimo, messo a segno durante la notte tra mercoledì e giovedì. «Succede periodicamente, purtroppo – il commento del presidente di Lignano Sabbiadoro gestioni, Emanuele Rodeano, concessionario del tratto di arenile interessato –. Non è la prima volta che subiamo questi atti vandalici gratuiti con danneggiamento del materiale utilizzato in spiaggia. Molto probabilmente si tratta di balordi, che agiscono per noia oppure perché annebbiati dall'assunzione di alcol o droghe. La spiaggia è abbastanza illuminata e possiamo contare anche sulla vigilanza ma la superficie da controllare è davvero enorme e non è semplice monitorare tutto». —

MARANO

Oggi l'ultimo saluto ad Anna Maria Marani

Da sinistra i fratelli Pizzimenti, con la signora Anna Maria e Fedriga

MARANO

La comunità maranese saluterà oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Marano, Anna Maria Marani, mamma dell'onorevole Graziano Pizzimenti e di Francesco, mancata all'hospice della Quiete mercoledì sera, dopo una breve malattia. Anna Maria, aveva 91 anni. Donna tenace, forte e determinata, punto di riferimento non solo dei figli e dei parenti, ma anche della comunità. Aveva conosciuto Alfonso Pizzimenti alla Maruzzella, che l'ha lasciata vedova nel 1986, ed è spettato a lei far completare gli studi ai figli e portare avanti la famiglia. Dopo il matrimonio, aveva lasciato il lavoro e successivamente si era impiegata al collegio Bertoni di Udine. —

AL 7BIS DI LIGNANO PINETA

Sotto l'ombrellone 4 generazioni «Qui c'è un pezzo della nostra vita»

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Gastone Ziche, della provincia di Vicenza, il 28 agosto compirà 97 anni. E le ferie lui dal 1979 le ha sempre trascorse a Lignano. Quest'estate, invece, il suo nipotino Edoardo, di un anno e mezzo, il mare friulano l'ha visto per la prima volta. Insieme, sulla spiaggia dell'ufficio 7 bis di Pineta. Con loro ci sono anche Cristina, 59enne, la figlia di Gastone e la sua "bimba" di 31 Elisa Speggiorin, la mamma dell'ultimo arrivato in famiglia.

Gastone Ziche con la figlia, la nipote e la pronipote, attorniato dai gestori del 7 bis di Pineta, stabilimento che frequenta dal 1979

Quattro generazioni sotto lo stesso ombrellone. Nonno, figlia, nipote e nipotino. «Qui si sta bene» dicono sorridendo. «Ci si mantiene giovani». Li abbiamo incontrati durante una videochiamata. Poco dopo le 9 sono già in spiaggia. La prima volta che Gastone, con la moglie Giovanna, e Cristina arrivarono a Lignano era il 1979. Comprarono casa in via Giardini e da allora l'ufficio Sette bis divenne la loro "casa" estiva". Già, perché subito strinsero amicizia con Cesare Fanotto, che assieme ai due amici Luigi e Gino Paschetto – mancati nel 2010 e nel 2016 –, nel '77, riuscirono a diventare i concessionari di questo piccolo tratto di litorale dove al primo posto veniva messo il rapporto con il cliente, dove si venivano a creare legami profondi con le persone e dove tutti si conoscevano. Allora come oggi con la seconda generazione, con Guerrino (per tutti Gheri), Flavio e Roberto. Anche loro diventati ben presto amici della famiglia Ziche.

«Lignano è sempre stata una località pulita e ordinata – dice Cristina – dotata di molti servizi. Ci siamo sempre trovati bene e questo ci ha spinto a tornare ogni anno anche assieme ad altri nostri parenti che spesso vengono qui a trovarci. Qui abbiamo ormai tanti amici con cui trascorriamo veramente dei bellissimi momenti. Ormai ci sentiamo parte di questa famiglia.

Accanto a loro, collegato al telefonino, c'è anche Cesare. E gli aneddoti di questa lunga amicizia con gli Ziche non si contano all'ombra del simbolo del Sette Bis, quella bandiera del Canada che sventola all'ingresso, issata per la prima volta nel'77 come riconoscenza ad un pilota canadese che era giunto in Friuli per portare soccorsi nelle zone colpite dal terremoto e che però era precipitato. Si ride, si scherza, ci si commuove, mentre il piccolo Edoardo gioca con il suo bisnonno. «È questo un po' il segreto di questa spiaggia – aggiunge Fanotto –. Riuscire a creare dei legami che durano per decenni e che si tramandano da nonno a nipote».

«E chissà che in futuro la famiglia si ampli ancora» dicono. —

IL PROGETTO DEL COMUNE

L'idea

«Non si tratta soltanto di una Città dello Sport, ma di un'occasione unica per ridisegnare completamente l'area d'ingresso a Lignano Sabbiadoro»

Impatto diverso

«Sarà rivisto l'asse viario, la rotonda, viale Europa, la zona del palasport e dello stadio. Una porta urbana in grado di fornire l'impatto consono alla città»

Visione moderna

«Negli ultimi anni è mancata una visione organica di programmazione degli interventi, indispensabile per garantire un futuro non solo balneare»

Il maxi-piano nella zona dello stadio

L'assessore ai lavori pubblici interviene sul Masterplan Città dello Sport
«Non solo impianti, ma anche nuovi asse viario e porta d'accesso»

«Vogliamo ridisegnare l'ingresso di Lignano Compresa la rotonda»

Sara Del Sal / LIGNANO

All'indomani dalla presentazione del Masterplan Città dello Sport di Lignano (palazzetto, aree verdi e benessere nella zona dello stadio Teghil), l'assessore ai lavori pubblici della località balneare, Marco Donà, entra nel dettaglio. «Non si tratta soltanto di una Città dello Sport fine a sé stessa, ma di un'occasione unica per ridisegnare completamente l'area d'ingresso a Lignano Sabbiadoro, l'asse viario, la rotonda, viale Europa, la zona del palasport e dello stadio. Una vera e propria porta urbana in grado di fornire quell'impatto visivo consono a una città la cui storia turistica ha raggiunto i 120 anni» afferma l'assessore.

Si tratta di una svolta urbanistica per la città?

«È un piano strategico di rilancio, che propone un'azione straordinaria per elevare la qualità dei servizi e delle infrastrutture ricettive e turistiche presenti sul territorio. Negli ultimi anni a Lignano è mancata una visione organica di programmazione degli interventi, indispensabile per garantire alla località una visione volta a un turismo e a un mercato non solo balneare. Abbiamo bisogno, invece, di una nuova modalità di approccio alla pianificazione del territorio che ricordi le grandi visioni urbanistiche degli anni '50, firmate da architetti come Marcello D'Olivo e Luigi Piccinato».

Un rendering della Città dello Sport su viale Europa

Quali saranno le prossime tappe?

«L'analisi e le valutazioni dei singoli aspetti e le eventuali modifiche e gli aggiornamenti legate alle normative che regolano oggi il territorio di Lignano. C'è anche la possibilità di procedere con un accordo di programma tra Comune e Regione».

Il masterplan è opera dello studio Geza di Udine: quali le indicazioni date?

«Con gli architetti Stefano Gri e Pietro Zucchi è stata posta grande attenzione allo sviluppo, alla sostenibilità e all'ambiente. Temi interpretati in modo eccellente, coniugando la nostra storia, le indicazioni fornite dall'amministrazione, la pianificazione urbanistica per tracciare in modo sostenibile e responsabile il nostro futuro».

Come avete elaborato i contenuti del masterplan?

«La nostra amministrazione sta lavorando con grande impegno per ridare a Lignano la prospettiva di un lungimirante futuro e per riportare nella nostra località il primato di leader nella proposta turistica dell'Alto Adriatico. Parliamo di interventi che a livello economico dovranno essere pianificati e troveranno la loro massima espressione nell'ipotesi di finanziamenti pubblici, ma soprattutto nella forza economica degli interventi privati. È chiaro a tutti che le cose importanti non si fanno in pochi mesi, ma chi ha la visione e l'audacia di perseguirle, deve avere il coraggio di proporle e di realizzarle. Questa non è solo la nostra visione della Lignano del futuro, ma una reale opportunità di crescita per tutta la nostra città». —

Improvvisamente ci ha lasciati

GIUSEPPE DE PAOLI
di anni 74

Lo annunciano gli amatissimi nipoti Simone e Matteo, le figlie Barbara e Laura con Domenico, il fratello Luigi, la moglie Iva, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14.30 a Preone partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Preone, 5 agosto 2023

OF PIAZZA

Il Sindaco e la popolazione di Preone ricordano con affetto e stima il compaesano

GIUSEPPE

che si è sempre distinto per la sua totale disponibilità e costante impegno a servizio della comunità.
Ci stringiamo ai familiari in questo triste momento.

Preone, 5 agosto 2023

Il Sindaco a nome di tutta la comunità di Ampezzo esprime profondo cordoglio per la tragica scomparsa di

GIUSEPPE DE PAOLI

ricordando il suo grande impegno a favore della collettività.

Ampezzo, 5 agosto 2023

Ha raggiunto il suo amato Bruno

MARIA MARINI
ved. RADASSAO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fabrizio e Roberto, le nuore Maria Teresa e Carmen e i nipoti Luca e Irene.
I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 15.30 nella chiesa del Tempio Ossario, partendo dall'obitorio del cimitero urbano San Vito di Udine.

Udine, 5 agosto 2023

O.F. Marchetti Udine - Povoletto tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati

NEVILLA FIOR
ved. PASCHINI
di 84 anni

Lo annunciano i figli William, Claudio, Fabio e Nadia, nuore e genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 15.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 5 agosto 2023

OF PIAZZA

ANNIVERSARIO

05-08-2003 05-08-2023

DANILO SOLLERO

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
Con tanto affetto Angela, Isabella, Sabrina, parenti ed amici.
Una S.Messa sarà celebrata oggi, sabato 5 agosto, alle ore 19, nella Chiesa Parrocchiale di Attimis.

Attimis, 5 agosto 2023

Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco

Ci ha lasciati

LUIGI SCHNEIDER
di 97 anni

Lo annunciano i figli Giuliana e Giuseppe, nuora e genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16.30 a Sauris di Sotto partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Sauris di Sotto, 5 agosto 2023

OF PIAZZA

La S.I.L.S. srl, con i soci e collaboratori, si stringe con affetto e commozione ai familiari per la scomparsa del caro

GIGI (LUIGI)

Sauris, 5 agosto 2023

E' mancata ai suoi cari

FERMINA GIAIOTTI
ved. CELLEDONI
di 95 anni

Lo annunciano i figli Fernanda, Adriano con Pascale, i nipoti Andrea, Silvia, Francesco, Matteo e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi sabato 5 agosto alle 14,30 nella chiesa di Faedis arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 5 agosto 2023

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Famiglia Anita Antonutti

"Ciao papi..."

Ci ha lasciati

GIOVANNI PIGANI
di 80 anni

Lo annunciano Rita, Lara con Simone e Isabel, Marika con Daniele, Astrid ed Ester, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 16,30 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Ringraziamo di cuore il dottor Pividori, la dottoressa Fuso, il reparto di Ottorino di Udine, l'Hospice della Quiete, Giulia e Jana e Bianca per la sua amicizia.

Tavagnacco, 5 agosto 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Giovedì 3 agosto si è spento serenamente il

Prof. CLAUDIO SAMBRI

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, i figli Christian e Carlo Francesco, la sorella Maria Grazia e i parenti tutti.
Sei stato un faro per molte persone, una guida sapiente, un professionista esemplare, un marito e un padre premuroso.
Caro babbo, la tua mancanza sarà incolmabile ma la traccia che hai solcato nei nostri cuori resterà indelebile.
La Santa Messa si terrà Giovedì 10 agosto alle ore 11.00 presso la Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 6 agosto 2023

Improvvisamente è mancata

LUCIA LO SASSO
ved. TINON
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Meri e l'adorata nipote Anja.
I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Talmassons, partendo dall'ospedale di Udine.

Talmassons, 5 agosto 2023

O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada Tel. 0432 768201

E' mancato

RINO LARCHER
di 63 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 7 agosto, alle ore 17, nella chiesa di San Giovanni al Natisone.
Segue cremazione.
La veglia si terrà domenica 6 agosto, alle ore 19, nella medesima chiesa.

San Giovanni al Natisone,
5 agosto 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Caro

RINO

sei stato per tutti noi un grande amico e non ti dimenticheremo mai.
Siamo vicini a Valentina, Marco e parenti tutti.
Paolo e tutta la famiglia Basso

Pavia di Udine, 5 agosto 2023

E' mancata

MARISA MORETTI
ved. VALERI
di 89 anni

Lo annunciano le figlie ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 5 agosto alle ore 16.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro,
giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 5 agosto 2023

www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore ed il personale di Finreco-Finanziaria Regionale della Cooperazione partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Professore
CLAUDIO SAMBRI
già Presidente di Finreco,
uomo di grande professionalità

Udine, 5 agosto 2023

Ci ha lasciati

GRAZIANO CORADAZZI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Santina, i figli Gianmarco con Sanja, Stefania con Stefano e Giacomo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 17 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 5 agosto 2023

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Mandi

GRAZIANO

Abbiamo appreso la notizia con dolore.
Il ricordo dei bei momenti passati assieme sarà sempre con noi.
Condoglianze ai figli, nipote e parenti tutti, un abbraccio a Santine.
Nino, Rita, Mariateresa, Lorenzo, Luigina, Luciano, Lina, Rino, Nada, Rino, Adriano, Oliva e Corrada.

Codroipo, 5 agosto 2023

O.F. Fabello

E' mancato ai suoi cari

CLAUDIO PREDAN
di 60 anni

Lo annunciano il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 7 agosto alle 15 nella chiesa di Oblizza arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Raune, 5 agosto 2023

La Ducale - tel.0432/732569

Ha raggiunto la serenità l'

Avvocato
SANDRO SPANGARO

Lo annunciano i figli Alberto e Marghérita, assieme a Marta e Ascanio.
I funerali si terranno lunedì 7 agosto a Ibiza, Spagna, seguirà più avanti commemorazione a Udine.

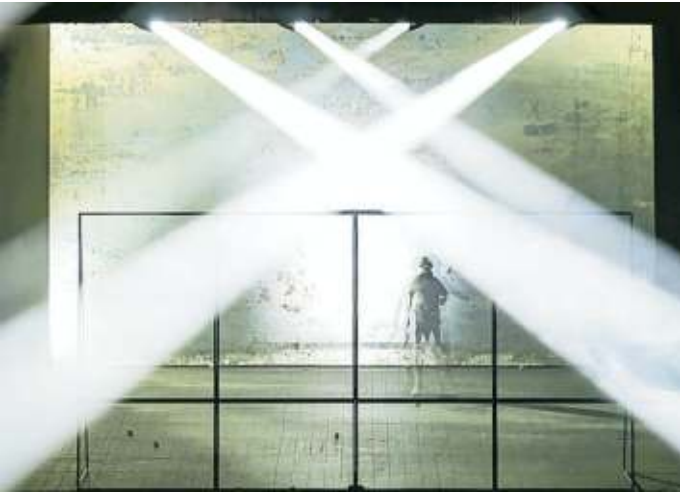
Ibiza-Udine, 5 agosto 2023

CHI È DI SCENA

FABIANA DALLAVALLE

A teatro d'estate: Festil fa il pieno di spettatori nelle serate udinesi

Un festival che ha saputo prendere per mano il pubblico e condurlo a teatro in estate. Un'impresa per nulla facile ma riuscita a Festil_Festival estivo del Litorale, progetto a cura dell'Associazione Culturale Tinaos, in scena dal 10 giugno al 2 agosto, con 10 titoli per 15 repliche, a Udine nei teatri Palamostre, Teatro San Giorgio, Corte di Palazzo Morpurgo. «Siamo contenti dei risultati raggiunti – sottolinea Tommaso Tuzzoli co-direttore artistico del festival – . Abbiamo realizzato due coproduzioni, la prima "Corvidae. Sguardi di specie", di Marta Cuscunà, realizzata con Etnorama Cultura per nuovi ecosistemi, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, MUSE – Museo delle Scienze, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa e la seconda "A piedi nudi sul bordo del mondo suoni e voci lungo la frontiera" di e con Angelo Floramo e con le musiche eseguite dal vivo dal gruppo Fior delle Bolge composto da Federico Galvani, Alan Liberale e Luca Zuliani, realizzato con Vitamina T. Abbiamo prodotto a Udine due letture sceniche su testi inediti di Tatjana Motta e Riccardo Favaro con la partecipazione di Aida Talliente, che ne ha curato anche il coordinamento, Andrea Collavino, Daniele Tenze e Zoe Pernici che hanno debuttato a Trieste».

In questa ottava edizione sono nove le repliche in sold out, cosa non affatto scontata vista la grande offerta di eventi cittadini e tenendo conto che la maggior parte delle attività sono state realizzate in teatro, al chiuso. Aggiunge il co-direttore artistico Federico Bellini: «Ci stiamo ritagliando uno spazio nel panorama dei Festival nazionali proponendo una programmazione e una progettazione drammaturgica che risulti peculiare nello scoprire, o nel riscoprire, realtà teatrali non sempre alla ribalta. La risposta del pubblico è in continua crescita e ci rende fiduciosi».

Un'immagine dello spettacolo "Il muro trasparente" e un ritratto di Cinzia Spanò

Sui palchi cittadini abbiamo applaudito Sid fin qui tutto bene, spettacolo vincitore del premio In Box 2023 di cui Festil è partner, interpretato da Alberto Boubakar Malanchino. Tra gli spettacoli più intensi come dimenticare "Leggere Lolita a Teheran", reading a cura di Cinzia Spanò dal romanzo di Azar Nafisi, che ci ha ricordato lo stato di repressione a cui le donne iraniane sono ancora costrette.

Ci sono stati spettacoli che ci hanno parlato di amore e morte, come "Il muro trasparente" con Paolo Valerio e "Napoleone. La morte di Dio" con Lino Guanciale, abbiamo viaggiato nell'Inferno virtuale di Dante costruito da Fabrizio Pallara, ci siamo immersi nell'oggetto libro con Trickster-p. Non sono mancati tra gli spettatori i più piccoli con le marionette dei Podrecca. Applaudito il concerto, dell'Orchestra multietnica di Arezzo e uno spettacolo di danza, il pluripremiato Graces di Silvia Gribaudi, tanto amato dal pubblico di Udine. Ben 35 persone in lista d'attesa non hanno potuto assistere a Udine a "A piedi nudi sul bordo del mondo", con lo scrittore Angelo Floramo, (oggi, 5 agosto, in replica a Trieste al Museo Sartorio). Tutte le attività di Festil sono state realizzate in collaborazione con Teatro Contatto 41 Estate e hanno visto il contributo del MiC, della Regione Autonoma Fvg, del Comune di Udine/UdinEstate 2023, del sostegno della Fondazione Friuli e della collaborazione di numerosi partner. —

LE LETTERE

Il caso a Spilimbergo
Gli elicotteri volano sopra le nostre case

Gentile direttore,
sono una cittadina del comune di Spilimbergo. Scrivo per segnalarvi e chiedervi, se possibile, di approfondire uno strano traffico che disturba ormai da mesi le nostre serate. Ogni sera infatti, tra le 21.30 e le 22.30 sulle nostre teste (io abito in via San Pietro a Spilimbergo) si sentono passare due o tre elicotteri che per un'ora circa sorvolano a quota molto bassa le nostre case, passando avanti e indietro fino probabilmente al greto del Tagliamento dove a volte planano per poi ripartire.
Immagino che si tratti di esercitazioni militari, non vedo altra spiegazione. Però mi chiedo perché devono volare proprio rasente le nostre case. Forse sarebbe opportuno che anche le istituzioni locali, per motivi di sicurezza, ne fossero al corrente.

Maria Elena Zannier
Spilimbergo

La citazione
Il tema di Avostanis e i versi di Leopardi

Egregio direttore,
"Tant che il vint/Come il vento". L'edizione di Avostanis 2023, dedicata al tema del sacro, propone il titolo come citazione leopardiana («... e come il vento odo stormir...»), sennonché nell'Infinito "come" ha valore temporale, non comparativo; all'opposto, in friulano "tant" ha valore comparativo, non temporale. Il titolo bilingue vuole evidentemente essere comparativo e in quanto tale non è leopardiano.
Carico piuttosto di suggestioni bibliche in tono col tema della sacralità, dal vento leggero dell'Oreb al vento gagliardo di Pentecoste (e ruach, ed hevel...).
Dice bene Federico Rossi: quella del sacro è materia complessa e "sfuggente". Come il vento, appunto: ed ecco la migliore ragione del titolo.

Mario Turello
Udine

L'ambiente
Insieme possiamo tutelare il Natisone

Egregio direttore,
rispetto e frequento spesso il fiume il Natisone, e per fortuna non sono il solo. Sono convinto che la tutela di questo prezioso bene ambientale oltre a far godere i suoi fruitori con le sue bellezze, sia anche un opportunità economica per le attività che costeggiano questo meraviglioso corso d'acqua . Insieme (cittadini, volontari, amministrazioni e Regione) possiamo fare molto per la salvaguardia e tutela di questo prezioso bene ambientale.

Giovanni "Jenco" Paoloni
Orsaria di Premariacco

Il posto in curva
Appello all'Udinese per l'abbonamento

Egregio direttore,
mi permetto, attraverso il vostro giornale, di portare alla conoscenza della Società Udinese Calcio un fatto che ha destato il mio profondo rammarico, visto che da più di 50 anni ho l'abbonamento allo stadio.
Il 31 luglio, come consigliato dalla Società, vista l'impossibilità di procedere online e dopo aver percorso 150 chilometri, mi sono recata in curva nord per poter cambiare il posto. Tutto bene, tranne che non ho potuto scegliere il posto che preferivo in quanto era già stato scelto da abbonamento Family. A malincuore, ho accettato quello che mi è stato proposto.
Mi chiedo, quindi, possibile non poter scegliere e avere la precedenza sugli abbonamenti Family?
Ringrazio per aver potuto esprimere il mio disappunto. Sempre e... per sempre Forza Udinese!

Bianca Matiz
Studena Alta (Pontebba)

Le regole e il mercato
Il salario minimo e le scelte a Sinistra

Gentile direttore,
la Sinistra si straccia le vesti per il salario minimo orario. Certo l'avesse fatto un po' prima quando ha governato per dieci anni (anche senza i voti per farlo) sarebbe più coerente! Forse, ma proprio forse, penso perché c'entrava il mondo cooperativo, galassia ora, premetto di ogni colore e orientamento, dall'assistenza, alle costruzioni, al settore delle pulizie? Se qualcuno guardasse dentro al verminaio scoprirebbe cose che occhio e salario non hanno mai visto. Anzi il salario soprattutto! Tutto nella norma mi raccomando, magari direi ai Sindacati, non preoccupatevi, la contrattazione è salva, compresa l'improvvida detassazione! "Daghe addosso ai fascisti" ora è facile! In realtà da quando questo business cooperativo è nato, e molti lo hanno capito anche in Regione, perdendo il suo antico spirito solidaristico e partecipativo a sinistra, perdendo l'anima in sostanza e consegnandosi al diavolo del mercato, le regole salariali sono state stravolte e tutte al ribasso!
Basterebbe chiedere alle Oss di molte cooperative che lavorano nell'assistenza. Per quanto mi riguarda, attualmente consapevolmente disoccupato, privo felicemente di erogazioni statali, ma vivendo e talvolta sperperando solo del mio, senza problemi economici, con trent'anni di contributi alle spalle, più l'anno regalato alla Patria, attendendo la pensione con assoluta serenità, constato, tuttavia, che gli unici contributi che non mi sono mai stati versati sono quelli di due mesi di lavoro di Segreteria nel Pci di zona, a 19 anni. Gli altri ci sono tutti. Mancano i nostri! Ma ero giovane, contava l'ideale come risuona l'Internazionale! Allons les enfants! Ora senti dalla finestra tutti questi frastuoni, ovviamente son colpa della Meloni!

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

Il caro energia
Le mie bollette Enel triplicate in 4 anni

Gentile direttore,
recentemente ho ricevuto la bolletta bimestrale maggio-giugno 2023 dell'Enel - Enel Energia, Mercato libero dell'energia - che mi fornisce la corrente elettrica e sono rimasto sorpreso della spesa: 217,30 euro, ma detratti 10 euro per abbonamento tv restano 199,30 euro per 273 kWh.
In passato non avevo mai ricevuto simili cifre. Controllo gli anni precedenti, nello stesso bimestre. Nel 2022 euro 104,68 (per 384 kWh di consumo), anno 2021 euro 114,39 (consumo di 419 kWh); anno 2020 euro 117,73 (440 kWh). Cosa voglio dimostrare? Che nei quattro anni esaminati, mentre ho ridotto continuamente e notevolmente i consumi (probabilmente per utilizzo di lampadine ed elettrodomestici più moderni), il costo è aumentato da 0,2675 al kwh a 0,7300, pari a quasi il triplo.
Devo quindi ringraziare il nostro ente di Stato (che dovrebbe fare anche gli interessi dei cittadini e non solo degli azionisti).
Chissà come sarebbe stato meglio con la vecchia Sfe (Società Friulana di Elettricità)?

Claudio Carlisi
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I sindaci al torneo di calcio del Medio Friuli

I sindaci di Bertiolo, Sedegliano, Basiliano, Lestizza, Camino al Tagliamento, Codroipo e Talmassons e diversi altri amministratori tra cui gli assessori comunali di Varmo, Rivignano e Mereto di Tomba, alla premiazione del 7° torneo di calcio notturno del Medio Friuli (tra rappresentanti calcistici di dodici Comuni) organizzato alla perfezione dal Comune di Bertiolo e vinto dalla squadra di Sedegliano.

CULTURE

Mostre

Il Comune toscano celebra il pittore udinese con un allestimento che ripercorre tutte le fasi
Esposti per la prima volta in Italia i quadri realizzati nel periodo trascorso dall'artista in Grecia

Afro alla Galleria di Arezzo dai disegni degli Anni 30 ai dipinti sull'isola di Rodi

IL PERCORSO

FRANCA MARRI

«Dimentica i pieni, cioè le figure, e osserva la perfezione delle forme dei vuoti. Impara a leggere i quadri antichi prescindendo dalla figura e imparerai a trovare gli stessi valori nei quadri moderni che all'apparenza non hanno un rapporto naturalistico». Sono parole che il pittore udinese Afro Basaldella pronunciava nei primi anni Settanta in occasione di una sua visita alla Pinacoteca di Brera, davanti all'opera di Piero della Francesca. Proprio da queste parole ha tratto spunto la mostra "Afro. Dalla meditazione su Piero della Francesca all'Informale" attualmente allestita alla Galleria comunale d'arte moderna e contemporanea di Arezzo, la città che di Piero conserva il celebre ciclo di affreschi con la Storia della Vera Croce.

Curata da Marco Pierini, attento studioso di Piero oltre che di Afro, con il coordinamento scientifico di Alessandro Sarteanesi, si avvale della collaborazione di Mario Graziani, Marco Mattioli e di tutta la Fondazione Archivio Afro di Roma, oltre che di Vania Gransinigh, conservatrice di Casa Cavazzini di Udine, custode delle opere giovanili del maestro, Luca Pietro Nicoletti, membro dell'Archivio Crispolti e docente dell'Università di Udine, Francesco Innamorati, responsabile Aerea Patrimonio, Progettazione e Trasformazione di Eur Spa, del Comune di Rodi e del Museo di arte greca moderna, presieduto da Sergios Aivazis, che hanno reso possibile il prestito di cinque opere inedite dell'artista grazie all'intercessione della Ambasciata d'Italia ad Atene.

Porgendo particolare attenzione all'ambito decorativo, vengono documentati i diversi momenti di riflessione sulla tradizione pittorica del passato da parte di Afro, per poi giungere alla sua fase più nota legata all'astrazione.

Alcuni disegni degli anni Trenta mostrano la ripresa di opere di Rubens, El Greco, Velázquez, e vengono proposti insieme alla tela del "Cristo morto da Mantegna" proveniente da Casa Cavazzini a Udine, realizzata dall'autore quale saggio finale della borsa di studio della Fondazione Artistica Marangoni.

Segue la scenografica sezione con i tre grandi cartoni preparatori, alti 6 metri ciascuno, ideati per la decorazione del Palazzo dei Ricevimenti e dei Congressi nel complesso architettonico per l'Esposizione Universale di Roma del 1942. Traendo ispirazione dall'arte tardoantica, rappresentano "Le Scienze e le Arti" e si collegano al bozzetto per "Le attività umane e sociali", lungo quasi 4 metri, che avrebbe dovuto tradursi in un mosaico, mai realizzato. Video, documenti e fotografie presenti in mostra ne approfondiscono il contesto.

Escono per la prima volta dalla Grecia e vengono quindi esposti per la prima volta in Italia, ad Arezzo, i dipinti realizzati da un Afro appena ventiseienne, nel 1938, quando si era recato sull'isola di Rodi con il critico e storico dell'arte Cesare Brandi. In tempi brevissimi l'artista aveva allora lavorato a due cicli decorativi destinati al Grande Albergo delle Rose e alla Villa del Profeta. Nello stesso anno aveva dipinto le pareti dell'appartamento padronale appena ristrutturato da Ermes Midena, a Udine, del commerciante Dante Cavazzini: l'immediatezza della pittura, i richiami all'arte veneta rinascimentale, con le sue luci, i suoi colori, i verdi intensi, vivaci, sono del tutto simili nelle pitture murali udinesi come nelle tavole greche.

Ancora dal museo di Udine giunge la coeva, grande tela "Si fondano le città".

Nell'ultima sezione una serie di opere, bozzetti e documenti racconta quindi la realizzazione del murale "Il Giardino della Speranza", dipinto da Afro nel 1958 per la sede dell'Unesco a Parigi. Dal linguaggio figurativo l'artista passa a quello astratto e informale segnando così, tra gli anni Cinquanta e Settanta, la sua affermazione a livello internazionale.

Ad accompagnare la mostra che resterà aperta al pubblico fino al 22 ottobre, è stato prodotto un volume in doppia edizione italiano/inglese edito da Magonza (pag.144, euro 40). —

Tra le opere presenti nelle sale ci sono anche diverse tele provenienti da Casa Cavazzini

L'affermazione a livello mondiale con il passaggio dal linguaggio figurativo a quello informale

L'INAUGURAZIONE

Tre generazioni di fotografi ad Avostanis

Sarà inaugurata oggi alle 21 all'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia la mostra "La sacralità dell'umano" con fotografie di Elio Ciol e Danilo De Marco, e installazione video e fotografie di Debora Vrizzi. Il progetto, a cura di Angelo Bertani, ideato e coordinato da Federico Rossi in collaborazione con Michele Bazzana è accompagnato da una pubblicazione. La mostra sarà visitabile durante gli eventi di "Avostanis", e il sabato e la domenica, fino al 10 settembre, dalle 19.30 alle 23. Presenti tre generazioni di artisti ognuno con poetica e stile personali. Del decano Ciol viene proposta una selezione dalle sue antologie friulane oltre a scatti d'Assisi. Del reporter De Marco un ciclo sul tema madre e figlio, della videoartista Vrizzi il video "Out of order" e fotografie dal set dello stesso progetto.

LE DATE

La rassegna aperta fino al 22 ottobre

"Afro. Dalla meditazione su Piero della Francesca all'Informale" è il titolo della mostra allestita ad Arezzo dedicata all'artista udinese Afro. Nelle foto alcune opere esposte nella galleria di arte moderna: 1 - della "Primavera" del 1938, particolare (museo di Rodi); 2 - la sala della galleria d'arte moderna di Arezzo; 3 - "Città" del 1951 (collezione privata); 4 - "Per il giardino della speranza" del 1958 (collezione privata).

GRADO

La vita piena di colori in laguna Delpin raffigura la tradizione

Era la fine di febbraio del 1983 quando Dario Delpin entrò nello studio di Biagio Marin il poeta gradese che all'epoca aveva 92 anni. Un incontro fondamentale nella vita artistica del pittore nato a Versa ma gradese nell'animo.

«Il sole inondava la stanza, un sole che mi sembrava più forte di quello che avevo visto arrivando, forse raddoppiato dal riflesso del mare che si poteva contemplare dalla finestra – racconta l'artista friulano –. L'ambiente era ricco di libri e mi colpirono due vetrine piene di conchiglie, di varie fogge e colori. Quasi certamente attirarono la mia attenzione, perché poco tempo prima avevo realizzato una serie di incisioni con quel tema, e furono quegli oggetti, così a lungo studiati da diventarmi familiari, che mi aiutarono a sciogliere un po' la tensione dell'incontro. Avevamo qualcosa in comune, anche se, in quel momento, erano solo delle conchiglie... Rincuorato dalla sua benevolenza, andai varie volte a trovarlo e gli mostrai le mie incisioni chiedendogli la sua presentazione per una cartella di grafica, a limitata tiratura, in cui volevo inserire anche una sua poesia in dialetto gradese. Ebbi l'assenso alla pubblicazione e il grande piacere di ricevere una sua lettera che è redatta in italiano e non nella parlata locale, ma è uno scritto di una lucidità emotiva e bellezza disarmanti, che mi sovviene alla mente tutte le volte in cui, percorrendo il tratto di strada da Belvedere a Grado, nelle giornate soleggiate sono investito da quella luce che lui così bene seppe descrivere».

Ora a distanza di quarant'anni Delpin si ripresenta a Grado, nella suggestiva cornice della Casa della musica, fino al 27 agosto, grazie a una mostra organizzata dalla Pro Loco di Grado in collaborazione con il Comune di Grado. Un'iniziativa che ha trovato il patrocinio e il sostegno di tutte le associazioni operanti nell'isola, per ricordare Biagio Marin, ma soprattutto per celebrare la laguna.

Marino Degrassi, che ha curato il catalogo della mostra e che ha presentato l'artista il giorno dell'inaugurazione così descrive il protagonista: «Figlio quindi di queste terre, Dario Delpin è uomo e artista particolare e originale nella sua complessa semplicità, legata al suo mondo, ai suoi valori e ai suoi umori, sentiti e interpretati con piena padronanza del pennello ma pure delle varie tecniche incisorie, acquisite progressivamente nel tempo con esiti sorprendenti e di evidente valore, che concorrono a creare numerose opere a tecnica mista, una soluzione compositiva in cui Delpin si distingue. Grado entra con forza temperata ma inesauribile nel suo mondo, nei suoi temi e nei suoi soggetti. L'attrazione maggiore l'esercita la laguna, suggestivo e originale ambiente naturale, ancora oggi quasi incontaminato, e palcoscenico plurisecolare di un modo di vivere costellato dagli arnesi da lavoro, quali coguli, nasse, burceli, canere, nonché varie reti e piccole batele con particolari funzioni, di cui oggi restano pochi esemplari. Tutti questi oggetti, che Delpin raffigura con bravura e frequenza, erano gli strumenti che consentivano la vita produttiva nei casuni, le tipiche abitazioni lagunari costruite con legno, canne e derivati, nonché mattoni in prevalenza a pavimento». —

INCONTRI E ARTE

Sergio Tavčar al Parco di Sant'Osvaldo

Prosegue la rassegna curata dall'Associazione cultura Bottega Errante "Connessioni Udine, Friuli, Europa: dialoghi in giardino" Mercoledì 9 alle 18.30 al Parco di Sant'Osvaldo negli spazi della Comunità Nove si terrà l'incontro "L'Europa dei confini" un dialogo tra il noto telecronista Sergio Tavčar e il giornalista Nicola Angeli.

Renzo Codognotto espone a Spilimbergo

Una selezione di dipinti editi e inediti dagli anni Ottanta al Duemila di Renzo Codognotto, sono esposti fino al 3 settembre nella chiesa di San Giovanni dei Battuti a Spilimbergo. L'esposizione "Paesaggi dell'anima" rende omaggio alla carriera di oltre sessant'anni di attività dell'artista.

IL PROGETTO

Una guida per scoprire il Tagliamento e le bellezze dei territori che attraversa

Otto comuni coinvolti anche con laboratori ed eventi
Luoghi e racconti dalle terre di Pasolini ai percorsi di Nievo

PAOLA DALLE MOLLE

Si intitola "Terre Tagliamento" la nuova guida turistica nata per raccontare il territorio "di qua dall'acqua", attraversato dall'ultimo grande fiume naturale d'Europa, il Tagliamento, che nei suoi 170 km di lunghezza attraversa le Alpi e le colline friulane fino al mare.

Il volume, 160 pagine in italiano e in inglese, formato tascabile e con tante immagini, fa parte di un ampio progetto di sviluppo e promozione turistica che porta lo stesso nome e che coinvolge otto Comuni del Friuli: Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena e Valvasone Arzene.

L'articolato progetto prevede oltre alla guida, pubblicazioni, laboratori ed eventi.

«Identità, promozione, cultura, unità del territorio. Queste le parole chiave dell'ambizioso progetto" Terre Tagliamento" – come illustra il sindaco di San Vito al Tagliamento Alberto Bernava –. Il brand degli otto comuni del sanvitese che ha dato il nome anche alla nuova guida turistica. Uno strumento che permette al territorio di farsi conoscere, di valorizzare le proprie peculiarità, di aprirsi al mondo con la propria straordinaria unicità per essere sempre più attrattivo e pronto alle sfide che lo attendono».

La copertina della guida

In particolare, nel volume sono descritte le bellezze di alcuni borghi che nascono come centri rurali circondati dalle vigne, altri invece, sorti intorno a castelli e abbazie: tutti condividono le loro radici sulla riva destra del Tagliamento, il fiume amato e descritto da scrittori come Pier Paolo Pasolini, Ippolito Nievo e Sergio Maldini. Un piccolo anfibio autoctono, abituato a vivere tra due mondi, la rana rossa di Lataste compare anche fra le righe del volume per guidare il fil rouge dei diversi percorsi.

Il testo si focalizza, oltre alle bellezze paesaggistiche, anche sui luoghi che più hanno saputo raccontare la cultura del territorio. Ci sono riferimenti alle terre di Pier Paolo Pasolini, i percorsi di Ippolito Nievo, i valori contenuti nei principali monumenti storici come l'abbazia di Sesto al Reghena e i castelli dei borghi medievali.

In più sono segnalati e descritti molti eventi culturali, sociali e turistici che vengono programmati nel corso dell'anno dagli otto comuni che hanno aderito all'iniziativa.

«Il Tagliamento, Tiliment in friulano – si legge nella guida – è "piccolo" per la sua limitata lunghezza, "grande" perché è uno dei rari fiumi europei che ancora scorre nel suo alveo naturale, libero da argini e costrizioni artificiali, per quasi tutto il suo percorso: dalla sorgente nelle Alpi Carniche fino a Latisana, a circa 30 chilometri dalla foce in Adriatico. Un fiume quasi primordiale, che cattura l'interesse degli studiosi italiani e stranieri. E lo sguardo di viaggiatori, escursionisti, appassionati di paesaggi naturali».

La guida Terre Tagliamento è distribuita gratuitamente nelle sedi comunali ed è disponibile in pdf nel sito www.terretagliamento.it dove è possibile scaricarla. —

OGGI

Maratona di danza Venzone celebra anche il Bolero

Spettacolo finale con la magia del Bolero

Ultimo appuntamento per l'edizione quattordici di AreaDanza-urban dance festival che, dopo le entusiasmanti e ricchissime giornate udinesi, torna oggi nell'amata Venzone, grazie al sostegno della Pro loco Pro Venzone, al sostegno organizzativo dell'Ert Fvg con il contributo della Regione e del ministero della Cultura. In caso di maltempo, gli eventi si terranno sotto la loggia che si trova in piazza del Municipio e potrebbero subire delle leggere variazioni di orario. Per essere aggiornati si invita tutto il pubblico a seguire la pagina Facebook di AreaDanza (@areadanzaurbandance) e il profilo Instagram della Compagnia Arearea (@compagniaarearea).

Dalle 17, in piazza del Municipio, sarà una maratona di spettacoli da non perdere. Si comincerà con la prima nazionale di "Queens Jam", produzione della Compagnia Arearea ideata da Anna Savanelli che danzerà assieme a Margherita Costantini e Karin Candido. La performance, un ironico tributo ai Queen, accompagnerà il pubblico in un viaggio musicale attraverso alcuni brani cardine della loro discografia e si concluderà con una "confettura" di gruppo (Queens jam è una popolare marmellata scandinava) in cui il pubblico sarà invitato a mescolarsi!

A seguire, alle 17.45, "Plenir. La Cesta". Il punto cardine dell'idea coreografica di Daša Grgič sono le coraggiose donne che con la loro attività hanno contribuito alla sopravvivenza nei difficili tempi passati. Oggi rappresentano una parte insostituibile del patrimonio culturale sloveno. Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che si intreccia tra movimento, voce e musica.

Gran finale, dalle 18.45, con l'imperdibile Bolero di Ravel, nuova produzione artistica della Compagnia Arearea con cui ha deciso di celebrare i suoi primi trent'anni. Si tratta di uno spettacolo realizzato in co-produzione con la Compagnia Menhir/Le Danzatrici - en plein air e Hangartfest, in collaborazione con Dialoghi/Residenze delle arti performative a Villa Manin del Css. Lo spettacolo proporrà una coreografia di gruppo che si fonderà nella versione che del Bolero faranno i Radio Zastava. Il Bolero degli Arearea/Zastava sarà dirompente: otto musicisti, tredici danzatori e la strada.

Tutti gli spettacolo a ingresso gratuito. Prenotazione consigliata al 3457680258. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Il Tango da pensare arriva in castello

Avrà il sapore del tango, del jazz e della musica mediterranea, il terzo appuntamento di Note del Timavo – Tango da pensare estate al Castello di Colloredo di Monte Albano, in programma oggi alle 21 con il "fuori classe" Fausto Beccalossi (nella foto) sul palco con Joe Pisto.

Fisarmonica e voce, Beccalossi è uno dei massimi esponenti in campo internazionale del suo strumento, ha registrato con il chitarrista argentino Lito Epumer e il suo quartetto il cd Nehuen a Buenos Aires; ha collaborato con Wheeler, Gibellini, Mirabassi, Pietropaoli, Fresu e tanti altri grandi jazzisti internazionali e da oltre dieci anni è uno dei pilastri del quintetto World Simphony del chitarrista californiano Al Di Meola.

Joe Pisto, chitarrista, cantante e compositore lucano ma bolognese d'adozione, si distingue per la singolare abilità nell'uso della voce e della chitarra, strumenti imprescindibili della sua personalità poliedrica. Con voce inconfondibile si muove tra jazz, soul e sperimentazione.

Il concerto si terrà presso la corte esterna del castello, in caso di maltempo nelle sale interne. L'evento è a offerta libera.

IL FESTIVAL

Suggestioni con il sax di Espinoza

Il festival "Inniò - Art dai lûcs di mont", la rassegna d'arte, musica e socialità finalizzata a caratterizzare l'estate in Carnia riempiendola di suoni, visioni e suggestioni, dà appuntamento al suo pubblico a Ovaro per domani. Sarà l'occasione per riscoprire la suggestiva chiesa di San Virgilio, che si trova a ovest del centro della Val Degano ed è caratterizzata dalla presenza di alcuni affreschi trecenteschi e dalla statua del santo a cui è dedicata, attribuita a Giandomenico da Tolmezzo. L'edificio, sul piano architettonico, risulta essere la sintesi di tre diversi interventi: quello originario, risalente al secolo XI, menzionato anche in un documento risalente al 1207, quello cinquecentesco, che ne ha comportato un primo ampliamento e quello più recente, risultato della ricostruzione dopo il terremoto del 1700. Qui ci saranno due diverse momenti di incontro con il sassofonista Dimitri Grechi Espinoza (nella foto), talentuoso strumentista con un solido bagaglio jazz che ha compiuto uno specifico percorso di studio in merito al rapporto tra lo spazio sonoro e il suo significato spirituale. Alle 15 è previsto un laboratorio con altri musicisti del territorio, aperto al pubblico, mentre alle 18 si terrà il concerto vero e proprio. L'ingresso è libero e gratuito.

LE PROPOSTE DEL WEEK-END

La Teenage dream è pronta a prendersi la notte di Lignano

Festa dell'amicizia a Passo Pramollo
Rinvio per Note e parole in rifugio

FABIANA DALLAVALLE

Il primo fine settimana di agosto offre numerose iniziative culturali tra musica, presentazioni, festival.

Vento d'estate al parco Martiri delle foibe di Udine è oggi aperto fin dalle 17. Dalle 18, spazio per il laboratorio di Get Up "Chi legge sui trampoli facendo a maglia?". Alle 20.30 EmSi in concerto, ovvero Emanuele Laterza alla chitarra elettrica, Silvia Turetta alla voce e percussioni e Mario Cogno al contrabbasso.

Sul grande schermo all'aperto del **Giardino Loris Fortuna** di piazza I Maggio torna "Emily", appassionante biopic sulla scrittrice Emily Brontë. Il film è in programma stasera alle 21.15.

Domani, alle 18, **Parco della Colonia** - San Giorgio della Richinvelda (in caso di maltempo auditorium della biblioteca civica), "gambe in spalla!", storie popolari di bambini furbi, streghe golose e orchi affamati raccontate con brio e divertimento da Fabio Scaramucci.

Incontri di musica da camera propone a **Cividale** il concerto "da Napoli a Rio de Janeiro", questa sera alle 21 al Centro San Francesco, con il chitarrista Maurizio

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Barbie V.O.S.	20.45
Barbie (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie	20.55
Fratello e sorella	18.40
Le mie ragazze di carta	16.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Barbie	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Black Bits	15.30-18.30-20.45
Elemental	15.00-17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	15.00-18.00-21.00
Kursk	15.30-18.30-21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	15.00-17.45-21.00
Shark 2 - L'abisso	15.00-17.30-20.30
Insidious - La porta rossa	20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Barbie	14.00-15.00-16.30-17.10-18.10-18.50-19.30-20.00-21.00-21.40-22.00-22.30-22.50
Indiana Jones e il quadrante del destino	15.50-18.30
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	14.50-17.30-21.15
Shark 2 - L'abisso	14.30-15.20-16.10-17.20-18.20-19.00-20.10-21.20-21.55-23.10
Shark 2 - L'abisso 3D	19.30-22.20
Hai mai avuto paura?	20.50
Insidious - La porta rossa	22.30
Elemental	14.40-15.30-16.40
La Maledizione della Queen Mary	19.20
Noi anni luce	18.10
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	15.40

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Film	Orari
Emily	21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Barbie	16.00-17.00-17.45-18.45-19.45-20.30-21.30-22.20
Barbie V.O.	16.30
Shark 2 - L'abisso	19.30
Shark 2 - L'abisso	16.15-17.15-19.50-22.30
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.05
Noi anni luce	19.15
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	18.15-21.45
Elemental	18.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	21.15
La Maledizione della Queen Mary	22.10

In alto, da sinistra in senso orario: gli Emsi, il film Emily, la SaxOrchestra e i Calici di stelle a Pocenia

Di Fulvio e la cantante Simona Capozucco. Domani alle 11.30, nella chiesa di San Francesco, concerto "Un Pizzico… di mondo"; alle 16 il ritorno del concerto interamente dedicato a Bach, con Silvia Tomat. A seguire, alle 21, concerto "La tonalità del destino".

More Than Jazz, sarà oggi, in piazza Garibaldi a **Pontebba** alle 11 per un concerto della SaxOrchestra del Conservatorio P.I. Tchaikovsky di Nocera-Catanzaro.

Calici di stelle nelle Città del vino, fa tappa a **Pocenia**, a Villa Caratti. Dalle 18.30, raffinata esperienza sensoriale di degustazione. Dalle 20, dimostrazione di creazioni artistiche su botti di rovere. Accompagnamento musicale dei Three O Blue.

Il territorio di **Aviano** custodisce 61 opere dello scultore Riccardo Piter, la maggior parte delle quali appartiene alla Collezione Piter, esposta in Palazzina Ferro ad Aviano, cui si aggiungono il Monumento ai Caduti in piazza Duomo ad Aviano e la tomba della famiglia dell'artista nel cimitero di Castello d'Aviano. Domani con orario 10-12.30 Hub Aviano propone "La bottega di Riccardo", visite guidate alla Gipsoteca Piter.

"Un libro…un caffé", rassegna letteraria è alla terrazza del Kursaal alle 11, a **Lignano**. Domani Jack Nobile, presenta "Tutto è magia" edito da Longanesi, dialogando con Ada Iuri. Contrappunto musicale, eseguito dal vivo, del giovane chitarrista Simone Blasizza.

Nottinarena, a **Lignano Sabbiadoro**, ha un'anteprima fissata per stasera alle 21 con il format che sta conquistando migliaia di giovani in tutta Italia: Teenage dream, la festa dedicata a musica, film e serie tv degli anni 2000.

Tornano gli incontri dell'amicizia al confine tra Italia e Austria. Due gli appuntamenti in programma nella giornata di domani: a **Passo Pramollo** inizia la 73ª Festa dell'Amicizia tra i comuni gemellati di Pontebba e Hermagor, alle 10. A **Coccau**, invece, si inizia alle 9 con la 39ª Marcia Monte Goriane.

Giovani promesse della musica classica al festival internazionale di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi. Questa sera, alle 21, a Villa Marcotti Chiozza a **Campolongo Tapogliano** "Vive la France!", con Sara Mazzarotto al violino e David Mancini al pianoforte.

Viste le previsioni meteo, invece, è stato **rinviato** a domenica 3 settembre il concerto in calendario domani a Casera Tartoi nel quadro di Note e parole in rifugio. —

PALCHI NEI PARCHI

Arpe e flauti a Forni di Sopra

All'Ensemble Sangineto, formato dai gemelli Adriano e Caterina Sangineto, figli del noto liutaio di arpe e salteri Michele Sangineto, è affidato il concerto che nella mattinata di domani alle 11 segna il nuovo appuntamento con "Palchi nei Parchi", la rassegna itinerante ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, sotto la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Scenario ideale per le commistioni affascinanti ed eclettiche di genere che denotano le loro interpretazioni – dove si intrecciano i suoni dell'arpa celtica, il salterio ad arco, i flauti, il bodhran e le voci – è il Castello di Sacuidic, a Forni di Sopra.

Alle guide del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane è affidata la passeggiata naturalistica con partenza alle 9 dall'ufficio turistico di Forni di Sopra. In alternativa, il luogo del concerto è raggiungibile a piedi in circa 20 minuti dopo aver lasciato l'auto di fronte al campeggio Tornerai.

Prima dell'esibizione, Pierpaolo Richter del Corpo forestale regionale, parlerà di educazione alla terra con il racconto di esperienze di consapevolezza naturale.

PAROLE E MUSICA

Ritorna Il Cantautore necessario

Oggi nell'auditorium comunale a Prato Carnico alle 20. e domani nell'area polifunzionale a Tramonti di Sopra alle 18 sono le tappe del Cantautore necessario/2 l'incontro con Edoardo De Angelis e Michele Ascolese per raccontare i grandi cantautori italiani. De Angelis e Ascolese hanno realizzato insieme "Il Cantautore necessario/2", secondo album di una collana dedicata alla grande canzone d'autore italiana. Come nel caso del primo volume, anche questo lavoro si è avvalso della produzione artistica di Francesco De Gregori, che ha suonato l'armonica in due brani dell'album e si è dichiarato "felice di fare un po' di musica necessaria". Negli appuntamenti in montagna Edoardo e Michele presenteranno le canzoni del nuovo lavoro in un evento di teatro/canzone, raccontando, a loro modo, con le loro chitarre, la grande canzone d'autore italiana e i suoi protagonisti, perché non si perdano, ma vengano rinnovati e ricordati per il segno, la cura, la consuetudine del bello che ancora rappresentano. È il racconto, la testimonianza viva di un periodo storico preciso, che va dalla metà degli anni '70 a fine millennio.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Concerto all'alba domani a Malnisio con l'orchestra Busoni

L'orchestra Busoni alle 6 si esibirà nella centrale idroelettrica

CRISTINA SAVI

Si concentrano in Valcellina e nella zona montana della provincia - con un occhio al meteo, perché non sempre ci sono alternative al coperto - gli eventi di oggi e domani nella Destra Tagliamento, ma anche *Pordenone* fa la sua parte con il concerto dell'Aires duo di fisarmoniche - Alessandro Ambrosi e Mauro Scaggiante, organizzato da Il circolo, in programma oggi alle 21 nel parco di via Pontinia, spaziando dal Rinascimento al tango e alle sonorità minimaliste del ventunesimo secolo.

A *Erto Casso*, alle 18, in via Roma, nel cuore del vecchio paese, organizzato dall'associazione Fadiesis, è dedicato al sessantesimo anniversario del disastro del Vajont "L'istante spazzato. Musica e Street art", con il writer Sqon, celebre per i suoi gatti "urbani", che eseguirà una sua opera e la fisarmonica di Gianni Fassetta..

A *Chievolis di Tramonti di Sopra*, alle 19, nella centrale idroelettrica s'inaugura con una performance di danza e musica live, "Muse", mostra di opere d'arte, realizzate dell'associazione Les Amis de Touolane, dedicata al passato della Val Silisia.

A proposito di mostre, a villa Savorgnan di *Lestans (Sequals)* apre oggi alle 18 e sarà visitabile fino al 20 agosto la rassegna d'arte "Dal paesaggio all'astrazione", del pittore Dario Rosolen A *Barcis*, alle 21, nel cortile di palazzo Centi, Ortoteatro presenta "La nascita di Arlecchino", spettacolo di contastorie e burattini di e con Fabio Scaramucci, mentre a *Piancavallo* torna all'Infopoint, alle 17, il Fantalibro.

Domani, all'alba, prima tappa alla centrale idroelettrica di *Malnisio (Montereale Valcellina)* della rassegna "Energia d'agosto" con "Alba in concerto": alle 6, sulle note di colonne sonore entrate nel mito, suonerà la nuova orchestra Ferruccio Busoni di Trieste, diretta da Massimo Belli, solisti il violinista Lucio Degani e il fisarmonicista Gianni Fassetta.

Fra gli altri appuntamenti, ricordiamo a *Cordenons*, nei giardini del centro Aldo Moro, alle 21, lo spettacolo dei Papu "Fratelli unici", e a *Portogruaro*, per la 41ªedizione del festival internazionale di musica, in municipio, alle 21, il recital della chitarrista russa Vera Danilina, in repertorio opere del Novecento storico. È stato invece annullato il concerto "Musica e cabaret: canzoni espresse, acrobazie musicali e improvvisazioni funamboliche" programmato per domani nel parco San Valentino di Pordenone, a seguito della chiusura del parco dovuta alla caduta di alberi. —

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Annullato il live in Friuli di Francesca Michielin

C'era grande attesa per il concerto di Francesca Michielin il 29 agosto a San Vito al Tagliamento. Lo spettacolo invece è stato cancellato. La comunicazione è arrivata ieri da parte degli organizzatori informati dall'entourage della cantante, che la Michielin aveva dovuto annullare le prossime date del suo tour estivo per problemi di salute. Poi è stata la stessa artista attraverso i social a spiegare ai propri fan il motivo della sospensione del tour: «Mi devo operare, ma non preoccupatevi», ha detto in un videomessaggio.

Come per la data programmata in Friuli, inserita nel programma della rassegna Stelle d'estate, l'artista veneta ha dovuto cancellare anche il live che l'avrebbe portata sul palco di Castellaneta Marina in Sicilia domenica 13 agosto.

Il rimborso dei biglietti acquistati per i concerto in programma San Vito al Tagliamento sarà possibile a partire da martedì ed entro e non oltre il giorno giovedì 31 agosto online su Ticketone.it

Info su www.vivoconcerti.com. —

Francesca Michielin

UDINE

Imitazioni e canzoni si ride con Cicchella

Francesco Cicchella, fra le nuove star della comicità italiana, sarà ospite oggi dell'estate degli eventi del Castello di Udine. Attore, comico, imitatore, cantante e musicista napoletano, porterà a Udine il suo spettacolo dei successi, un autentico one man show tra musica e comicità, dal titolo "Bis!". I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Fvg e PromoTurismoFvg, e inserito nel calendario di UdinEstate, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria dalle 19. Porte aperte al pubblico dalle 19.30 e inizio show previsto per le 21. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Francesco Cicchella proporrà i suoi cavalli di battaglia, come le amatissime parodie dei cantanti Ultimo, Achille Lauro e Massimo Ranieri, solo per citarne alcune, e performances completamente inedite. La comicità si sposa con la musica, come da sempre nello stile del giovane showman, per dare vita a uno spettacolo ricco di emozioni e risate. —

Francesco Cicchella

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

UDINESE	2
AL RYYAN	1

UDINESE (3-5-2) Silvestri; Perez, Bijol, Masina (30'st Kabasele); Festy (35'st Ferreira), Zarraga (35' st Semedo), Walace, Lovric, Kamara; Thauvin, Beto. All. Sottil

AL RAYYAN (4-3-3) Baker; Al Ali (44' pt Jasemi), Al Rawi, Taniguchi, Al Tamimi (42' pt Al Ghareeb); Abdelaziz (42'st Al Rawi), Thiago Mendes, Mohammadali (13' st Al Abdulla); Dos Santos (39' st Al Hadrami), Rodrigo (41' st Al Tairi), Boufal (39'st Binsabaa). All. Jardim

Arbitro Piccinini di Forlì.

Marcatori Al 22' Al Rawi, al 34' Beto; nella ripresa, al 4' Thauvin.

L'Udinese esce alla distanza

Vittoria contro i sauditi dell'Al Rayyan nell'ultimo test prima dell'esordio ufficiale
Ospiti avanti con una perla di Al Rawi, poi rimonta con Beto e Thauvin, oltre a due pali

Pietro Oleotto / UDINE

Sono sauditi, quelli dell'Al Rayyan, arrivati allo stadio Friuli per tastare il polso all'Udinese prima dell'esordio ufficiale in Coppa Italia, il prossimo venerdì, ma per più di mezz'ora hanno fatto la figura degli incantatori di serpenti indiani, quelli con il "pungi" tra le labbra, a mo' di piffero, mentre dalla cesta spunta la testa del rettile, che sibila ma non colpisce, rintronato dalla musica. E che musica: quella di una punizione da 25 metri di Al Rawi che bacia il palo alla destra di Silvestri e poi carambola beffarda nel sacco bianconero per stupire quel migliaio di tifosi che ieri ha "aperto" il Friuli per la stagione 2023-'24.

L'episodio al minuto numero 22 dopo tanta Udinese, errori compresi. Come quello di Beto dopo appena 6', quando Thauvin si beve la difesa per regalargli il più facile dei gol. Sbagliato. O al 18', quando un traversone con I contagiri di Ebosele finisce sulla testa dello stesso portoghese che salta per insaccare, ma nel farlo si appoggia sulle spalle di un difensore. Annullato.

Così l'Udinese si ritrova sotto vittima dei propri sprechi più che delle manchevolezze tattiche. Andrea Sottil non si schioda dal tradizionale 3-5-2 anche nella prima vera prova senza Samardzic, il promesso sposo dell'Inter. Due esterni a tutta fascia, Ebosele e Kamara (il giorno e la notte in termini di rendimento), difesa a tre confermatissima con Perez, Bijol e Masina a protezione della porta presidiata da Silvestri; centrocampo retto da Walace con Lovric sul fianco sinistro e Zarraga a destra al posto di Samardzic per un'interpretazione non esattamente convincente. Ci sta, in definitiva è qui da appena un mese. Va rivisto.

A proposito di rivisitazioni, Thauvin è decisamente più in palla rispetto a quello della scorsa stagione. Sottil gli chiede di svariare, di retrocedere a centrocampo per impostare, oltre che di "girare attorno" a Beto quando recita da trequartista. Morale della favola, così il francese – che pare più arzillo anche sotto il profilo fisico – produce assist e segna. Succede infatti che al 34' pesca la testa del numero 9 per il gol del pareggio e dopo una decina di minuti ci riprova, senza trovare pronto il portoghese. Beto è croce e delizia in casa Udinese.

Si va così all'intervallo in perfetta parità. Nella ripresa Rodrigo, l'ex nazionale spagnolo con un passato al Valencia e al Leeds, si va vedere subito dalle parti di Silvestri ma è l'Udinese a passare due minuti dopo, quando proprio Beto ricambia i favori di Thauvin fornendogli il pallone per il 2-1. Gol al 4'. E da quel momento la squadra di Sottil diventa debordante, seppur ancora troppo imprecisa, ancora con Beto che centra Thiago Mendes sulla linea di porta invece di mettere dentro il pallone del possibile tris bianconero dopo appena dieci minuti del secondo tempo.

Sarà un inseguimento vano. L'Al Rayyan cerca di riproporsi dalle parti di Silvestri che respinge un diagonale del solito Rodrigo, ma poi subisce ancora la pressione dell'Udinese che centra addirittura due pali, prima con Thauvin al 78' e poi con Beto all'84', mentre Sottil coglieva l'occasione per proporre al pubblico del Friuli anche Kabasele e Joao Ferreira. Finisce così. È calcio d'agosto, ma vincere fa bene al morale. —

SU & GIÙ

Kamara
Sulla fascia sinistra da titolare, centra una estemporanea traversa dopo un minuto crossando poi sparisce: poca tecnica, poco fisico.

Thauvin
Promosso anche se perde il pallone che porta alla punizione vincente degli arabi: gli assist per Beto (anche quando sbaglia) li fa lui. Poi segna.

Zarraga
Gioca al posto Samardzic: interno a destra impalpabile, si vede dopo la mezz'ora quando spedisce dal limite sul fondo. Rimandato.

Ebosele
A differenza di Kamara si fa trovare pronto, si propone e punta spesso l'uomo per saltarlo e crossare. Promettente.

OGGI MATCH INAUGURALE

Coppa Italia, c'è Catanzaro-Foggia chi passerà poi sfiderà i bianconeri

UDINE

Torna nel primo week-end di agosto la Coppa Italia che apre ufficialmente la stagione 2023-'24. Sabato e domenica otto squadre scenderanno in campo per il primo turno preliminare che darà il via alla competizione. Le quattro vincenti dei match del accederanno ai trentaduesimi, in programma tra una settimana, dove ci sono già altre 28 squadre.

Il via stasera, alle 18, con la sfida tra Catanzaro e Foggia, mentre domani a si affronteranno Reggiana-Pescara (ore 18), Feralpisalò-Vicenza (20) e Cesena-Virtus Entella (20.30). Occhi puntati dunque sulla sfida tra Nesta e Zeman. L'ex difensore della Lazio e il suo tecnico, si ritrovano da avversari in panchina, il primo da neo tecnico della Reggiana e il boemo per la terza volta da tecnico del Pescara.

Delio Rossi, tecnico del Foggia

Tre squadre su quattro di questo turno inaugurale pur giocando in casa non lo faranno nella loro città, per il restyling ancora in corso dei loro impianti. Catanzaro e Foggia, allenato da Delio Rossi, si affronteranno, infatti, al Razza di Vibo Valentia, con la vincente che se la vedrà ai trentaduesimi con l'Udinese venerdì 11 alle 18 allo stadio Friuli. La Reggiana, visti i lavori in corso al Mapei Stadium, scenderà in campo a Fiorenzuola, mentre Feralpisalò e Vicenza giocheranno allo stadio Garilli di Piacenza. Le due vincenti di queste sfide se la vedranno con Monza e Torino tra una settimana. Solo il Cesena giocherà regolarmente all'Orogel Stadium il match che decreterà l'avversaria del Bologna. —

PALLONE IN PILLOLE

Il ct Mancini diventa coordinatore delle Under

Sarà Alberto Bollini, campione d'Europa con l'Italia U19, il vice allenatore della Nazionale al fianco di Roberto Mancini che diventa anche cordinatore di U21 e U20. Questa la ridefinizione del nuovo assetto delle nazionali maschili resa nota a margine del Consiglio Federale. Nello staff di Mancini entra anche Andrea Barzagli.

Panchina Italdonne: «Opzioni interessanti»

Chiunque sarà l'erede della ct Milena Bertolini, dovrà «saper capire la sensibilità delle ragazze, uno dei valori che ha reso forte il movimento femminile. Abbiamo l'imbarazzo della scelta, con opzioni molto interessanti»: così il presidente della Figc sul futuro della panchina dell'Italdonne dopo il flop al Mondiale.

LA PRESENTAZIONE

Chiamati 27 nomi e Sottil promette: «Vogliamo essere ancora competitivi»

«Vogliamo essere competitivi anche quest'anno». La promessa ai pochi tifosi accorsi al Friuli, Andrea Sottil la fa direttamente dal centro del campo, schierato assieme a tutta l'Udinese che posa per la foto di rito dopo essere stata appena presentata "all'americana" dallo speaker. Sono in 27 i bianconeri chiamati dalla voce altisonante e conosciuta di Alessandro Pomarè, il Poma, deciso a timbrare con enfasi ogni singolo cognome, poi applaudito dal migliaio di tifosi presenti. Pochi? Sì, e va detto, anche se il periodo vacanziero e il clima non proprio estivo non sono stati alleati della prima uscita ai Rizzi. Così, a riscaldare un po' l'ambiente oltre a Sottil che ha parlato anche di un Friuli in versione "fortino", ci ha pensato anche Gerard Deulofeu: «Vi voglio molto carichi e soprattutto parte del sogno di questa squadra». Un sogno che dovrà farsi realtà cammin facendo.

S.M.

IL PERSONAGGIO

Ecco i 27 bianconeri, tra cui non c'è Samardzic, che hanno partecipato alla presentazione ufficiale ieri sera al Friuli FOTO PETRUSSI

In alto, Thauvin e Lovric, poi Beto si fa largo tra la difesa della squadra araba: il francese e il portoghese sono andati a segno. Qui sopra, Ebosele in azione FOTO PETRUSSI

Samardzic non si vede è già fatta con l'Inter lunedì le firme anche per Fabbian

Stefano Martorano / UDINE

Escluso dalla presentazione ufficiale, dall'amichevole, e quindi dal presente e soprattutto dal futuro dell'Udinese, senza neanche la possibilità di salutare i tifosi che fino a ieri sera hanno sperato di rivederlo in bianconero, magari ancora per l'ultima volta. Ecco tutto il peso dell'assenza di **Lazar Samardzic** dal vernissage del Friuli, dove la Zebretta guidata da **Andrea Sottil** ha cominciato a pensare e produrre calcio senza più le intuizioni e la balistica del mancino serbo, ora sì a un passo dall'Inter.

Il futuro sarà a Milano, là dove il classe 2002 si presenterà lunedì mattina per le visite mediche, ultimo atto formale prima delle firme sul suo nuovo contratto quinquennale da 1.9 milioni annui. In cambio, all'Udinese andranno 5 milioni di euro per il prestino oneroso da inserire subito a bilancio, più i 15 che saranno versati entro la prossima stagione, somma corrispondente all'obbligo di riscatto che scatterà alla prima presenza in nerazzurro del giocatore che porterà anche altri 2 milioni, legati ai bonus, nella casse dei Pozzo.

I nerazzurri sondano il terreno per Beto: costa almeno una trentina di milioni

Nello stesso giorno, contemporaneamente all'annuncio di Samardzic all'Inter, l'Udinese ufficializzerà l'arrivo in bianconero di **Giovanni Fabbian**, la mezzala classe 2003 inserita nell'operazione, la contropartita che **Gino Pozzo** ha scelto da tempo e che voleva a tutti i costi, più di Sebastiano Esposito, di cui le due società hanno parlato. Vero che l'Udinese si vedrà defalcare dall'intera operazione Samardzic i 6 milioni corrispettivi alla valutazione di Fabbian, ma tra un paio d'anni, al 30 giugno 2025, potrebbe vedersi arrivare un bonifico di 12 milioni se l'Inter deciderà di riportarsi a casa il patavino esercitando il diritto di recompra fissato proprio ieri a 12 milioni, cifra definitiva che è stata l'ultimo tema della lunga trattativa.

Fabbian si metterà a servizio di Sottil fin dal primo allenamento in programma lunedì, quando l'Udinese potrebbe annunciare anche un altro arrivo, quello di **Marley Akè**, il classe 2001 della Juventus. L'attaccante esterno, girato in prestito al Marsiglia la scorsa stagione, dovrebbe arrivare con la formula del prestito con diritto di riscatto a favore dell'Udinese, e col contro riscatto a favore della Juve.

Fin qui le operazioni annunciate in dirittura d'arrivo, mentre è una voce di radiomercato l'interessamento dell'Inter per **Beto**. Non è un mistero che i nerazzurri abbiano individuato in **Gianluca Scamacca** la loro prima scelta, ma qualora non dovessero arrivare alla chiusura col West Ham, complice l'inserimento dell'Atalanta, Beto sarebbe un obiettivo su cui fiondarsi, un nome di cui il ds **Piero Ausilio** e gli emissari di Gino Pozzo hanno già parlato nell'ambito dell'operazione Samardzic. Il prezzo? Non c'è più la famosa clausola rescissoria da 35 milioni a zavorrare il portoghese, ma difficilmente l'Udinese si priverebbe di Beto per meno di una trentina, chiesti anche all'Atalanta che aveva sondato il terreno sulla punta bianconera andata sempre in doppia cifra nelle sue prime due stagioni italiane.

Intanto l'Udinese ha ufficializzato la cessione a titolo definitivo di **Nicolò Cocetta** alla Turris, la società di serie C con cui il difensore friulano ha sottoscritto un contratto biennale. —

MERCATO

L'Atalanta si fionda su Scamacca offrendo più milioni al West Ham

Il Milan continua la sua "campagna statunitense" e, dopo l'ingaggio dell'attaccante **Christian Pulisic** dal Chelsea, si assicura un altro giocatore a «stelle e strisce»: **Yunus Musah** ha superato le visite mediche di rito ed ha firmato il contratto che lo lega ai rossoneri. Il 20enne centrocampista della nazionale americana lascia il Valencia per 20 milioni. Il club meneghino è al lavoro anche sulle uscite: **Fodé Ballo-Tourè** piace a Werder Brema e Bologna; mentre **Yacine Adli** è sul taccuino di Ajax e Salernitana. Sull'altra sponda milanese, l'Inter invece registra il brusco inserimento dell'Atalanta nella trattativa per **Gianluca Scamacca**: gli orobici avrebbero presentato una offerta più alta di quella dei nerazzurri al West Ham per l'ex attaccante del Sassuolo e della Nazionale. In alternativa, **Simone Inzaghi** spera ancora nell'arrivo di **Fabian Balogun** dall'Arsenal. Non si molla la presa su **Yann Sommer** per la porta.

Molto attiva in queste ore anche la Lazio di **Maurizio Sarri**. Il club biancoceleste deve soltanto ufficializzare l'ingaggio del giapponese **Daichi Kamada**: il giocatore ha effettuato le visite mediche e si allenerà con i nuovi compagni. Intanto, si riapre la pista che porta al ritorno di **Luca Pellegrini** a Formello: sulle tracce dello juventino ci sono anche club di Premier. In casa Roma, invece, tramonta definitivamente la possibilità di avere **Alvaro Morata**: è stato lo stesso attaccante spagnolo dell'Atletico Madrid in una intervista ad escludere il suo approdo in giallorosso. Sempre più concreta, invece, la possibilità che **José Mourinho** possa allenare **Marcos Leonardo**: il club capitolino sta lavorando per chiudere la trattativa con il Santos.

Batte un colpo il Napoli. I partenopei sembrerebbero finalmente aver individuato il sostituito di I Napoli è ancora alla ricerca dell'erede di **Kim**, ceduto al Bayern: si tratta del 22enne brasiliano **Natan**, difensore mancino del Bragantino. Per la Juventus si registra l'ufficializzazione di **Facundo Gonzalez**: la stella dell'Uruguay campione del mondo U20 e del Valencia ha effettuato le visite mediche a Torino, ma potrebbe essere girato subito in prestito.

Il Sassuolo cerca un esterno in avanti: lo avrebbe individuato nel 22enne svedese **Emil Holm**. La Salernitana ha fermato l'argentino **Agustin Martegani**: il 23enne fantasista del San Lorenzo arriva in prestito con diritto di riscatto per 5 milioni, ma il club granata sta attendendo che il giocatore ottenga il passaporto comunitario prima di tesserarlo. —

Scamacca in maglia West Ham

Ciclismo – I Mondiali di Glasgow

Manlio Moro guida il quartetto seguito da Jonathan Milan: due friulani protagonisti insieme a Filippo Ganna e Francesco Lamon; a destra, la partenza azzurra e poi il quartetto lanciato in avvio di gara FOTO PETRUSI/BETTINI

Milan, Moro nel quartetto dei sogni

L'Italia cambia marcia e stronca la Nuova Zelanda: oggi è finale
Jonny e Manlio: «Proveremo a battere i danesi come a Tokyo»

Antonio Simeoli

«Quartetto 50 per cento friulano? Sì, per noi è un orgoglio, Manlio Moro è andato forte, tutti siamo andati forte. E in finale con la Danimarca abbiamo il 50 cento di probabilità di vincere l'oro mondiale. Ci crediamo, vogliamo batterli come a Tokyo due anni fa».

Parole, musica e potenza di Jonathan Milan direttamente dai Mondiali su pista di Glasgow. Perché il 22enne bujese ieri sera, dopo la semifinale mondiale vinta alla grande contro la Nuova Zelanda, ha recuperato il sorriso dei giorni migliori.

Dopo la prova così così nelle qualificazioni, infatti, il Frecciarossa azzurro ha ripreso a correre, e forte, conquistando la finale, anche grazie a una novità nella formazione messa in pista Marco Villa. Che, visto un Simone Consonni indietro di condizione e staccatosi prematuramente dal convoglio nella qualificazione di giovedì, ha gettato nella mischia il 21enne di Azzando Decimo della Zalf Fior, promesso sposo alla Movistar, Manlio Moro. Il corazziere quindi è tornato in squadra dopo l'argento mondiale del 2021 a Parigi. E ha fatto un garone.

L'avversario era tosto, la Nuova Zelanda nella qualificazone aveva corso un secondo e oltre più forte degli azzurri, che erano apparsi ingolfati, insolitamente balbettanti.

Il motivo? Lo ha spiegato ieri il ct Villa, appena conquistata la finale. «Abbiamo provato poco questa pista, inoltre giovedì mattina al momento delle qualificazioni l'umidità era al 60% nelle semifinali, invece, è scesa al 40. E il 63x14, il rapporto mostruoso che i ragazzi hanno scelto di usare nelle qualificazioni, esattamente come avevano fatto due anni fa a Tokyo, era troppo pesante per il ritmo di pedalata ammesso con quelle condizioni».

Il giorno dopo, invece, la musica è cambiata. Quel rapportone i ragazzi di Villa, Milan, Lamon, Ganna e la new entry Moro, hanno cominciato a girarlo subito alla grande sin dai primi metri della prova di quattro km.

In particolare, il veneziano Francesco Lamon, lo specialista delle partenze, ha dimostrato una forma pazzesca. Si è occupato di lanciare il trenino lasciando a Milan le sue proverbiali trenate nel secondo km di gara. A quel punto gli All blaks o kiwi, come volete chiamarli, erano già a distanza di sicurezza, un secondo e più dietro gli azzurri. Poco prima del terzo km di gara si è staccato dal vagoncino Manlio Moro. «Tutto previsto – ha detto alla fine il ct Villa – lui ha fatto alla grande il lavoro previsto, dimostrando una grande condizione, e poi toccava a Lamon chiudere con Milan e Ganna».

Bravo il corazziere di Azzano Decimo, che di fatto si è meritato l'inserimento anche nella squadra che oggi, poco dopo le 19 (diretta su RaiSport ed Eurosport) proverà a riprendersi l'oro mondiale.

Detto del quartetto femminile campione del mondo uscente, che con Fidanza, Paternoster, Balsamo e Guazzini ha dovuto abdicare finendo oltre la zona medaglia, la chiusura obbligatoria è con i nostri friulani. Jonathan Milan, che ha corso davanti a mamma Elena e papà Flavio che trepidavano sugli spalti: «Dopo il Giro d'Italia sono stato fermo 10 giorni per recuperare. Per settimane mi sono allenato temendo di non arrivare pronto ai Mondiali. La corsa in linea a San Sebastian, una settimana fa, mi ha consentito di rifinire la forma. Certo, giovedì non eravamo andati bene, ma ora la musica è cambiata e ora certo che ci crediamo». Per l'Italia il tempo è stato di 3'46"855 (63,5 km/h di media), la Danimarca ha stampato un 3'45"2634. Sono forti i danesi, non imbattibili. «Proveremo a fare come alle Olimpiadi – chiude Manlio Moro, ebbro di gioia e che ora "vede" Parigi 2024 –. Ero emozionato a correre con i campioni olimpici, dovevo lanciare Ganna e Milan e penso di averlo svolto al meglio. Ora sotto con danesi». Col quartetto 50% made in Friuli. —

IL PUNTO

LA SAGA DEI FAB FOUR CONTINUA

Ieri era il 4 agosto, due anni fa il 4 agosto il quartetto dell'inseguimento azzurro entrò nella leggenda con quella remuntada da urlo contro la Danimarca che valse l'oro olimpico di Tokyo con tanto di record del mondo di 3'42'032. Sono passati due anni e la saga dei "fab four" continua. Quasi miracolosamente. Perché in Italia c'è solo un velodromo coperto per allenarsi (a Montichiari), stelle come Ganna e Milan corrono (e vincono) su strada in squadre World Tour e la pista non la fanno a tempo pieno, mentre avversari come Danimarca, Nuova Zelanda, Australia, Gran Bretagna e altri hanno strutture, programmano e sfornano atleti specialisti della pista. Eppure la leggenda dei "fab four" (cui si è aggiunto il talento dell'altro friulano Moro) continua. E ne parleranno anche tra trent'anni e più. —

A.S.

LE PROVE IRIDATE PARALIMPICHE

Meroni decimo col tandem Tarlao finisce 5° nello scratch

Francesco Tonizzo

Stefano Meroni, portacolori della Polisportiva Trivium di Spilmbergo, in coppia con il marchigiano Francesco Ceci, ha concluso al decimo posto la prova di qualificazione del tandem B per non vedenti, sulla distanza del chilometro su pista, ai Mondiali di Glasgow.

Ieri, i due azzurri del Ct Silven Perusini hanno registrato un tempo di 3"301 superiore a quello dei padroni di casa britannici Neil Fachie e Mattew Rotherham, vincitori col crono di 59"741.

Meroni dietro Ceci

Il decimo posto non ha consentivo a Meroni e Ceci di avanzare alla fase finale, seppur la loro prestazione abbia comunque soddisfatto il clan azzurro, specie considerando che gareggiano insieme da poco tempo.

Sempre ieri, il fiumicellese Andrea Tarlao ha concluso al quinto posto la prova dello scratch, al velodromo scozzese, a un giro dall'olandese Daniel Abraham Gebru.

Il ronchese Michele Pittacolo sarà in gara domani, anche lui nello scratch. —

IN BREVE

Nuoto paralimpico
Fantin si prende l'oro anche nei 50 stile libero

Impresa straordinaria ieri sera di Antonio Fantin, che vince la medaglia d'oro nei 50 stile libero categoria S6 ai Mondiali inglesi. Il nuotatore della Lazio e della Polizia, bibionese ma originario di Latisana, ha sbaragliato la concorrenza, aggiudicandosi la gara in 28"59, record dei Campionati, e a soli 2 centesimi dal record del mondo. Da oggi le staffette. È il secondo oro dopo quello dei 100 e dopo l'argento nei 400.

Basket
Italia batte Turchia nonostante un regalone

L'Italia prova a suicidarsi contro la Turchia nella prima partita del torneo premondiale di Trento, regala il supplementare sul 75-75 agli uomini di Ataman ma poi vince. Succede questo, gli azzurri guidano 75-72, palla azzurra che gestisce e Spissu a un secondo dalla fine tira da tre. Mal gliene incolse, sbaglia il turco Kabaca da sotto il suo canestro a una mano fa il tiro della domenica e impatta. Finisce poi 90-89, Spissu rimedia. Oggi Italia-Cina in finale.

Ciclismo
Mohoric per un secondo vince il Giro di Polonia

Lo sloveno Matej Mohoric (Bahrain Victorious) ha vinto la classifica finale del Giro di Polonia. Decisivo il secondo conquistato al traguardo volante sul secondo in classifica Joao Almeida (Uae) che lo appaiava alla partenza dell'ultima tappa la Zabrze-Cracovia di 167 km. Nell'ultima frazione successo in volata del belga Tim Merlier (Soudal-Quick Step). E domani il Mondiale su strada a Glasgow.

Serie A2

QUI UDINE

Dal 3 di Clark al 20 di da Ros La nuova Apu dà già i numeri

Ci sono alcune sorprese e diversi aneddoti curiosi dietro la scelta dei giocatori Alibegovic eredita il 5 di Gentile, Arletti opta per l'8, Gaspardo si tiene la dieci

I tifosi dell'Apu sanno i numeri di maglia dei loro beniamini FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu dà i numeri. A una decina di giorni dal raduno, è già nota la numerazione per la stagione 2023/2024, con qualche sorpresa e diversi aneddoti curiosi. Partiamo dai giocatori arrivati dalla sessione di mercato estiva. Il primo nome che verrà annunciato dallo speaker del Carnera è quello del centro patavino Jacopo Vedovato, che continuerà a giocare con un poco frequente numero 2, lo stesso che ha indossato con buoni risultati nel suo quinquennio a San Vendemiano.

Con il 3, numero da tiratore, ecco Jason Clark: l'ultimo a sceglierlo in bianconero fu Dominique Johnson.

Il 5 cambia proprietario e passa da Alessandro Gentile a un altro figlio d'arte con trascorsi a Udine: si tratta di Mirza Alibegovic, che in carriera ha spesso optato per il 5 o per il 7.

A proposito di numero 7: è una sorta di talismano per Lorenzo Caroti, che lo ha scelto nel 2021 a Verona abbandonando il 3 e lo ha conservato anche a Cremona, centrando due promozioni in due anni.

Per Gianmarco Arletti c'è l'8 che lo riporta ai tempi della Nazionale under 20 proprio con coach Vertemati. Se ne farà una ragione mamma Simona, ex giocatrice di A1: «ho scelto l'8 anche se mia madre non sarà molto felice, perché lei aveva il 9» ha scherzato il figlio d'arte durante la recente presentazione alla stampa. Resta fedele al 10 Raphael Gaspardo, che in carriera l'ha indossato un po' ovunque, Nazionale compresa.

Il 12 che fu di Cusin resta a un pivot, ovvero Marco Delia. Scelta di cuore, l'ha vestito di recente sua a Trieste che con la Nazionale argentina. Ha già un padrone la divisa numero 18, ed è il maliano classe 2004 Sanounou Dabo. Arrivato a Udine nell'estate 2022 dalla Juve Pontedera, farà parte anche quest'anno degli under aggregati alla prima squadra per allenamenti ed eventuali convocazioni nei dodici per la partita.

Per Matteo Da Ros c'è il 20, numero amico fin dalle giovanili, il confermatissimo Diego Monaldi non molla il 30, Iris Ikangi si tiene stretto il suo 35 come nelle precedenti annate nel campionato italiano.

Assegnati i numeri, ora c'è da fare il resto. Allenarsi, sudare e diventare squadra per poi dedicarsi ad altre cifre: quelle di punti, assist, rimbalzi e tutto ciò che serve per vincere le partite. —

QUI CIVIDALE

La Gesteco sorride Redivo in nazionale è già in gran forma

Avvio di stagione col botto per la guardia delle Eagles Lucio Redivo: sua la tripla, sulla sirena, che ha regalato all'Argentina la vittoria in amichevole col Venezuela, test di scena a inizio settimana ad Alicante, in Spagna. 66-65 il punteggio finale, score per l'appunto segnato dal canestro, brillante, dall'angolo, del gaucho ducale. Da rivedere l'azione: rimessa, palla a Redivo e boom, il gesto simile a quello tentato dalla guardia in gara 5 dei play-off contro l'Apu, l'esito, stavolta, ben diverso. Per il cestista della Gesteco, l'acuto dopo i 21 punti segnati contro la selezione della Catalogna.

CALCIO GIOVANILE

Insulti razzisti in campo maxi-squalifica a un 16enne: 7 giornate

UDINE

Sette giornate di squalifica ad un giovanissimo calciatore per aver insultato un avversario con espressione discriminante, a sfondo razziale, e un'ammenda di 150 euro alla sua società, l'Asd Unione Friuli Isontina, per "responsabilità oggettiva". Così si è espresso nei giorni scorsi il Tribunale federale territoriale della Figc in merito ad un episodio risalente alla fine di gennaio, quando nel corso della gara Udine United Rizzi Cormor – Unione Friuli Isontina, disputata a Udine e valevole per il girone B del campionato regionale Under 16, un giocatore dell'Ufi avrebbe rivolto a un avversario – al termine di una fase di gioco concitata, nella quale il giovane isontino ha sostenuto di aver ricevuto anche un pugno – una frase ingiuriosa. Segnatamente, "Torna in Africa, scimmia", facendo riferimento alla "carnagione mulatta" (come si legge nel dispositivo della sentenza pubblicato dal comitato regionale della Figc) dell'avversario. Questa la versione dei fatti denunciata dalle testimonianze dei tesserati e di alcuni genitori della formazione udinese, ma non confermata da parte di componenti dell'Ufi, che nella circostanza erano troppo distanti per poter sentire. Anche nella sua memoria difensiva il ragazzo della formazione Under 16 degli isontini ha negato di aver proferito la frase incriminata, spiegando anche che la collocazione temporale dell'episodio fornita dai testimoni è incerta, e che nessuno di loro ha fatto cenno al colpo che lui avrebbe ricevuto. Insomma, una situazione intricata e complicata dal fatto che nel suo referto il direttore di gara, che ha dichiarato di non aver sentito nulla, ha riportato però le lamentele dei calciatori dell'Udine United Rizzi Cormor per le "espressioni discriminatorie" proferite dal giocatore al centro dell'indagine. In mancanza di elementi certi, la procura federale ha comunque valutato che qualcosa deve essere successo, e in casi simili il calciatore giudicato colpevole viene squalificato per almeno 10 giornate. Visto che il difensore del giovane dell'Ufi ha optato per un accordo tra incolpato e procura, la pena è stata diminuita fino a 7 giornate. Passando invece ai provvedimenti nei confronti della società, il tribunale non poteva esimersi dal procedere nei confronti dell'Ufi per la regola della "responsabilità oggettiva", ma ha deciso per un'ammenda minima di 150 euro perché la società ha sempre dato prova di essere una realtà "inclusiva". —

Ancora razzismo sui campi

CARNICO

Il Villa ci prova col Cavazzo Si chiude la Terza categoria

Renato Damiani / TOLMEZZO

Seconda di ritorno che coincide con l'ultima giornata per la Terza categoria, poi dopo la pausa di Ferragosto tutti di nuovo in campo domenica 20 agosto.

TERZA CATEGORIA

Al termine della quindicesima giornata rispettando le posizioni finali della classifica, verranno compilati tre gironi da cinque squadre per ciascun girone la cui composizione è già stata stabilita al momento del varo del calendario e dopo otto partite tra andata e ritorno le prime dei tre gironi saranno le promosse nel campionato di Seconda categoria.

Una fase di Cavazzo-Villa

I MATCH CLOU

Le ultime sfide tra Cavazzo e Villa hanno riservato più di qualche sorpresa tanto che la formazione di mister Ortobelli può di diritto considerarsi la bestia nera dei cavazzini anche se in questa stagione all'andata i viola vinsero per 3-1. In zona retrocessione l'incontro tra Pontebbana ed Illegiana vedrà l'esordio in panchina per i locali di Sandri Menis provvisorio sostituto del dimissionario Marco Fabris, quindi in Seconda partita da tripla tra La Delizia e Viola ovvero due formazioni che potrebbero trovare posto nella lotta per la promozione.

COPPA CARNIA

Al Castello di Gemona sopra in via Bini lunedì conferenza stampa di presentazione della finalissima tra Villa e Cedarchis che si giocherà sabato 12 agosto alle 18.30 allo stadio "Simonetti". In caso di cattivo tempo il tutto si sposterà a Palazzo Boton in Piazza Municipio.

GLI ANTICIPI (17.30)

Illegiana-Pontebbana, Arta Terme-Velox, Cavazzo-Villa (17), Paluzza-Val del Lago, La Delizia-Viola, Audax-Edera, San Pietro-Verzegnis. —

CICLISMO

Domani c'è la Udine-Subit con Baronchelli testimonial

UDINE

Va in scena domani l'edizione numero 37 della Udine - Subit, storica gara ciclistica riservata alla categoria allievi. L'evento, organizzato dal Gruppo Sportivo K2 di Udine, del presidente Andrea Baldan, con la collaborazione del Ciclo Assi Friuli, sarà benedetto anche da Giambattista Baronchelli, ex professionista, vincitore di due Giri di Lombardia e per tre volte sul podio del Giro d'Italia. Uno dei più forti ciclisti italiani degli anni '70 e '80 che ha scelto di fare da testimonial della manifestazione friulana. «Come lo scorso anno - spiega Baldan - la Udine-Subit è dedicata all'indimenticato Vinicio Moretti, nostro dirigente ed ex giudice nazionale di ciclismo, mancato un paio d'anni fa. Il primo vincitore fu Claudio Bortolotto, poi professionista e vincitore per cinque anni consecutivi della maglia verde al Giro d'Italia e ottimo gregario di Francesco Moser. Nell'albo d'oro anche nomi eccellenti come quelli di Fagnini, Bidinost, Bincoletto. Ultimamente, è capitato spesso che a vincere fossero corridori stranieri, soprattutto sloveni: un elemento che ha dato una caratterizzazione alla gara». Si partirà domani dal quartiere Chiavris alle 10, per poi toccare Povoletto, Faedis, Savorgnano, completando un circuito da ripetere tre volte. Alla fine, la carovana salirà a Subit: saranno 76 i km. Una gara adatta a scalatori, che sarà premiata da un mito come Baronchelli. —

F.T.

CICLISMO

Giro per amatori: gran finale al Forte di Osoppo

Nicolò Tamussi, del team LNC, ha vinto ieri sera a Monfalcone la terza tappa del 50° Giro del Fvg per ciclisti amatori. Nella crono individuale di 1,5 chilometri, terminata sulla Rocca che domina la città cantierina, Tamussi, ha fermato i cronometri sul tempo di 3'20"86. Secondo, a 1"12, il leader della classifica generale Enrico Ferrian (Cage Moveya Silvana); terzo di tappa, il friulano Thomas Coradazzi (Chiarcosso Help Haiti), a 5"60. In precedenza, Nicolò Ferrazzo (TTeam) aveva vinto in volata la semitappa del mattino. Oggi, il Giro si conclude con la quarta tappa, di 84,5 km, da Buja al Forte di Osoppo, con la Sella Cesclans e il Monte Festa insidie principali.

Scelti per voi

tvzap

A Sua Immagine - Veglia di Preghiera di Papa Francesco...
RAI 1, 21.25
Da Lisbona, per la Giornata Mondiale della Gioventù, stasera avrà luogo la Veglia di preghiera, alla presenza di Papa Francesco. La GMG Lisbona 2023 si concluderà domenica con la messa, presieduta dal Sommo Pontefice.

Il ragazzo della piscina
RAI 2, 21.20
Gale, dopo la separazione, si trasferisce in una nuova casa con la figlia diciottenne. Dopo aver rifiutato le avance del giovane Adam, Gale e sua figlia si ritrovano coinvolte in un torbido gioco di vendetta.

Soldati a cavallo
RAI 3, 21.25
Il colonnello nordista Marlowe parte per infiltrarsi nel territorio nemico e sabotare i rifornimenti dei Confederati. Al suo seguito c'è Kendall, un ufficiale medico. Ma i due si detestano.

In viaggio con papà
RETE 4, 21.25
Armando (**Alberto Sordi**) è un inguaribile dongiovanni. Cristiano (**Carlo Verdone**) è il figlio, timido e scottato da esperienze sentimentali finite male. In viaggio insieme, i due mondi si scontrano...

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti.** Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly Lifestyle
10.15 Preghiera del Santo Rosario con i giovani ammalati in occasione della GMG Attualità
11.30 Linea Verde Tour Doc.
12.30 Linea Verde Sentieri Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 Speciale GMG Lisbona Att.
16.45 TG1 Attualità
17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 Veglia di Preghiera di Papa Francesco con i giovani Attualità
23.15 Tg 1 Sera Attualità
23.20 Le vie dell'Amicizia Ravenna - Jerash - Pompei Spettacolo

RAI 2
7.00 Costa Concordia: Cronaca di un disastro Documentari
8.40 Il meglio di Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I mestieri di Mirko Lif.
12.00 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il ragazzo della piscina (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.48 Meteo 2 Attualità

RAI 3
8.00 Chi si ferma è perduto Film Commedia ('63)
9.50 Geo Documentario Doc.
10.20 Il segno delle donne Doc.
11.10 Storie della nostra città Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.20 Sogno di una notte di mezza età Film Commedia ('18)
13.40 Geo Documentario Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 In Cammino - I sentieri dell'anima Attualità
15.50 Hudson & Rex Serie Tv
17.25 Report Estate Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Illuminate Documentari
21.25 Soldati a cavallo Film Western ('59)
23.35 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
9.55 Vacanze sulla Costa Smeralda Film Commedia ('68)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Planet Earth "I Diari" - Dietro Le Quinte - Città Show
15.45 Costantino il grande Film Storico ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 In viaggio con papà Film Commedia ('82)
24.00 Di che segno sei? Film Commedia ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
9.35 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Scene Da Un Matrimonio Show
15.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.25 Tg5 Notte Attualità
1.00 Paperissima Sprint Spettacolo
1.45 Non è stato mio figlio Serie Tv

ITALIA 1
7.00 Speedy Gonzales E Duffy Duck Cartoni Animati
7.15 Un oceano di avventure Cartoni Animati
7.55 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
8.45 Friends Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spett.
14.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.25 Lucifer Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)
23.45 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 La famiglia Film Drammatico ('87). La vita di Carlo dal 1906 al 1986 attraverso quella della sua famiglia, un nucleo della media borghesia romana.
10.20 La7 Doc Documentari
12.00 L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità
13.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Uozzap Attualità
14.40 Radiofreccia Film Drammatico ('98)
16.55 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)
19.25 La7 Doc Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
14.45 GP Gran Bretagna Motociclismo
17.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate Spettacolo
20.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00 Irlanda - Italia Rugby
23.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
15.00 Storie criminali
16.55 Delitti a circuito chiuso
17.50 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Cacciatori di vergini - Ken e Barbie serial killer Documentari
23.50 Cacciatori di vergini - Ken e Barbie serial killer Documentari

20 (20)
14.15 All American Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
23.15 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)
1.25 The last ship Serie Tv
2.45 I Feel Bad Serie Tv
4.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Infamous - Belli e dannati Film Thriller ('20)
15.50 Private Eyes Serie Tv
19.35 Daredevil Film Fantasy ('02)
21.20 Skyfire Film Azione ('19)
23.00 Il negoziatore Film Azione ('98)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 Eli Roth's History of Horror Serie Tv

IRIS (22)
11.55 Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)
14.00 Il grande sentiero Film Western ('64)
16.55 48 ore Film Poliziesco ('82)
19.00 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)
21.00 La Preda Perfetta - A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)
23.25 Cellular Film Thriller ('04)

RAI 5 (23)
14.00 Icone del Continente Africano Documentari
14.55 Mari del Sud Documentari
15.50 Stardust Memories
18.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.00 Io suono italiano
20.45 Lungo la via della seta Documentari
21.15 Elena Spettacolo
22.55 I due timidi Spettacolo
23.45 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.15 Arrivano i Prof Film Commedia ('18)
16.00 La Pantera Rosa 2 Film Commedia ('09)
17.35 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
19.05 How to Be a Latin Lover Film Commedia ('17)
21.10 Il crimine non va in pensione Film ('17)
22.40 Leoni Film Comm. ('15)
0.10 La vita che verrà - Herself Film Drammatico ('20)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
22.15 Mina Settembre Serie Tv
23.10 Un professore Serie Tv
1.15 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.50 Cult Fiction Attualità
3.25 Un caso di coscienza Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap
5.25 Qualunque cosa succeda - Giorgio Ambrosoli Film Drammatico ('14)

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spettacolo
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia
21.15 Amori, letti e tradimenti Film Commedia ('75)
23.15 Vite da pornostar Film Documentario ('12)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia ('10)
23.10 Beetlejuice - Spiritello porcello Film Fantasy ('88)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Spec. Giornata Mondiale della gioventù 2023
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Speciale Giornata Mondiale della gioventù 2023
21.15 Giornata Mondiale della gioventù 2023 Attualità
23.20 Speciale Giornata Mondiale della gioventù 2023 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.05 Katy Keene Serie Tv
15.00 Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
17.00 Temptation Island Spettacolo
21.10 Marie is on Fire - Tutto o niente Film Commedia ('19)
23.05 L'Ora Della Verità Serie Tv
1.20 Sacrificio d'amore Fiction
2.55 Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
12.50 Casa a prima vista
14.50 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
15.30 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
16.00 Primo appuntamento
20.15 Casa a prima vista
21.20 Royal Time (1ª Tv)
21.30 Elisabetta II: il matrimonio della gente (1ª Tv) Documentari
22.25 Royal Time (1ª Tv) Attualità

GIALLO (38)
10.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.15 Perception Serie Tv
17.15 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le due facce della legge Serie Tv
22.20 Le due facce della legge Serie Tv
23.25 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.55 Forever Serie Tv
17.40 Il lato oscuro di mio marito Film Thriller ('14)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)
22.55 Forever Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.30 Chi ti ha dato la patente
15.30 Affare fatto! Doc.
17.30 La febbre dell'oro Doc.
19.25 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Micromostri con Barbascura X Doc.
22.40 Micromostri con Barbascura X Doc.
23.50 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.45 Cacciatori di fantasmi Documentari
1.40 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.40 Beach Volley. Beach Volley Beach Volley
18.45 Finali 6a giornata. Mondiali paralimpici Manchester Nuoto
20.30 Glasgow - 3a giornata. Mondiali Ciclismo
21.45 Finali 6a giornata. Mondiali paralimpici Manchester Nuoto
22.30 Beach Volley. Beach Volley Beach Volley
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
11.30 Eta Beta
12.30 Radio1 Musica
14.05 Sabato sport
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Radio2 Hits
22.00 Radio2 Estate in Musica sera
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
14.00 Sabato in concerto
15.00 Pantagruel
18.00 Edo e Zac
19.00 Piccola estate
19.50 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
6.00 Ciao Belli
7.00 Chicco Giuliani
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Il Best Dell'Anno
20.00 Legend

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Lingo. La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Claves
11.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Hot Summer
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Rock Revolution FVG Live: Eva Poles. Silvia Smaniotto. Emanuele Savron
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Par un pêl" - 10ª pontade
14.05 Sportiami: Le boxe in Alt Friûl (rep.)
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

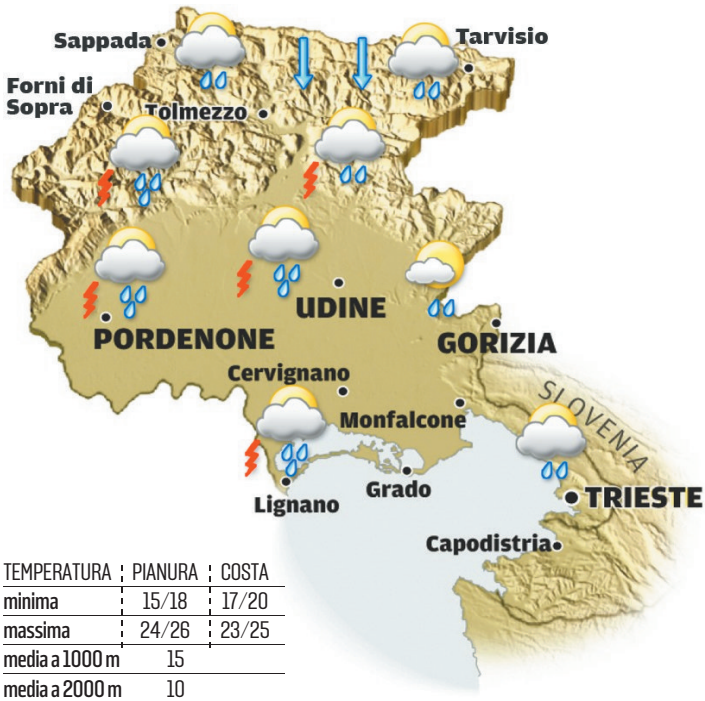
TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts
09.00 Anziani in movimento
09.45 Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
11.45 Family
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG – D
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Miss in onda
16.00 Telefruts
17.00 Screenshot
18.00 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale FVG – D
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Dario Zampa Show
21.30 Il Campanile – D da Martignacco
22.30 Le Peraule de domenie
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Mondo Crociera
04.30 Castelli del Trentino
05.00 On Race Tv
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo
07.20 Controaltare
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 Pordenone Pensa. Chicco Testa e Alberto Mingardi
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.10 Musa tv
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Giustissimi estate
10.00 Magazine
11.00 Amichevole Udinese vs Al Rayyan
13.00 Magazine estate
13.45 Pomeriggio calcio
13.30 Rubrica viabilità
13.35 Speciale ritiro in Austria
14.25 Prime donne
15.00 Mi ritorni in mente
15.30 Torneo Primavera Udinese vs Monaco
17.15 Safe drive
18.15 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.00 TG sport
20.45 Rubrica viabilità
21.00 Speciale Grado
21.15 Un uomo tranquillo

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza nuvoloso. Fino al mattino saranno probabili rovesci e temporali sparsi. Localmente saranno possibili qualche temporale forte e piogge intense stazionarie. In giornata graduale attenuazione delle precipitazioni ma sarà possibile qualche rovescio pomeridiano specie sui monti e zone orientali. Vento moderato da nord o nordest in quota, in prevalenza da nordest sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	17/20
massima	24/26	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo poco nuvoloso. In giornata variabile e dalle ore centrali saranno possibili rovesci o temporali sparsi alternati a schiarite. Temperature sotto la norma del periodo. Zero termico in calo sotto i 3000 metri.

Tendenza: Lunedì in genere sereno o poco nuvoloso e fresco al mattino, variabile nel pomeriggio quando non è escluso qualche isolato rovescio o temporale. Martedì sereno.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabile sul Triveneto con piogge e rovesci, alternati a schiarite; sole al Nordovest.

Centro: Ancora instabile con piogge e temporali, specie su Appennino e Adriatiche.

Sud: Instabile con rovesci e temporali anche intensi, su Appennino, versante adriatico e basso Tirreno.

DOMANI

Nord: Sole prevalente, salvo nuovi rovesci o temporali dal pomeriggio su Alpi, Prealpi e pianure del Triveneto.

Centro: Giornata tra sole e nubi sparse, più frequenti nel pomeriggio sull'Appennino Toscano, con anche alcuni rovesci.

Sud: Giornata tra sole e nubi con qualche sporadico rovescio tra Cilento e Stretto; maggiori aperture su Ioniche e bassa Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,5	27,2	78 %	17 km/h
Monfalcone	19,5	26,0	85 %	21 km/h
Gorizia	18,9	25,8	89 %	10 km/h
Udine	20,0	24,3	83 %	9 km/h
Grado	20,6	27,0	85 %	23 km/h
Cervignano	18,8	25,4	90 %	7 km/h
Pordenone	20,9	26,8	82 %	12 km/h
Tarvisio	13,2	15,2	92 %	9 km/h
Lignano	22,2	27,9	81 %	18 km/h
Gemona	19,3	22,4	86 %	11km/h
Tolmezzo	18,7	22,9	91 %	4 km/h
Forni di Sopra	13,4	17,2	96 %	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	liscio	26,2	0,46 m
Monfalcone	brezza	25,3	0,68 m
Grado	brezza	26,3	0,81 m
Lignano	brezza	26,2	0,83 m

EUROPA

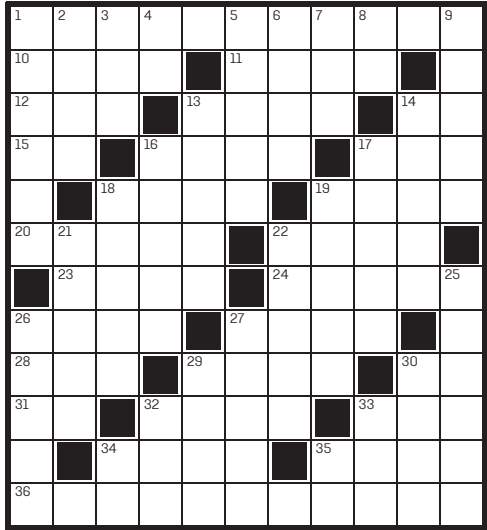
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	20	Copenaghen	14	21	Mosca	20	29
Atene	26	35	Ginevra	12	18	Parigi	15	24
Belgrado	23	38	Lisbona	15	33	Praga	15	25
Berlino	16	23	Londra	14	19	Varsavia	17	27
Bruxelles	13	21	Lubiana	16	19	Vienna	16	21
Budapest	18	31	Madrid	16	30	Zagabria	16	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	23
Bari	22	37
Bologna	17	27
Bolzano	17	24
Cagliari	22	23
Firenze	17	23
Genova	19	23
L'Aquila	16	25
Milano	17	20
Napoli	22	32
Palermo	25	34
R. Calabria	26	34
Roma	19	26
Torino	14	21
Venezia	20	24

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Un mobile multiuso - **10** Eroe nazionale norvegese - **11** Regna nella Santa Sede - **12** Il Gibson del cinema - **13** Estro creativo - **14** Presso - **15** I limiti dell'intelletto - **16** Björn, grande tennista - **17** Un "perché" di Cicerone - **18** La Ponce cantante - **19** Le... "news" meno attendibili - **20** Ricovero per capre e pecore - **22** Non molto - **23** Cordigliera sudamericana - **24** Fuggì in volo dal Labirinto - **26** Porte d'entrata - **27** Quartiere di Londra - **28** Lo sport di Ingmar Stenmark - **29** Satana ne è il principe - **30** Metà riga - **31** Aosta (sigla) - **32** Grasso cutaneo - **33** Tra "apr." e "giu." - **34** Il Campana poeta - **35** Attori... muti - **36** Fase iniziale del processo.

VERTICALI: 1 Si gioca con tessere - **2** Osso del bacino - **3** Il Kilmer del cinema - **4** Poco affine - **5** Famoso teatro lirico parigino - **6** Fritz regista - **7** Ventre pingue - **8** Finale di partita - **9** Si rende al merito - **13** Un colpo del tennista - **14** George, regista di *È nata una stella* - **16** Massimo comico - **17** Materia prima per cioccolatieri - **18** Felini dalla vista proverbiale - **19** Comuni mammiferi marini - **21** Il Rossi di *Bollicine* - **22** Lo scalino tra gli staggi - **25** L'isola di Calipso - **26** Adoperati - **27** Zoccolo con tomaia accollata - **29** La lista dei cibi - **30** Quelli secchi si tagliano - **32** Titolo di baronetto - **33** Storica stazione spaziale russa - **34** Gli addetti le hanno uguali - **35** Un po' di modestia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Tensioni e discussioni nell'ambiente familiare, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

TORO
21/4 - 20/5

Tutto andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.

CANCRO
22/6 - 22/7

Per una volta lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecatene neppure un attimo. Gioia.

LEONE
23/7 - 23/8

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati della giornata di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera scegliete un programma diverso dal solito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dovete essere molto scrupolosi nel controllare una situazione che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che con gli amici. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra giornata.

PESCI
20/2 - 20/3

In campo personale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 agosto 2023 è stata di 29.372 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini